Anno 94 Numero 298

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel: 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 14 Dicembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per mm (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 55; Francia fr. 90 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran Ir. 15; Jugoslavia din. 50; *Libano p. t. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sh. 1; *Spagna pes. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Nuovi tumulti mentre il generale lascia l'Algeria

I soldati francesi sparano sui colonialisti che a Bona manifestano contro De Gaulle

Due morti, decine di feriti - Repressa nel sangue anche una dimostrazione di arabi che inneggiavano al Fronte di liberazione nazionale: i morti sarebbero nove - Il capo dello Stato ordina severe misure contro i responsabili dei torbidi; da fonti ufficiali si ammette che i disordini sono stati scatenati dagli estremisti europei - Revocato lo sciopero promosso dai colonialisti - Situazione tesa ad Algeri, ma nessun incidente grave

Il generale è deciso a continuare la sua politica

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 dicembre.

Una dichiarazione del capo dello Stato era attesa stasera a Parigi, al suo ritorno dall'Algeria, ma, quando è sceso dall'aereo alle 17 sull'aerodromo di Orly, Charles De Gaulle si è limitato a dire: « Non c'è che una politica: bisogna seguirla perché è quella buona ».

Il generale aveva l'aspetto molto grave e ha salutato rapidamente i ministri e le altre personalità che erano andate a riceverlo. Lo aveva scosso soprattutto la protervia dei colonialisti, che, nel momento in cui era in partenza da Bona e stava per lasciare il territorio dell'Algeria, avevano provocato nuovi sanguinosi disordini per impedire ai musulmani di andarlo ad acclamare, col risultato di altri nove morti da aggiungere al tragico bilancio dei giorni scorsi.

Le poche parole pronunziate dal presidente della Repubblica al suo arrivo a Parigi indicano tuttavia che egli intende affrontare con estrema fermezza i nuovi sviluppi della situazione, senza subire le imposizioni dei colonialisti. A Parigi, molti osservavano stasera che se Guy Mollet, allora presidente del Consiglio, avesse fatto fronte con altrettanta fermezza alle violenze degli attivisti di Algeri il 6 febbraio 1956, non si sarebbe arrivati a questo punto.

Bisogna comunque aspettare il consiglio dei ministri che si riunirà giovedì mattina all'Eliseo per conoscere le decisioni del generale De Gaulle. In una lettera che ha inviato stasera a Louis Joxe, ministro per gli affari algerini, ne ha espresso intanto le grandi linee: « Per l'avvenire dell'Algeria e per quello della sua unione con la Francia — ha scritto il presidente della Repubblica — niente è più importante che la cooperazione delle comunità. Tutto ciò che ho visto e inteso nel corso della mia ispezione mi ha convinto più fermamente che mai. Assicurare questa cooperazione e opporsi a tutti coloro la cui azione tende a impedirlo, è la politica della Francia ».

De Gaulle è persuaso, insomma, che, nonostante i tragici avvenimenti dei giorni scorsi, la convivenza fra le comunità è ancora possibile e deve svolgersi in uno spirito di cooperazione. « Tutti coloro la cui azione tende a impedirlo » devono aspettarsi misure d'un rigore senza precedenti nelle vicende politiche francesi di questi ultimi anni.

L'interpretazione dei fatti che viene data negli ambienti ufficiali conferma d'altronde che la situazione sta per essere affrontata con una durezza alla quale i colonialisti non erano abituati. Si osserva infatti, da fonte autorizzata, che la responsabilità iniziale dei tragici avvenimenti di Algeri e di Orano ricade sugli attivisti europei.

Sono stati loro che hanno voluto opporsi alla politica e alla persona del capo dello Stato, con un disprezzo assoluto per i sentimenti della massa musulmana, alla quale hanno rivolto intollerabili provocazioni. Ciò ha suscitato la reazione dei musulmani, reazione che all'inizio si proponeva di svolgersi pacificamente, ed era rivolta a bilanciare, col grido di « Algeria algerina » e « Viva De Gaulle », le manifestazioni che gli europei continuavano già da due giorni.

Ma gli europei, per paura o per calcolo politico, hanno reagito alla loro volta facendo uso delle armi. E' stato facile allora al Fronte di liberazione nazionale algerino sfruttare politicamente l'esasperazione della massa musulmana.

Ciò è avvenuto con una rapidità straordinaria: ad Algeri, elementi del Fronte di liberazione nazionale sono usciti dalla clandestinità per inquadrare e dirigere la manifestazione degli algerini. Circa 15 mila persone li hanno seguiti ed è stata la prima volta da diversi anni che i musulmani, affrontando rischi enormi, sono scesi tanto ad Algeri quanto ad Orano verso il centro della città per manifestare contro gli agitatori europei e contro l'Algeria francese. Questo, secondo la stessa fonte autorizzata, ha avuto un'importanza politica decisiva.

Il carattere di questa interpretazione ufficiale indica già, con sufficiente chiarezza, in che senso verranno prese le misure rivolte ad eliminare i motivi di discordia fra le comunità algerine. Le centinaia di arresti avvenuti oggi ad Algeri, tanto fra gli europei quanto fra i musulmani, confermano poi che tutti gli agitatori verranno eliminati, da qualunque parte si trovino.

Secondo *Paris Presse*, che raccoglie spesso informazioni in ambienti molto vicini al governo, anche contro il *bachaga* Boualem starebbe per venire emesso un mandato di cattura se non sconfesserà il manifestino del Fronte dell'Algeria francese, che proclamando lo sciopero generale di protesta contro la visita del Capo dello Stato e chiamando gli algerini a scendere nelle strade, scatenò i gravi incidenti.

Il *bachaga*, un musulmano che difende gli interessi dei colonialisti, è deputato di Orléansville e vice-presidente dell'Assemblea nazionale. Il suo nome non figura in calce al manifestino, egli è però il principale esponente politico del Fronte dell'Algeria francese e le autorità lo considerano dunque responsabile. I due europei firmatari del foglietto, Antoine Andora e Camille Vignau, sarebbero già stati arrestati.

Una presa di posizione dei parlamentari musulmani si è avuta stasera da parte di venti senatori eletti in Algeria, i quali hanno « salutato con riconoscenza il sacrificio delle innocenti vittime dei tragici avvenimenti d'Algeria, il cui solo delitto è stato di credere che potevano, come la comunità europea che non è mai stata seriamente inquietata nonostante azioni più gravi, esprimere il proprio sentimento, che è d'altronde quello dell'intera popolazione musulmana, sul problema algerino, che è il loro problema ».

I senatori musulmani hanno poi constatato che continuano ad esistere due pesi e due misure e, in segno di protesta contro la discriminazione razziale, hanno deciso di non prender parte al dibattito sull'Algeria che si aprirà giovedì al Senato.

Sandro Volta

Arrestati ad Algeri 60 attivisti europei

Una strada della « Casbah » di Algeri dopo i sanguinosi disordini (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, 13 dicembre.

Sangue, ancora sangue in Algeria. Oggi per la prima volta in questi tragici cinque giorni la forza pubblica ha aperto il fuoco contro una massa di europei che in pieno centro di Bona stavano inscenando una manifestazione contro De Gaulle, il cui arrivo e la cui partenza da questa città, ultima tappa del suo viaggio algerino, erano previsti per qualche ora più tardi. Sotto le raffiche dei legionari si sono viste cadere decine di persone: trenta o quaranta feriti, due morti, uno dei quali ancora adolescente.

Erano le due del pomeriggio. Alle quattro, nel quartiere indigeno di Bona, la truppa interveniva con pari durezza contro una folla di musulmani che in tumulto si erano ammassati levando le insegne e i colori del F.l.n. e inneggiando all'« Algeria musulmana » più che a quella « algerina ». Altri due morti sul terreno, e un numero imprecisato — ma certo altre decine — di feriti.

Il secondo scontro di oggi a Bona — una città fra le più calme d'Algeria in questi cinque giorni — avveniva mezz'ora prima che De Gaulle giungesse all'aeroporto distante poco più di una decina di chilometri dal centro. Nessuno può pensare a una pura coincidenza: i dimostranti dell'una e dell'altra parte si preparavano a manifestare la loro ostilità o il loro favore per De Gaulle a accoglierlo in massa in città, nel caso d'una sua breve visita, o marciando sull'aeroporto.

Fosse o no nel programma (mai illustrato ufficialmente) una sua visita-lampo a Bona, il De Gaulle non vi è venuto dall'aeroporto, dove è rimasto solo 15 minuti. Era giunto da Ouenza, dove aveva parlato brevemente agli operai arabi di quel centro minerario, dopo avere sorvolato il famoso barrage alla frontiera tunisina; ha ascoltato un sommario resoconto di quanto era successo a Bona pochi minuti prima e senza far motto è salito sul « Caravelle » che alle 16,45 è decollato per Parigi.

Se le notizie da Bona hanno avuto oggi particolare risonanza per la sincronizzazione degli scontri con la partenza di De Gaulle da questa terra d'Africa, è ad Algeri, e ad Orano, che il bilancio di queste giornate si fa di ora in ora più greve di lacrime e di sangue. Non sembra che oggi ci siano stati altri morti, ma, come troppo facilmente avevamo previsto, si è allungata la lista delle vittime: si era parlato ieri sera di 84 o 90 morti ad Algeri, e stasera se ne ammettono ufficialmente 96; si era detto di 8 morti ad Orano, e stasera ne sono arrivati a 18. Si aggiungano i quattro di oggi a Bona (ma, secondo alcune fonti, sarebbero nove) e si arriverà a contarne complessivamente 118.

E' il bilancio ufficiale di stanotte, ma non è certo quello definitivo, tutti sanno che altri cadaveri non sono stati ancora trovati, le autorità ammettono che molti feriti sono gravi fra i 500 che da venerdì hanno dovuto essere ricoverati negli ospedali di Algeri e di Orano (e oggi sono da aggiungere le altre decine di Bona).

Ai fini dell'inchiesta in corso da parte dell'autorità francese, i periti settori hanno comunicato stasera i risultati delle autopsie compiute sui corpi di 69 vittime (senza indicazione del loro gruppo etnico, francese o arabo). Due sono morte bruciate vive, quattro con le scheletro frantumato, sette sgozzate, diciotto a colpi di coltello, cinque soltanto colpite da pallottole di ordinanza, ventiquattro colpite da proiettili di armi non in dotazione a nessun reparto dell'esercito e della polizia francese. E' chiaro che contro i musulmani hanno tirato anche i civili.

E' un miracolo se oggi nella Casbah non si sono avuti altri morti. Il quartiere era circondato strettamente da reparti di ogni genere con cavalli di frisia, armi e mezzi in postazione. Mentre si di sopra delle caratteristiche distese di case rombavano gli elicotteri dell'esercito in continua perlustrazione, dal perimetro ogni tanto penetrava nelle strette vie una pattuglia radiocollegata. Di europei ne passavano pochi, per consiglio dei soldati stessi e per l'atmosfera che regnava nella Casbah, con gli arabi addossati alle pareti delle case, immobili e pur sempre pronti insensibilmente a raggrupparsi attorno all'intruso che, come ho fatto io stamane prima di cambiare idea dopo essermi addentrato per qualche centinaio di metri, entrava nel loro regno.

Anche nella Casbah però la mattina era trascorsa tranquilla: solo nel pomeriggio i primi funerali dei tanti musulmani caduti nelle ultime quarantott'ore, hanno ridestato inevitabilmente l'eccitazione. Si è levato il « yu yu », il solito grido isterico delle donne, si sono formati gruppi sempre più numerosi, dai quali si levavano grida e cartelli e drappi del Fln. Contro gli arabi sono stati lanciati, questa volta, i paracadutisti della Legione Straniera che, senza fare economia di bombe lacrimogene, hanno stroncato ogni tentativo di resistenza disarmata.

Dall'altra parte della città, nel loro cimitero, gli europei stavano seppellendo i primi dei loro morti: Christian Blanchère, un giovane di quindici anni, ucciso dai manifestanti musulmani con una pallottola di fucile al cuore mentre si trovava nel giardino della sua casa, Joseph Laurentie, un decoratore di 33 anni, padre di quattro figli, linciato domenica mattina alla Maison Carrée. Non ci sono stati incidenti.

Ad Orano oggi una manifestazione tentata da alcune centinaia di giovani europei è fallita non solo per il fermo atteggiamento della polizia ma anche per l'intervento moderatore di gente anziana. Ad Algeri l'episodio odierno della Casbah, conclusosi fortunatamente senza altro sangue, conferma l'improbabilità che altri gravi fatti possano capitare finché la città sarà presidiata tanto in forze. Ci sono, in tempi relativamente normali, alcune migliaia di uomini in armi: oggi ce ne sono almeno 25 mila.

Solo se fosse possibile ignorare la presenza di tanta forza armata, sarebbe ammissibile l'affermazione che ci siamo sentiti ripetere ufficialmente anche stasera di un ritorno di Algeri alla normalità. Anche il Fronte Algeria francese ha invitato a cessare lo sciopero generale che doveva avere proclamato contro l'arrivo di De Gaulle, fissando la ripresa di ogni attività alle 16,45 di oggi, ora esatta in cui il generale ha lasciato la sponda africana. Il Fronte cita tutto quanto è successo in questi giorni come prova della validità del suo intransigente oltranzismo, ma sta passando i suoi guai: tra Algeri ed Orano una sessantina dei suoi attivisti sono stati arrestati in questi giorni e sono ancora in prigione (insieme a circa 400 musulmani); contro due dei suoi massimi esponenti, Vigneau e Andros è stato spiccato mandato di cattura.

Giovanni Giovannini

Lagaillarde si è incontrato con i fascisti fuggiti a Madrid

Salan dichiara: « La situazione è molto peggiorata »

Madrid, 13 dicembre.

Pierre Lagaillarde ha avuto oggi all'Hôtel « Phoenix » di Madrid un colloquio di un'ora con i tre imputati del processo delle barricate, fuggiti con lui in Spagna, e cioè Demarquet, Susini e Ronda. Nessuno dei quattro fascisti, che si incontravano per la prima volta, ha voluto fare dichiarazioni.

Poco dopo la partenza di Lagaillarde, Demarquet e Ronda si sono recati in auto all'hôtel dove risiede il generale Salan con il quale hanno avuto un colloquio di due ore. Richiesto delle sue impressioni sugli avvenimenti di Algeria Salan ha dichiarato: « La situazione è ora molto peggiorata ».

Domani le nozze a Bruxelles: Fabiola diventa regina dei belgi

Baldovino e Fabiola si sposano domani nella cattedrale di Sainte Gudule a Bruxelles. Ieri sera a Palazzo reale si è svolto un fastoso ricevimento al quale hanno partecipato sovrani e principi (Vedere il servizio in quinta pagina - Telefoto)

Dibattito all'Onu sull'Algeria

L'Urss accusa l'America d'aver dato armi ai francesi

New York, 13 dicembre.

Il delegato russo ha sostenuto che armi della Nato vengono ammucchiate in Africa da personale americano per essere usate contro gli algerini e che gli aerei « U-2 » dalla famosa squadriglia 10-10, di base in Africa, stanno continuamente effettuando « missioni di ricognizione fotografica ».

Il vice ministro degli Esteri sovietico, Zorin, alla ripresa del dibattito sull'Algeria nel comitato politico dell'assemblea generale ha dichiarato che la Francia ha perseguito per oltre sei anni una guerra che ha costituito una minaccia diretta alla pace mondiale.

« Le N. U. — dice Zorin — non possono restare indifferenti al destino degli algerini. I popoli del mondo chiedono che le Nazioni Unite adottino tutte le misure possibili, con mezzi pacifici, per porre fine al conflitto. Ciò è tanto più necessario in quanto in Francia non avrebbe continuato la guerra contro gli algerini se non avesse ricevuto assistenza militare dalla infangata santa alleanza della Nato e principalmente dagli Stati Uniti ».

Kennedy ha scelto un altro importante collaboratore

Il presidente della Ford nominato ministro della Difesa americana

Robert Mc Namara, nuovo titolare del Dicastero militare, ha 44 anni - Rinuncia ad uno stipendio di 250 milioni all'anno per uno di 15 milioni - Dovrà inoltre disfarsi delle azioni Ford che possiede

(Dal nostro corrispondente)
New York, 13 dicembre.

Il presidente-eletto Kennedy ha nominato oggi un altro ministro del governo democratico che entrerà in carica a metà del prossimo gennaio, scegliendo Robert Mc Namara per l'importante dicastero della Difesa. Mc Namara ha 44 anni ed è presidente della grande industria automobilistica Ford. Per assumere l'incarico governativo, lascerà la carica presso la Ford, che egli ricopre da appena cinque settimane, esattamente dall'8 novembre, lo stesso giorno in cui Kennedy vinse le elezioni presidenziali.

Il nuovo ministro della Difesa Robert S. McNamara

Abbandonando la presidenza della Ford, Mc Namara rinuncia ad uno stipendio di 400 mila dollari all'anno (250 milioni di lire); come ministro della Difesa riceverà 25 mila dollari all'anno, circa 15 milioni di lire. Egli ha dichiarato inoltre ai giornalisti che « dovrà disfarsi » delle 24 mila azioni Ford che ora possiede. E' probabile che, come fece Eisenhower quando venne nominato presidente, Mc Namara debba depositare i suoi titoli azionari presso una banca, astenendosi da ogni operazione mentre è membro del governo.

Il nuovo ministro della Difesa è nato a San Francisco nel 1916. Si laureò ad Harvard, la stessa università di Kennedy, e presso questo ateneo insegnò dal 1940 al '43. Nel dopoguerra entrò come dirigente nella Ford e la sua carriera nella grande industria è stata rapida e brillante, tanto da culminare nella presidenza.

Sulle sue idee a proposito dei problemi militari, si sa che è fautore di una più stretta collaborazione tra Esercito, Marina ed Aviazione, secondo il piano del senatore democratico Symington, reso noto settimana fa.

I suoi amici lo definiscono un « intellettuale pratico, molto equilibrato ». Prestò servizio in aviazione come ufficiale.

Kennedy ha così designato finora cinque ministri del suo governo: Rusk agli Esteri, come segretario di Stato, Ribicoff alla Sanità ed Istruzione, Udall agli Interni, Hodges all'Industria e Commercio, e Mc Namara alla Difesa. Le nomine agli altri cinque dicasteri sono attese nei prossimi giorni. Stevenson, per cui molti prevedevano la designazione a segretario di Stato, ha avuto invece ieri l'incarico di capo della delegazione degli Stati Uniti all'Onu.

Interessanti dichiarazioni sono state fatte oggi dal nuovo segretario di Stato Dean Rusk nella prima visita al Dipartimento degli Esteri dopo la nomina. I giornalisti gli hanno domandato se egli si occuperà prevalentemente dei problemi della Zona asiatica, per i quali ha sempre dimostrato uno spiccato interesse ed una profonda competenza. Rusk ha risposto che la sua attività non avrà limiti geografici e che egli cercherà personalmente di migliorare i rapporti degli Stati Uniti con tutti i Paesi del mondo.

Con queste dichiarazioni, Rusk sembra che abbia voluto rispondere ai commenti di alcuni giornali secondo cui la politica estera americana del futuro governo graviterà sui problemi del Pacifico.

Tra i rari commenti su Rusk vanno segnalati anche quelli che lo definiscono contrario ad una affrettata conferenza al vertice con Krusciov. Il nuovo segretario di Stato sarebbe favorevole a forme più tradizionali e caute di negoziati. Le sue idee al riguardo egli le ha illustrate all'inizio di quest'anno in una conferenza al Consiglio delle relazioni estere, a New York. In quella occasione disse che a suo parere la diplomazia personale del Presidente dovrebbe essere riservata per occasioni rare e molto particolari.

Molto atteso è il suo atteggiamento circa la politica da seguire in Estremo Oriente. Il pensiero esatto di Rusk sulle questioni riguardanti tale settore non è stato ancora pubblicamente reso noto, ma si sa che condivide le critiche di Kennedy all'amministrazione Eisenhower per come ha trattato il problema cinese. Secondo Kennedy, e pare anche Rusk, senza arrivare al formale riconoscimento del regime di Pechino, gli Stati Uniti dovrebbero attuare nei confronti della Cina continentale una politica più duttile. Rusk — secondo diversi commentatori — potrebbe ritirare l'opposizione americana alla ammissione della Cina comunista all'Onu, perché convinto che altrimenti gli Stati Uniti fra pochi anni verrebbero sconfitti nel voto alle Nazioni Unite sulla questione.

a. b.

Oggi fra Segni e Kreisky incontro per l'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 13 dicembre.

Le agenzie dei due partiti governativi austriaci, preannunciando l'incontro che Kreisky avrà domani con Segni a Parigi (ove i due ministri degli Esteri parteciperanno alla Conferenza economica), confermano con ciò stesso un carattere semiufficioso a questa prima presa di contatto tra i rappresentanti dei due Paesi dopo il dibattito all'Onu sull'Alto Adige.

La nota della Volkspartei afferma che, al centro dei colloqui parigini dei due ministri, sarà la scelta del luogo e la data di inizio per le trattative. Per l'avvio dei negoziati, si fa intendere che l'Austria proporrà la metà del gennaio 1961; quanto al luogo, si precisa che « con ogni probabilità esso non sarà né una città italiana né una austriaca ». Dovrebbe essere quindi, secondo l'indiscrezione ormai da tempo in giro, una città della Svizzera.

Da indiscrezioni molto sicure, possiamo però anticipare con certezza che la comunicazione di maggior rilievo che Kreisky farà domani a Segni, verterà sulla eventualità di far partecipare al tavolo delle prossime trattative, rappresentanti politici della minoranza sud-tirolese.

Il pensiero esposto in via privata da Kreisky in questi giorni, prima della partenza per Parigi, è stato il seguente: egli sostiene che rappresentanti alto-atesini, conoscendo meglio la situazione locale, sono in linea di massima più moderati dei nord-tirolesi; poiché questi ultimi parteciperanno in ogni caso alle trattative, il loro estremismo potrebbe, secondo Kreisky, trovare un contrappeso moderatore nella presenza dei più ragionevoli sud-tirolesi. Da qualche tempo si è diffusa la voce che il ministro avrebbe intenzione di adottare, ai negoziati, una linea più duttile e più compromissoria di quella sostenuta finora dal suo governo.

e. b.

L'Italia e il problema algerino all'Onu

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 dicembre.

Se la Francia si dovesse trovare isolata, in occasione del dibattito sulla questione algerina all'Onu, le conseguenze per l'Europa sarebbero gravi poiché verrebbero a cadere molte interessanti possibilità e prospettive di collaborazione tra i sei paesi aderenti al Mercato comune. Se d'altra parte l'Italia, per favorire gli sviluppi della integrazione economica europea, si affiancasse alla Francia nel respingere la mozione dei paesi afro-asiatici, indebolirebbe ulteriormente la propria posizione nei confronti di tutto il nuovo mondo che ora si affaccia alla scena politica.

Questa è l'imbarazzante alternativa che ieri è stata esaminata dal Consiglio dei ministri e che tiene tuttora preoccupata la nostra diplomazia. L'Italia è la sola su cui gravi una scelta di tanta responsabilità, non essendo la Germania di Bonn rappresentata all'Onu, e non facendo parte la Gran Bretagna dell'Europa dei Sei. Dal Belgio, per motivi di specifica solidarietà africana con la Francia, non si può attendere che un voto favorevole, e qualunque abbia ad essere l'atteggiamento dell'Olanda e del Lussemburgo, la Francia ne prenderà atto con la maggiore indifferenza. E' all'Italia che guarda con tutta l'attenzione.

Né il presidente del Consiglio né il ministro degli Esteri si nascondono la difficoltà della posizione di De Gaulle. Tanto Fanfani quanto Segni sanno bene che il generale ha bisogno di un successo internazionale per rafforzarsi all'interno, e la stessa politica di prestigio che egli sta perseguendo è in buona parte determinata dalla necessità di trovare compensi ai sacrifici da lui chiesti ai nazionalisti francesi. Per varare la repubblica algerina, egli deve dare in cambio qualcosa che soddisfacia altrimenti il loro amor proprio, ed è anche per questo che di volta in volta si è battuto per la creazione di un direttorio atlantico o partecipazione francese; per l'ingresso formale della Francia nel club atomico; per la creazione di una *force de frappe* francese o a direzione francese; per la *leadership* francese di una specie di confederazione dei paesi dell'Europa a Sei.

Sono queste le varie misure del prezzo che De Gaulle ha chiesto agli alleati atlantici ed europei per condurre sino in fondo il suo piano di soluzione del problema algerino, un piano al quale in verità è difficile trovare una valida alternativa. Il prezzo, tuttavia, per molti aspetti appare alto, e l'Italia non sembra propensa a pagarne la quota che le toccherebbe, e altrettanto restia per quanto le riguarda sono state finora l'Inghilterra, l'America e la stessa Germania. Privato del successo su questo terreno, De Gaulle si deve battere disperatamente su quello, non meno difficile, dell'Algeria. Non potendo distrarre i francesi verso altri tipi di *grandeur*, gli è assolutamente necessario poter almeno farsi forte di un consenso internazionale alla sua personale politica algerina.

E' un prezzo d'altra misura, ed in sostanza d'altra natura, quello che oggi egli chiede, e che tiene perplessi i responsabili della politica italiana. Segni propende per la tesi che non si debba abbandonare il generale nella sua ora più critica, e Scelba è, nel governo, il suo più valido sostenitore. Nell'ambito della maggioranza, l'on. Malagodi si batte a favore di De Gaulle, mentre i socialisti premono su Fanfani ricordandogli i suoi passati atteggiamenti filo-arabi, e da lui esigendo una presa di posizione che chiarisca nettamente la politica estera italiana sul tema della decolonizzazione.

Una opportuna via d'uscita avrebbe potuto essere quella di rimettersi alle decisioni americane, così costituendo un fronte unico atlantico, abbastanza facilmente difendibile anche davanti alla nostra opposizione interna. L'atteggiamento americano è tuttavia mal noto ed anzi imprevedibile in questa fase di trapasso dei poteri fra Eisenhower e Kennedy, e d'altra parte esiste il precedente della scorsa estate, allorché, diversamente dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna che si astennero, l'Italia votò a favore del Belgio nella questione congolese. E' ovvio che la Francia non si attenda meno di quanto fu concesso allora al Belgio.

Una decisione deve pertanto essere presa dal governo in modo autonomo, senza aspettare gli esempi altrui, anche perché su richiesta comunista e socialista venerdì prossimo avrà inizio al Senato un dibattito sulla politica estera italiana. Il tema principale sarà l'atteggiamento della nostra delegazione all'Onu sulla questione algerina, ed il governo dovrà dire quali istruzioni si riserva di inviare all'ambasciatore Egidio Ortona che ci rappresenta a New York. Si prevede un dibattito animato a Palazzo Madama, ma quel che si può escludere è che il contrasto delle opinioni in Parlamento avrà ripercussioni nell'ambito del governo. La solidarietà fra i ministri non verrà meno, qualunque sia la scelta che sarà fatta, ed avranno quindi smentita le voci messe in giro di un loro insanabile dissenso, capace di provocare una crisi.

Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

Monito dei tecnici dopo le recenti disgrazie

Non si deve impiegare l'«E. 605» per le insalate e gli ortaggi

Il terribile insetticida si può ancora trovare presso qualche negozio, ma gli agricoltori delle nostre zone usano prodotti meno pericolosi - Tranquillizziamo i lettori

A Trento domenica un uomo è morto tra atroci dolori avvelenato dall'«E. 605» che lui stesso aveva cosparso sull'insalata del suo podere; i sei figli e sua moglie versano in gravi condizioni. Lunedì a Brindisi sono morti tre fratellini e un loro cuginetto che avevano mangiato cavoli irrorati con il terribile insetticida. Le due notizie hanno suscitato vivo allarme tra i nostri lettori. Molti ci hanno telefonato per chiederci di illustrare i pericoli del potente veleno e se esso viene usato anche nelle nostre campagne sui prodotti orticoli.

Vedere in 5ª pagina:

★ Un articolo di Didimo sull'«E. 605».

★ Le sciagure di Trento e di Brindisi.

Abbiamo fatto una rapida inchiesta. L'«E. 605» è in libera vendita, però non è facile ottenerlo. Abbiamo provato a cercarne qualche barattolo, a Torino, fingendoci agricoltori. Il Consorzio Agrario provinciale non lo tiene da oltre due anni, da quando cioè si sono verificati casi di avvelenamento con questo prodotto. Su 17 commercianti in sementi ai quali ci siamo rivolti, dieci ci hanno dato la stessa risposta del Consorzio Agrario, tre ci hanno assicurato che avrebbero potuto procurarcelo, quattro ce l'hanno consegnato.

L'«E. 605» è in vendita in barattoli da 15 e da 70 grammi; con questa ultima confezione, che costa 400 lire, si possono preparare da cento a centoventi litri di acqua per irrorazione. L'unica formalità per la vendita è la richiesta delle generalità dell'acquirente che devono essere trascritte su un apposito registro, così come si fa per qualsiasi altro prodotto che porta sull'etichetta il simbolo del veleno mortale.

Tutti i commercianti che ci hanno venduto l'«E. 605» si sono preoccupati di spiegarci i rischi del terribile veleno, hanno voluto sapere a che impiego era destinato e si sono raccomandati di non usarlo sugli ortaggi. Uno al quale abbiamo detto all'ultimo momento che era nostra intenzione di usare l'insetticida per disinfettare un campicello di insalata, ha ripreso il barattolo e si è rifiutato di venderlo.

Questo atteggiamento dei commercianti è consolante. Il prof. Borzini, direttore dell'Osservatorio Filopatologico, ci ha dichiarato: «L'E. 605, come tutti gli altri prodotti appartenenti alla famiglia dei "paration", è assolutamente sconsigliabile sugli ortaggi e qualora lo si usi bisogna cessarne l'impiego almeno un mese prima della raccolta, anche se questo termine è fissato di solito in 15 giorni. In tutti i casi, e quindi anche per le piante, noi consigliamo di ricorrere ai prodotti tipo "malatione", che sono ugualmente inferiori come resa, ma enormemente meno tossici».

Secondo il prof. Borzini nella nostra regione i contadini che fanno uso di «E. 605» sono pochi perché, in genere, gli agricoltori piemontesi sono molto attaccati alle tradizioni e non si adattano facilmente all'impiego di questi prodotti, tanto meno se godono fama di essere pericolosi.

La massaia prima di cucinare la verdura devono lavarla energicamente molte volte; è una precauzione necessaria per eliminare la polvere e i batteri che si trovano sulla superficie della foglie (ad esempio, il tifo). Nessun potere però ha questa operazione contro i residui del tremendo «E. 605»: l'insetticida infatti penetra nei tessuti della pianta e né acqua né bollitura danno la garanzia di eliminarlo. Soltanto il trascorrere del tempo, almeno tre settimane dall'aspersione del liquido, fa scomparire ogni traccia e ogni effetto nefaste. L'agricoltore che raccolga il prodotto trattato con «E. 605» dopo un numero di giorni inferiore al limite di sicurezza commette un errore gravissimo: su lui ricade la responsabilità di eventuali sciagure o gravi danni subiti dai consumatori dei suoi ortaggi.

Naturalmente le reazioni degli individui all'«E. 605» variano da organismo ad organismo: si è constatato che certi contadini sono stati intossicati per il solo fatto di essere passati in un campo dove l'insetticida era stato diffuso qualche giorno prima; altri, invece, si dedicano al lavoro della irrorazione con scarsi riguardi e senza risentirne minimamente.

Ed ora la domanda rivoltaci da parecchi lettori: «Possiamo mangiare la nostra insalata con sufficiente tranquillità?». Gli esperti rispondono: «Sì; sia perché gli agricoltori piemontesi non usano questo tremendo veleno, sia per la serietà e il rigore che i commercianti del settore dimostrano su questo argomento». Ad essi comunque rinnoviamo l'invito del prof. Borzini direttore dell'Osservatorio di Filopatologia: non mancare mai di consigliare i contadini a non far uso di «E. 605» per i prodotti orticoli.

Lo sciopero alla «Magnadyne» e nei Cotonifici Valle Susa

Nello stabilimento «Magnadyne» di S. Antonino le maestranze hanno effettuato ieri la prima giornata dello sciopero di 48 ore indetto per la vertenza degli elettromeccanici. I sindacati comunicano che ieri la percentuale di scioperanti è stata del 95%. Venerdì e sabato sospenderanno il lavoro i dipendenti della «Magnadyne» di Torino.

— Una delegazione formata dal sindaco di Grugliasco sig. Calli, da un assessore di Collegno, signor Sandrone, e da un consigliere comunale di Rivoli signor Bonadies è partita per Roma per perorare di fronte al ministro del Lavoro on. Giglio la causa delle maestranze dei Cotonifici Valle Susa. Presso la Camera del Lavoro si è svolta ieri una riunione dei rappresentanti sindacali degli stabilimenti tessili «Unione Manifatture Dell'Acqua» di Milano, Novara e Varese; «Furier» e «Ponte Lambro» di Cuneo e Milano, si tratta di stabilimenti appartenenti al gruppo «Riva-Abegg» del quale fanno parte anche i Cotonifici Valle Susa. Gli intervenuti hanno espresso la loro solidarietà con le maestranze del C.V.S. manifestando altresì il proposito di «inasprire la lotta».

Gli universitari alle urne per eleggere l'Interfacoltà

Sono 10 mila e devono designare 49 rappresentanti - Cinque liste di varie correnti politiche

Hanno inizio oggi negli 8 seggi dei sei collegi in cui sono state divise le singole facoltà, le elezioni universitarie per il rinnovo dell'assemblea dell'Interfacoltà, il «parlamentino» studentesco, composto di 49 membri. I seggi rimarranno aperti 3 giorni; oggi e domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Dopodomani, dalle 9 alle 13. Nel pomeriggio di venerdì avranno luogo gli scrutini e in serata si conosceranno i risultati.

Sono chiamati alle urne 9.366 studenti, dei quali 1.324 fuori corso. L'assemblea dell'Interfacoltà ha il compito di trattare di tutti i problemi universitari, da quelli pratici (ore di lezioni, dispense, soccorso ai meno abbienti ecc.) a quelli più vasti del diritto allo studio e della riforma dei vari corsi. Attualmente l'esecutivo è formato dai membri dell'Intesa (democristiani); appoggiati all'esterno dai monarchici che hanno la presidenza dell'Interfacoltà. I votanti furono lo scorso dicembre poco più di 2.800.

Le liste in gara sono state presentate sabato scorso: cinque, perché dopo due anni d'assenza si ripresentano i neo-fascisti. Sono: Intesa (democristiani); Ugi (socialisti); Goliardi indipendenti (radicali, socialdemocratici, liberali); Viva Verdi (monarchici); Fiaccola (missini).

Anche quest'anno gli studenti si sono accordati per ridurre al minimo la propaganda elettorale: niente manifesti sui muri o comunque sulle bacheche delle facoltà. Soltanto pieghevoli e volantini. La facoltà più numerosa è rappresentata da economia e commercio, con 2400 iscritti; seguono medicina e chirurgia con 1700, giurisprudenza con 1400; scienze naturali e fisica con 1400; magistero con 800, lettere con 800.

Tre anni al manaco che ferì la vicina con una fucilata

E' stato processato in Assise un agricoltore di Cossolo che sparò una fucilata contro una cugina di cui la ferendola in modo gravissimo. Ha diretto il dibattito il dott. Cesare Moscone, nuovo presidente della Corte. L'imputato, Nicolao Antonietti, di 57 anni, è completamente sordo ed ha dovuto essere interrogato per iscritto. «E' stata una disgrazia», ha affermato.

Il p.m. dott. Riccardi ha invece dimostrato che l'agricoltore voleva uccidere: lo provano la perizia balistica e la deposizione della vittima, Maria Formelli Tomè in Mecca. Ha concluso chiedendo 3 anni e 6 mesi più un anno di casa di cura.

Il difensore avv. Armando De Marchi ha chiesto che l'imputato venisse dichiarato totalmente infermo di mente, ovvero che la pena fosse ridotta al minimo e fosse preceduta dal ricovero. La perizia psichiatrica ha riscontrato in lui una forma di «mania di persecuzione», aggravata dalla sordità.

La Corte ha ritenuto l'imputato colpevole di tentato omicidio ma gli ha concesso tutte le attenuanti riducendo la pena a 3 anni e due mesi ed ha disposto il ricovero in casa di cura (per un anno) prceda la reclusione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,7
MINIMA +4,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,6; pressione 734,6; umidità 78 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso con precipitazioni. Temperatura a Caselle: max. +6,2; minima +2,6; media +4,8.

Dopo un mese dal suo ritiro alle Frattocchie

L'ing. Guala indossa l'abito bianco: da ieri si chiama "frate! Filiberto,,

La semplice cerimonia alla presenza dell'abate e dei monaci - Tra 2 anni il religioso pronuncerà i primi voti e tra 5 si impegnerà a non abbandonare la «trappa»

Ci telefonano da Roma:

A distanza di un mese dal suo ingresso nel monastero dei Trappisti alle Frattocchie, presso Roma, ieri l'ing. Filiberto Guala ha assunto il nome di «fratello» ed ha vestito l'abito bianco dei monaci. La cerimonia breve e semplicissima si è svolta nella sala capitolare alla presenza dell'abate e di tutti i monaci. L'ing. Guala si è inginocchiato dinanzi al Crocefisso, ai lati aveva due religiosi in funzione di testimoni: con voce alta ha pronunciato la formula latina affermando la sua volontà di vestire l'abito bianco della trappa, e di conservarlo nel nuovo stato il nome Filiberto, con il quale fu conosciuto nel mondo.

L'atto della prima vestizione non preclude la possibilità di un ripensamento, d'una successiva rivalutazione del passo compiuto. Anzi la regola seguita tra i monasteri trappisti sono molto caute e lasciano a colui che decide di entrare tra di essi vari anni per la decisione definitiva ed irrevocabile.

L'ing. Guala, oggi divenuto «frate! Filiberto», pronuncerà i voti di povertà, castità, obbedienza, stabilità e perfezione di vita tra due anni, nel dicembre del 1962, e allora potrà anche vestire il manto nero con cappuccio, caratteristico dei trappisti, che si chiama «scapolare». Ma non si tratterà ancora di un passo definitivo, perché tali voti saranno a carattere temporaneo e non gli toglieranno la possibilità di tornare indietro se dovesse giudicarlo necessario o preferibile.

Soltanto allo scadere del quinto anno la regola trappista prevede l'emissione dei voti solenni che vista al religioso, ormai divenuto «perfetto», di lasciare per il resto della vita l'area del convento in cui è sceolto.

Colui che fino a non molto tempo addietro godeva di stima, rispetto ed ammirazione per gli alti uffici di responsabilità ricoperti nei vari settori della vita nazionale, con la semplice cerimonia di ieri, ha lasciato l'abito laico, unico vincolo che all'interno del monastero ancora lo richiamava al mondo esterno. D'ora in poi il «perpetuo silenzio», imposto dalla regola trappista, la preghiera, il lavoro manuale, lo studio terranno quotidianamente occupato frate! Filiberto e lo staccheranno sempre più da quel mondo che ha abbandonato per cercare con la dura meditazione la tranquillità dello spirito.

La vocazione per l'ing. Guala non è una rinuncia alla lotta, alla incertezza del mondo moderno, alle sue difficoltà, una fuga ai propri doveri verso la società. E' una scelta che ha richiesto coraggio. Non è dettata dalla paura, ma dalla certezza che soltanto con una continua inesorabile ricerca in noi stessi si supera la tragedia della perpetua insoddisfazione che turba tante anime.

Prossima la sottoscrizione per le celebrazioni del '61

Eletto il Consiglio direttivo del Comitato locale: 50 membri

Il Comitato locale «TO '61» ha incominciato a funzionare ieri pomeriggio, con l'assemblea generale riunita nel salone della Galleria d'arte moderna. Lo stato fornisce il finanziamento a «Italia '61». Il Comitato locale con una società per azioni provvederà alla raccolta dei fondi in sede ed agirà come organo d'attuazione.

Nella riunione di ieri, presieduta dal sindaco, il comm. Sofietti ha presentato la relazione della Giunta esecutiva, il programma ed il bilancio preventivo, per un totale di 2 miliardi e 700 milioni. L'attività stessa ripartita in dieci capitoli: 1) mostre ed esposizioni, 853 milioni; 2) ricettività, 730; 3) congressi, 100; 4) manifestazioni sportive e militari, 10; 5) spettacoli, 300; 6) festeggiamenti, ricevimenti ufficiali e rappresentanza, 45; 7) contributi ad enti cittadini per manifestazioni collegate, 125; 8) varie, 300; 9) spese generali e di personale, 400; 10) fondo riserva imprevisti, 400. Sulla cifra totale il Comitato ha già anticipato 630 milioni.

Le spese di «Torino '61» verranno così finanziate: il Comune verserà un miliardo, in aggiunta ai 310 milioni già erogati; contributi di banche e pubblica sottoscrizione dovrebbero raggiungere un miliardo e 380 milioni. La sottoscrizione verrà aperta dal dott. Gianni Agnelli con mezzo miliardo. Seguiranno l'Istituto di S. Paolo, la Cassa di Risparmio ed altri enti finanziari.

L'assemblea ha eletto il Consiglio direttivo, composto di 50 membri fra cui l'avv. Peyron, il professor Grosso, il gen. Primieri, il dott. Agnelli, il prof. Degilotti, il comm. Soffietti, l'avv. Giorgio Salice, il prof. Colchenetti, l'avvocato Cravero, l'ing. Anselmetti, l'ing. Deromi, l'avv. Fusi, l'ingegner Nasi, il prof. Ricaldone.

Un operaio viene uccisa dalla scheggia d'una mola

L'operaio Filippo Monasterolo di 46 anni, abitante in via Bolzio, è morto ieri per infortunio sul lavoro. Dipendente della fabbrica di pompe idrauliche Chiappo, che ha sede in via Palestrina 2, verso le 11,30 aveva azionato una mola per affilare un utensile. All'improvviso la mola si spezzava e un grosso frammento veniva scagliato contro la maschera di ghisa di protezione. Quest'ultima si spezzava a sua volta e il Monasterolo era raggiunto alla fronte dal pezzo di mola, riportando una ferita di 20 centimetri. Con una macchina della ditta veniva portato all'ostanteria Martini, dove i medici lo sottoponevano ad intervento. Ma la lesione era irrimediabile e alle 14,30 il poveretto è spirato.

Un morto ed un moribondo nell'urto fra due motociclette

La disgrazia in corso Francia

Due operai, che si recavano al lavoro sulle rispettive motorette, si sono scontrati violentemente ieri mattina in corso Francia.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle 7. Il manovale Matteo Armiento di 40 anni, residente a Collegno in via Pietro Micca 23, stava dirigendosi sul suo scooter verso uno stabilimento meccanico della barriera di Milano. Imboccato il corso Francia, era quasi arrivato all'altezza di via Macedonia quando avvenne l'incidente. Dalla direzione opposta sopraggiunse, anch'egli in motoretta, il diciottenne Ezio De Martin, domiciliato in via De Sanctis 16 a San Mauro. Doveva prendere servizio in un'officina di via Macedonia. All'incrocio di questa strada svoltò a sinistra per attraversare il corso.

I due veicoli si trovavano improvvisamente di fronte, a pochi metri. Il De Martin tentò di evitare l'Armiento con una brusca frenata, per dargli la precedenza. La motoretta sbandò, slittando sull'asfalto viscido, poi piombò addosso a quella dell'Armiento. Incastrati uno nell'altro, i due veicoli strisciarono per una ventina di metri fermandosi sulla corsia riservata ai ciclisti.

Il De Martin, sbalzato di sella insieme all'Armiento, rimase esanime sull'asfalto, poco lontano da lui. Entrambi sanguinavano da ferite al capo.

L'autista Giovanni Bellando, abitante a Collegno in via San Sebastiano 29, transitava in quel momento con il suo camion. Resosi conto dalla gravità della situazione, aiutato da alcuni passanti adagiò nel cassone dell'autocarro i due feriti e li portò all'ospedale Maria Vittoria. I medici nulla poterono fare per il povero Armiento: era deceduto durante il tragitto. Il De Martin è in gravi condizioni per lesioni al capo.

Oggi accordo definitivo sulla Giunta comunale

Giuramento del prof. Grosso presidente della Provincia

Le delegazioni dei tre partiti del centro democratico si sono riunite ieri a mezzogiorno in Municipio sotto la presidenza del sindaco avv. Peyron per proseguire la discussione sui problemi riguardanti la nuova Giunta. I socialdemocratici hanno ribadito il loro proposito di confermare Arcero all'assessorato dell'Annona. Democristiani e liberali si sono riservati di comunicare la risposta dai rispettivi gruppi nell'incontro che avrà luogo oggi a mezzogiorno. Se la risposta sarà positiva e non sorgeranno altre difficoltà, alle 19 i rappresentanti dei tre partiti torneranno a riunirsi in Municipio per la firma dell'accordo. La questione dell'assessorato all'Igiene è stata risolta sdoppiandolo: i servizi amministrativi di igiene e sanità saranno abbinati alla Statistica e l'assessorato verrà assunto dal liberale prof. Jona; la parte riguardante gli ospedali sarà abbinata ai Lavori Pubblici che dovrebbero andare al democristiano ing. Anselmetti. Pertanto la nuova Giunta dovrebbe essere così formata:

— 5 assessorati ai socialdemocratici:

Legale e vice sindaco: on. Berardo

Economato: Bartoletti

Annona: Arvenio

Tecnologico: on. Carmagnola

Stato Civile, Cimiteri, Servizi demografici, Servizi Elettorali: Chignoli.

— 3 assessorati ai liberali:

Polizia e sicurezza: ing. Catella

Turismo, Trafori e Manifestazioni di «Italia '61»: ing. Rossa

Statistica e servizi amministrativi d'Igiene e Sanità: prof. Jona;

— 10 assessorati ai democristiani (che si sono riuniti ieri sera per decidere le designazioni).

Personale, Patrimonio, Piani regolatori ed edilizia privata, Lavoro ed istruzione professionale, Aziende municipalizzate, Lavori pubblici e ospedali, Istruzione, Assistenza, Finanze, Sport e problemi della gioventù.

Ieri sera alle 23 il prefetto dott. Saporiti ha ricevuto il prof. Grosso, per la formalità del giuramento quale presidente eletto dell'Amministrazione provinciale. Il dott. Saporiti si è detto lieto di comunicargli in tale circostanza che il Capo dello Stato gli ha conferito l'alta onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica.

Il doloroso episodio ha rivelato un dramma della miseria

Un'ondata di generosità per la famiglia della bimba morta nella fredda soffitta

Decine di persone sono andate a portare alla madre legna, indumenti, giocattoli e denaro - Privati ed enti si sono offerti di ospitare gli altri tre figli, ma la donna non vuole staccarsene - La piccola Gabriella era nata con un difetto dell'apparato digerente

Viva commozione ha destato il caso — narrato nella nostra edizioni di ieri — della bimba di un anno morta in una squallida soffitta di via San Paolo 30. L'autopsia eseguita dai periti settori degli istituti di medicina legale ha accertato che la piccola Gabriella era nata con una grave e probabilmente irrimediabile malconformazione dell'apparato digerente; comunque è presumibile che il triste ambiente dove viveva, la mancanza di nutrimento adeguato e di cure continue abbiano contribuito ad affrettare la fine.

La famiglia era assistita dalla Conferenza di S. Vincenzo e dall'Opera Maternità e Infanzia; e inoltre riceveva soccorsi dall'Eca e dal «Fraterno aiuto cristiano». Sta di fatto, però, che la situazione economica era disperata: la donna, Giovanna Matera di 39 anni, che s'era separata dal marito (da cui aveva avuto Marcella, ora di 10 anni), non poteva trovare un lavoro perché sempre impegnata con gli altri tre figli avuti dall'amante, il manovale Antonio Paolossi di 40 anni. Dal canto suo il Paolossi non ha, da molti anni, un'occupazione fissa: attualmente fa il garzone e il fattorino in una trattoria e guadagna pochissimo. La sua salute non è buona.

Ieri molte persone si sono recate nella soffitta di via San Paolo e hanno portato legna, carbone, coperte, abiti, generi di conforto e giocattoli per i bambini: alcuni signori, che hanno voluto conservare l'anonimo, hanno lasciato somme consistenti; donnette del popolo hanno consegnato alla Matera 500 lire o semplicemente mandate di spiccioli, scusandosi di non poter fare di più. L'ufficio d'igiene del Comune ha inviato un'ambulanza per ritirare la gemella sopravvissuta, Maria Pia, e ricoverarla in ospedale. Ma la madre ha opposto un ostinato e incomprensibile rifiuto: la bimbetta è gracile, tossisce e ha bisogno di cure urgenti. Una famiglia ha offerto di ospitarla per alcuni mesi Marcella; anche in questo caso la Matera s'è opposta. E — a quanto pare — non ha voluto nemmeno affidare l'ultimo nato, Lamberto di 15 giorni, all'Opera Maternità e Infanzia. Forse oggi, con paziente opera di persuasione, si riuscirà la donna — distratta e sconvolta dal dolore e dalla miseria — a recedere dal suo atteggiamento o ad aver maggior fiducia in chi le vuole aiutare.

Giovanna Matera con i tre figli rimasti nella squallida soffitta di via San Paolo

Per gli infelici bambini abbiamo ricevuto dai lettori: A. G. lire 25.000; M. R. 1000; B. P. L. 5000; E. E. 1000; Carlo 2000; Alberto 2000.

Totale L. 32.000.

Catturato dopo 2 mesi lo sfruttatore di un'immigrata

Ieri verso mezzogiorno il brigadiere Palladino, della squadra dei «buon costume», ha fermato a Porta Nuova il trentacinquenne Giuseppe Lagalia. Da due mesi il Lagalia era ricercato per ordine della magistratura. La sua attività è quanto di più ignobile la malavita regalri: sfruttamento di donne sventurate.

Nel maggio scorso era immigrata a Torino da Potenza, in cerca di lavoro, una ragazza di diciassette anni. Prima che potesse sistemarsi presso qualche famiglia in qualità di cameriera, aveva avuto la sfortuna di conoscere il Lagalia, che dopo averla irretita l'aveva spinta sulla strada. Due mesi fa la giovane era riuscita a sottrarsi allo sfruttatore, denunciandolo al dott. Jorfida che dirige la polizia «dei costumi». Le Procura aveva spiccato l'ordine di arresto nei confronti del Lagalia, che era però riuscito a sfuggire alla cattura. Ieri il sottufficiale lo ha scorto in via Lagrange angolo corso Vittorio, e lo ha accompagnato in Questura di dove è stato trasferito alle carceri.

Stato civile del 12 dicembre

NATI — **Tonini** Mario, anni 78, nato a Parma, str. Valletta n. 309; **Del Gaudio** Teresa, a. 61, Palazzo S. Gervasio, p. Emanuele Filiberto 12; **Dalleva** Pietro, a. 51, Valle d'Istria, oper., via Parenzo 93; **Nissa** Margherita v. Marinetti, a. 29, S. Stefano Roero, v. della Rocca 36; **Lage** Rino, a. 42, Fontaniva, strada Barberina 66; **Ballatore** Margherita, a. 35, Torino, v. Santorre Santarosa 1 bis; **Marmo** Rosa in Demo, a. 46, Castagnole, strada Bertolla 42; **Ferle** Orsola v. Zobelloni, a. 36, Buja, v. Portula 10; **Lasero** Lucia v. Rocca, a. 76, Torino, largo Montebello 33; **Bosco** Sebastiano, a. 80, Chieri, carp., v. Piovà 16; **Romagnolo** Carolina v. Naso, a. 55, Garessio, v. Marco Polo 7; **Broccardo** Angela v. Pozzan, a. 78, Santorso, s. Marco Polo 7; **Pale** Giuseppe, a. 78, Lusia, v. Macerata 19; **Buscellani** Emma v. Davoli, a. 67, Reggio Emilia, v. Castaggio 9.

Deceduti in ospedale: **Orsato** Franco, a. 20, Piazzola sul Brenta, calz.; **Bertino** Alberto, a. 67, Torino; **Mercui** Reno, a. 49, Nibiola, oper.; **Barberis** Eleonora v. Galignani, a. 91, Casale Monferrato; **Ambrosio** Ettore, a. 50, Condove, muratore; **Ischia** Maria v. Ivaldi, a. 75, Penango; **Fivaz** Maria, a. 78, Sordevolo; **Maria** Giovanni Battista, a. 74, Luserna S. Giovanni; **Pica** Damiano, a. 72, Resultano, agric.; **Anzino** Rita, giorni 11, Torino; **Massa** Vittoria v. Busalino, a. 87, Serravalle Scrivia; **Degliasi** Giovanni, a. 72, Carignano; **Rossi** Florina in Pasta, a. 44, Zurigo (Svizzera), imp.; **Mota** Maria ved. Forno, anni 84, Chieri.

Morti 28 - Nati 42 - Matrimoni 16

Il Cruciolo — Stasera alle 21.30 nell'Aula Magna dell'Istituto Ediani, via G. Verdi 25, il professor Palladino, già dell'Università di Budapest, parlerà per i soci su «Trilussa poeta».

Il premio degli ingegneri a un motore marino Fiat

La più importante realizzazione meccanica degli ultimi 7 anni - Alla Olivetti il premio di architettura industriale

La Fiat e l'Olivetti riceveranno stamane, a Palazzo Madama, il premio dell'Associazione nazionale ingegneri e architetti (Aniai). Sarà presente per il governo il ministro dell'Industria on. Colombo.

Con questo premio di risonanza internazionale, istituito nel '55 in Campidoglio alla presenza del Capo dello Stato, s'intende segnalare, attraverso un rigoroso esame tecnico-scientifico, le opere di maggior rilievo realizzate in Italia, nell'ultimo settennio, per i settori dell'ingegneria e dell'architettura.

Nel 1958 l'Aniai attribuì il premio per l'ingegneria navale, alla turbonave «Cristoforo Colombo»; l'anno successivo in conferì, per l'ingegneria elettrotecnica, all'elettrodotto a 220 mila Volt gettato sullo stretto di Messina; nel 1958 il premio è stato conferito a pari merito al bacino di carenaggio del porto di Napoli ed all'acquedotto sottomarino per le isole di Ischia e di Procida, unico nel mondo.

Il premio '59 è stato suddiviso in due sezioni: ingegneria meccanica e impianti industriali. La Fiat ha conquistato l'alto riconoscimento con il gigantesco motore Diesel a due tempi sovralimentato della «Grandi Motori». Da anni la Fiat conduceva tenaci ricerche per realizzare propulsori marini sempre più potenti. Nel '56 gli studi dei tecnici ed i grandi impegni finanziari necessari per le ricerche e le esperienze venivano coronati da successo: la costruzione del più potente motore Diesel a semplice effetto finora allora realizzato nel mondo: il «7513 S» a 12 cilindri di 760 mm. di diametro e 1230 mm. di corsa, del peso complessivo di 600 tonnellate. Installato sulla motonave «Sicilmotor» di 32 mila tonnellate, sviluppa una potenza massima di 19 mila cavalli-vapore.

Questo motore, nella sua razionale semplicità, è l'espressione (come osserva l'Aniai) della tecnica più avanzata: le soluzioni in esso adottate hanno aperto la via a nuovi sviluppi, come è dimostrato dalla costruzione del motore «900 S» di potenza ancora superiore.

Il premio della sezione architettura è stato attribuito alla Olivetti per gli stabilimenti di Ivrea e di Pozzuoli. Per quanto riguarda il nuovo edificio di Ivrea, adibito alla costruzione delle macchine calcolatrici, vengono messe in rilievo la perfezione funzionale delle strutture e l'alta efficienza delle attrezzature per le lavorazioni meccaniche di precisione. Per lo stabilimento di Pozzuoli, l'Aniai ha voluto sottolineare gli elementi che fanno di esso una sfabbrica sulla misura dell'uomo», poiché l'architettura degli edifici, mentre risponde in pieno alle esigenze di un impianto razionale, tiene conto delle necessità di quanti vi lavorano avvicinandoli al verde ed alla luce attraverso strutture sapientemente elaborate.

E' costata 7 anni ad un giovanotto la sua passione per lo spogliarello

Presso Chieri aggrediva le ragazze belle e pretendeva che dessero spettacolo di «strip-tease» - Ieri in Tribunale lo hanno accusato le sue 7 vittime

E' stato processato ieri in Tribunale, a porte chiuse, un maniaco delle «strip tease», Giovanni Boccati, nato nel 1930, residente a Chieri, manovale edile. Le sue imprese galanti ebbero inizio nel settembre 1957 e terminarono nel giugno scorso quando una sua vittima lo riconobbe, mentre lavorava in un cantiere, e corse ad avvertire i carabinieri. Sulle prime egli finse la massima sorpresa, poi ammise le sue colpe. «Ma io — disse — è vero quel che dice questa bella ragazza. Mi divertivo un mondo e credevo di non far nulla di male». Fu arrestato. Ieri si è avuta la condanna a 7 anni di reclusione.

La sua tattica era sempre la medesima, concedendo minime varianti. Si appostava lungo le strade dei dintorni di Chieri all'ora in cui solevano passare le ragazze che in bicicletta tornavano a casa dal lavoro. Attendeva che ne giungesse una bella, di suo gusto, le si avvicinava, afferrava la bicicletta per il manubrio, dava un strattone ed ingiungeva: «O mi dai un bacio o ti uccido». Accompagnava le parole con la minaccia di un coltello o di una roncola. Per le aggressioni si assicurava che nei dintorni non ci fossero persone che potessero intervenire e neppure udire le possibili invocazioni di aiuto.

La vittima solitamente ubbidiva ed in preda al terrore lo seguiva nel vicino canapo. Giovanni Boccati si faceva dare un bacio sulla guancia, poi pretendeva che dessero spettacolo di spogliarello e, se si opponevano, interveniva con modi così energici che esse finivano per averne gli abiti lacerati. Dopo di che esprimeva un giudizio e fuggiva. Sulla strada per Fontanelo il 24 settembre 1957 fermò Rosanna (tralasciamo i cognomi); sulla strada vecchia di Buttigliera lo stesso giorno affrontò Giuseppina; poi Luciana il 10 agosto 1958 presso Baldissero; e Giovanna verso Fontanelo il 21 dicembre successivo; il 26 ottobre 1959 Teresa a Castiglione; ancora a Baldissero, Cesarina il 23 febbraio 1960; infine a Montaldo il 19 giugno 1960 Annamaria.

Qualche ragazza dovette farsi medicare all'ospedale per leggere lesioni riportate durante le colluttazioni. A Luciana ruppe la bicicletta con 2 mila lire, a Annamaria 700 lire ed in più rese inservibile la bicicletta perché non riuscisse a dare l'allarme prima che si fosse sufficientemente allontanato: Annamaria aveva 16 anni e si era dimostrata molto energica: aveva resistito soltanto di fronte ad una roncola che l'aggressore brandiva con furia terribile. Però si mise bene in mente la sua figura e notò che sui calzoni aveva tracce di calce.

Pensò che fosse un muratore e tutti i giorni andando a lavorare in una manifattura dava un'occhiata indagatrice nei cantieri che trovava per via. Finalmente in un cantiere di Chieri scorse Giovanni Boccati che fischiettando stava spingendo la carriola. Lo riconobbe, andò ad avvertire i carabinieri ed accompagnò il maresciallo per indicarglielo con sicurezza. In tal modo liberò le giovani della zona dall'incubo di brutti incontri.

Ieri le vittime sono venute a deporre in Tribunale: tutte veramente carine. Il P.M. dott. Piacopo ha chiesto la condanna a 10 anni di reclusione: il Tribunale, presieduto dal dott. Jannibelli, ha fissato la misura in 7 anni, con in più un anno di libertà vigilata perché l'imputato è stato dichiarato socialmente pericoloso. Difensore l'avv. Filippi, cancelliere Casatelli.

Specchio dei tempi

«Non posso più vivere senza di te» - «Un giorno sculacciai un mio allievo» - Il signor Grumo non ha una buona stampa - «Sono un bancario deluso (guadagno 130 mila lire al mese)» - Lo stile dell'universitario, figlio d'una maestra - «Una rubrica umana»

Una lettrice mi scrive:

«Vorrei dire a quelle sorelline che si addolorano per i bisticci dei loro genitori che non si preoccupino troppo. Molte volte i litigi dei genitori, quando non sono dovuti a motivi troppo seri, servono, quando torna il sereno, a rafforzare il loro affetto. Se questo è il loro caso, consiglio alle sorelline di sopportare con rassegnazione, quasi con gioia, i bisticci dei loro cari; fin che bisticciano significa che sono insieme e fin che sono insieme non può capitare la tragedia che ha colpito me.

«Ho anch'io poco meno di 14 anni: i miei genitori non hanno mai litigato: il mio papà è stato sempre pieno di premure per me e per la mamma. Un brutto giorno se n'è andato con un'altra donna ed io non piombata nella più nera disperazione. Adoro il mio papà e da quel momento la mia vita è solo rimpianto e sofferenza: più niente m'interessa, più niente mi consola; non posso neppure confidarmi con le mie amiche, perché preferisco che non sappiano (finché mi sarà possibile mantenere il segreto).

«Sono passati ormai sei mesi da quel momento; non ho più visto il mio papà; si limita a mandarci un assegno ogni mese. Si avvicina il Natale: il pensiero di passarlo senza di lui mi tortura.

«Papà, ritorna per Natale: faremi questo dono immenso, torna dalla tua bambina: il buon Gesù saprà ricompensarti. Papà, se tu leggi questa lettera, sono certa che capirai che non io che ti scrivo, anche se non mi firmo: mi conosci troppo bene per non sapere che solo io posso parlarti così: mi hai sempre compresa, siamo sempre stati due grandi amici. Ritorna, papà, ti supplico. Non posso più vivere senza di te. Saremo di nuovo felici insieme; verrai di nuovo a prendermi all'uscita della scuola, mi aiuterai a fare il compito di latino, ci divertiremo insieme al nostro programma preferito della tv, mi accompagnerai, la domenica, alla partita di calcio.

«Ritorna, a quasi Natale, ritorna per quel giorno: libera la mia povera mente dal pensiero del suicidio. Papà, torna a casa: nessuno può volerti più bene di me, neppure la donna che ti ha portato via».

La tua bambina tanto infelice

Un lettore ci scrive da Roma:

«Le leggi vietano a chi insegna di percuotere un alunno. Le leggi scritte, forse, non le leggi "non scritte", che fanno parte una loro giustificazione e necessità. Ricordo un episodio della mia quasi cinquantenne vita di uomo di scuola. Insegnavo storia e geografia nella scuola, detta allora "tecnica", di una piccola industriosa città del Piemonte, all'inizio della mia carriera. Condurre classi di 30-40 (ne ricordo una di 60) ragazzi era, per la mia giovinezza inesperta, una fatica, una tortura indicibili.

«Un giorno, mentre stavo parlando degli imperatori romani, dividendoli in buoni e cattivi, per far più effetto sull'uditorio turbolento, un ragazzetto, figlio di un orologiaio, si mise a cacciare sotto il banco vecchi orologi, tra le risate dei compagni. Non ci vidi più. Scesi dalla cattedra, lo portai di peso su me, gli misi la testa fra le mie gambe e cominciai a sculacciarlo, di forza, sul deretano. Mentre lui urlava, sgambettando, i compagni, alcuni tutti in piedi, dopo un istante di silenzio sbalordito, si misero a battere le mani, accompagnandosi (ed accompagnandomi) con un clamoroso, ritmico "dàje, dàje". Sfiatato, mi buttai a sedere, appoggiando il capo sul piano della cattedra. Allora una voce mia si levò dalla turba: "Bravo, evviva il nostro professore!". Io piangevo.

«Da quel giorno mi furono tutti amici, quasi birbanti, e la scuola filò senza paragone in modo migliore. Rimasticonea nell'animo un certo turbamento, ne volli scrivere, più tardi, ad un fraterno grande amico e maestro, Giuseppe Lombardo Radice. Mi rispose: "Hai fatto bene, perché hai dimostrato ai tuoi alunni di essere un uomo e non te li sei conquistati". Dopo di allora non ricorsi mai, in iscuola, alle punizioni corporali, perché non ne ebbi bisogno; ma il ricordo di quell'episodio mi rese e mi rende indulgente e comprensivo verso chi troppo leggermente potrebbe essere giudicato o bisimato».

Un vecchio uomo di scuola

Sul tema abbiamo ricevuto parecchie decine di lettere: ne pubblichiamo una.

Una lettrice ci scrive da Stella:

«Ha ragione, caro signor Esposito Grumo, veramente tutti i piemontesi dovrebbero prendere in considerazione le sue parole: siamo troppo benaccetti per partecipare ai concorsi televisivi, e piuttosto che

Il comodo loro

Non so che cosa stia succedendo nell'appartamento sopra al mio. Di giorno è tanto silenzioso da sembrar quasi disabitato, di sera vi si ode per un paio d'ore un andirivieni come di chi in gran fretta apparecchi, serva in tavola, sparecchi; e di nuovo un lungo silenzio. Ma verso le tre di notte, è come se giungesse lassù la notizia che si è incendiato il casamento: grida, salti, strilli, un correre precipitoso di stanza in stanza, uno sbattere di porte, uno stridere di letti e poltrone spostati, e di tratto in tratto uno schianto, non so se di baule o di mobili piombati sul pavimento. Il trambusto, di regola, dura fino alle quattro: quanto basta per rogliermi il beneficio di quel poco sonno che i miei malanni mi consentono, e qualche volta tenermi sveglio almeno per un'ora ancora.

Ho provato a fare un'indagine, ma non ne ho ricavato gran che. Si tratta, pare, di forestieri — c'è chi dice addirittura scandinavi, il che mi meraviglia non poco — che lavorano fuori di casa tutto il giorno, immagino in qualche ambasciata o comunità internazionale, e che rientrano soltanto per il pasto della sera; non per uscire subito dopo di nuovo, probabilmente a «divertirsi»: come ci si può divertire di notte a Roma, bevendo, ballando e ascoltando i canti dei posteggiatori. Al ritorno, sulla scia di quegli spasmi che i romani casalinghi e morigerati ignorano quasi del tutto, i miei nottambuli si abbandonano a sentimenti di grazie e a danza rituali d'esultanza. L'idea che sotto la loro dimora ce ne sia un'altra, abitata da esseri umani desiderosi di riposo, non deve assumere vera forma nella loro mente. Gli stranieri, e soprattutto i nordici, non ci prendono mai troppo sul serio quando pretendiamo di essere trattati come persone normali: e che italiani saremmo, se non fossimo tutti un po' mattacchioni, spensierati, straordinariamente allegri e simpatici a malgrado dei nostri spaventosi difetti? Così, la sola immagine che di noi ammettono è quella di burattini strimpellanti e tarantellanti; e guai a mostrar loro quell'altra, la vera, di gente piena di triboli e di malumori, che ai piaceri del vino e delle musiche preferisce l'oblio del sonno.

Per queste ragioni, quando sono tentato di alzarmi, vestirmi, e salire al piano di sopra per presentare le mie rimostranze, subito desisto. Rischierei di trovarmi di fronte a un'intera famiglia di energumeni biondi, esuberanti, ridenti, che mi inviterebbero a bere, a cantare, magari prendendomi a braccetto al grido di «Viva Roma!» o «Viva il Frascati!», e ne tornerei a letto con un sorriso ebete sulle labbra e in cuore un'ira senza più possibilità di remissione. «Fanno il comodo loro — dovrei dirmi — perché si trovano a Roma, dove tutti si vantano di farlo; e la colpa è nostra, chi sa il giuoco non lo insegni, soprattutto ai candidi, i quali non impareranno mai a interromperlo al momento giusto. I candidi sono monotoni, e il loro silenzio è un fiume che senza fine straripa».

Tra le quattro e le sei, cesserò il terremoto, riesco comunque, se non proprio a dormire tutte le due ore di fila, almeno a conoscere delle pause di sogni e dormiveglia. Ma alle sei in punto un clackson comincia a suonare giù nella strada. Prima sono tre colpettini a tu' di tosse significativa, poi altri tre più forti, ancora più forti ma modulati, e così in crescendo di triade in triade per altri dieci minuti. Una o due volte il suono è interrotto da un richiamo rauco, volutamente strascicato: «Aho, te movi?...». Chi grida così, come ho potuto appurare, è un lombardo, precisamente un brianzolo, che vive a Roma da qualche anno e che, come molti altri miei corregionali, tiene ad accentuare toni, movenze e costumi romaneschi. Mi sono messo in mente, data l'ora insolita del suo arrivo, che sia un giornalista venuto a prendere, per preparare qualche edizione pomeridiana, un collega; il quale dev'essere invece un romano autentico: non una sola volta mi è preso il disturbo di affacciarsi alla finestra per rispondere «un momento, ora scendo»; e la sua consistenza fisica si avverte soltanto per il colpo di cannone con cui, una volta installato nell'automobile, richiude lo sportello. Tutta la casa ne trema. Poi la macchina parte in uno scroscio di mostruose ilarità, come se scoppiasse di salute, lei e i suoi dannati padroni.

I miei tormenti non sono purtuttavia cessati. Se le sei sono l'ora classica del sonno, sono anche l'ora topica del freddo; e poiché i termosifoni non si accendono se non alle sette, mi ravvolgo tutto nelle coperte, tossicchio, dormicchio; ma, insomma, riposare davvero non riposo. Una volta tentai di ottenere un anticipo nell'accensione della caldaia, e delle risposte che il portiere fedelmente mi trasmise ne riporterò tre soltanto. Una diceva: «A me che m'importa del calorifero, se sto fuori di casa tutto il giorno?». La seconda, dovuta a un iperteso, di quelli che starebbero in maniche di camicia dentro un frigorifero: «Io di soldi da sprecare per i visi pallidi non ne ho davvero». E la terza, commovente: «I figli miei crescono più sani al fresco». Capii di non dover insistere.

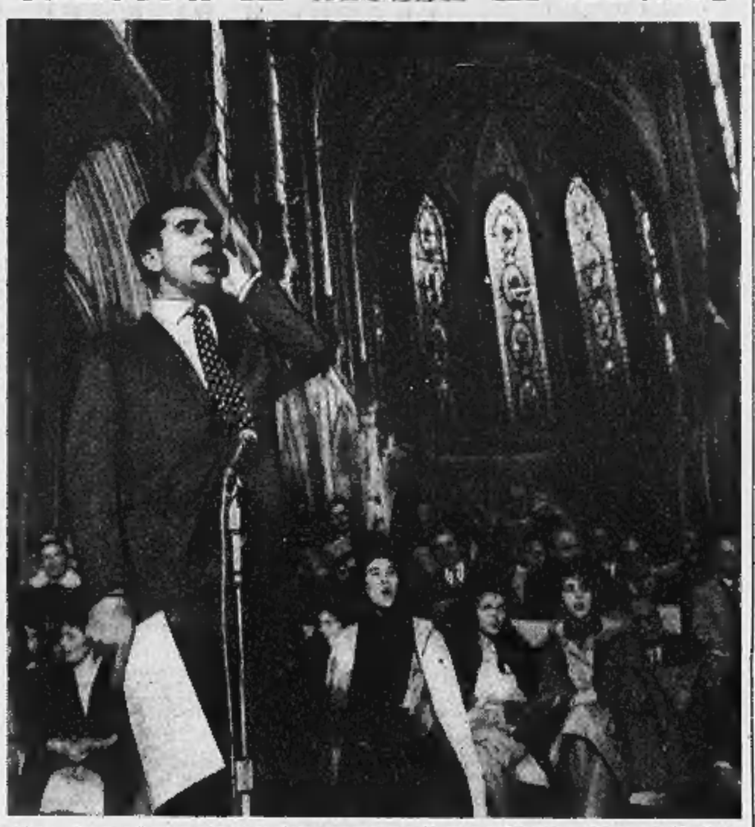
Dalle sette in poi, una dopo l'altra, tutte le automobili del quartiere, con tutti gli autocarri, le camionette, le motorette, si mettono in marcia. La mia strada, rimasta in sent'anni di esistenza urbanistica ancora tutta buche e incrostazioni di assi e pietrisco nell'antico pattume (anche il Municipio, poveretto, ha diritto di fare il comodo suo, e lo fa tanto bene che non risponde neppure ai reclami), la mia strada è flagellata da un rimbombare di macchine che si disincagliano dai serrati allineamenti a pettine lungo i marciapiedi, e vanno avanti e indietro fin quando, con un urlo di liberazione, si lanciano sul Lungotevere: dove non è raro che passi, a guisa di rinforzo, una intera colonna di carri armati.

Alle otto mi portano il caffè, in quanto anche la mia giornata ha per cominciare. Quel che sia tale giornata, per chi lavori in casa, credo di averlo detto più volte: tutti i rumori, tutti i suoni, tutte le voci che una città moderna è capace di scatenare vi si precipitano addosso. Ma vi sono delle varianti. Questa mattina, ad esempio, due domestiche della casa di fronte si sono sfidate a chi batteva più forte i tappeti, mentre tutte le altre domestiche ridevano o cantavano insieme con la radio, e giù nella strada la banda del «Pazzariello» batteva la gran cassa, e in cielo orrendamente fischiava un reattore... In compenso, questa mattina non mi è capitato in casa, sconosciuto e inatteso, nessun autore di sonetti o racconti in questua di giudizi letterari: e non aspettavo nessuno di quegli amici che annunciano una visita per arrivare un'ora, un'ora e mezzo dopo il fissato, tenendovi nel frattempo sulle spine, incapaci di iniziare un lavoro che già sapete di dover interrompere. Ma il ritardare agli appuntamenti sembra una prova di intelligenza, di temperamento artistico, di appartenenza a una gloriosa civiltà millenaria; come, del resto, ogni altro richiamo ai sacrosanti diritti del comodo proprio.

Forse hanno ragione loro, forse il rispetto della libertà altrui è soltanto un'utopia democratica, una delle tante. Democrazia, ainfo gentile... un mondo robusto e pregiudizi, lieto e feroce, ti tiene a vile; proprio come la malinconia con la quale, solo conforto, chiudo il mio inutile sfogo.

G. B. Angioletti

Lo "chansonnier„ Bécaud canterà la Messa di Natale



Il popolare «chansonnier» parigino prova con il coro nell'antica chiesa di St. Germain l'Auxerrois. Bécaud canterà la Messa solenne della notte di Natale (Telefoto)

E' USCITO A PARIGI IL LIBRO DI GALEAZZI LISI

Politica e vita privata di Pio XII nelle "memorie„ del suo medico

Austero, molto attaccato alla forma ed alla disciplina, con gli intimi si abbandonava a momenti di schietta allegria - La passione dell'igiene causa dell'ultima malattia? - Necessariamente cauto nelle dichiarazioni pubbliche, giudicava il nazismo più pericoloso del comunismo Aveva grande ammirazione per Roosevelt, scarsa simpatia per De Gasperi e Churchill

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 dicembre.

L'amicizia fra Pio XII e il prof. Riccardo Galeazzi Lisi, che fu suo medico e ha scritto ora un libro di memorie pubblicato dall'editore parigino Flammarion («Dans l'ombre et dans la lumière de Pie XII») incominciò — come è ben noto — grazie ad un raffreddore che il cardinale Eugenio Pacelli andò a farsi curare da lui. Si conoscevano però dall'età di 12 anni, poiché abitavano in due case vicine.

Entrato nel Vaticano quando il cardinale Pacelli era soltanto segretario di Stato, il prof. Galeazzi Lisi aveva seguito con viva ansia il conclave; e la sera stessa in cui il suo «cliente» venne eletto pontefice, ebbe la sorpresa di essere chiamato con urgenza oltre il portone di bronzo: «Fu una corsa pazzesca per la città — racconta —. Al mio passaggio due agenti su tre annotavano una contravvenzione, come seppi alcuni giorni dopo. Non avevo tempo da perdere a dare spiegazioni... Non vidi né i semafori rossi, né i divieti dei segnali acustici, né i sensi proibiti. Nessun ostacolo mi fermò...». Non dice, il medico del Papa, se le contravvenzioni le pagò. Pio XII, del resto, non aveva nulla di grave: era scivolato e si era fatto male ad un braccio.

Il libro del prof. Galeazzi Lisi che contiene anche molte fotografie, alcune delle quali sono documenti interessanti sulla vita privata del Papa, rievoca anche i ricordi più lontani, ma si sofferma soprattutto sul periodo vissuto a fianco del Pontefice: periodo tumultuoso, poiché incomincia alla vigilia della guerra che (a quanto il medico conferma) Pio XII fece di tutto per impedire: «Nulla è perso con la pace, tutto è perso con la guerra», disse il Papa rivolgendosi al mondo intero dalla radio vaticana. Fu il 31 maggio 1940 che venne informato della decisione di Mussolini di entrare nel conflitto il 10 giugno successivo, e da quel momento si sforzò, ma invano, di ottenere dagli inglesi e dagli americani l'impegno di non bombardare Roma.

La guerra fu per il prof. Galeazzi Lisi l'occasione di diventare il medico di numerosi diplomatici, che avevano trovato rifugio nel Vaticano. Nei gloriosi giardini erano stati costruiti campi da tennis ed alcune fontane erano state trasformate in piscine: le mucche, trasportate da Castelgandolfo per aver latte fresco, vi pascolavano...

Esaminando i rapporti fra il Papa e i «grandi», Galeazzi Lisi afferma che Pio XII, nonostante un suo discorso nel quale aveva accennato all'«uomo con lo sguardo d'aquila che guida le sorti dell'Italia», aveva scarsa simpatia per Mussolini e per il fascismo, pur senza averli mai biasimati pubblicamente. Su Hitler non si era mai fatto illusioni, ma faceva una distinzione fra il nazismo, «che considerava più pericoloso del comunismo», e il popolo tedesco, «che egli amava e stimava». I suoi sentimenti verso Stalin erano press'a poco gli stessi che per Hitler. Era ammiratore di Roosevelt, giudicandolo «un grande di Stato e un amico sincero della pace, ma con un idealismo talvolta ingenuo». Con Churchill ebbe pochissimi rapporti; e Galeazzi Lisi racconta che il vecchio statista britannico, quando fu ricevuto al Vaticano alla fine della guerra, uscì mormorando: «E' una figura straordinaria». Il Papa avrebbe fatto poi un commento asciutto: «Gli ho detto quel che avevo da dirgli». Sentimenti di «stima e simpatia» lo univano alla Casa di Savoia.

Pio XII, secondo il suo medico, avrebbe voluto partecipare all'organizzazione della pace, e fu molto deluso di non essere stato consultato in certe circostanze; e deluso fu perché il premio Nobel della pace non gli fu mai attribuito.

Nell'analisi dei sentimenti del Pontefice figura, evidentemente, il suo parere circa i partiti italiani; e afferma Galeazzi Lisi, che egli criticava severamente la democrazia cristiana, ritenendo che faceva spesso «errori psicologici e sociali», i quali lo irritavano. Non aveva simpatie per De Gasperi e gli rimproverava, fra l'altro, di aver dato alla stampa troppa libertà.

Più interessante è, naturalmente, il ritratto di Papa Pacelli nell'intimità. Chi lo ha avvicinato si ricorda il suo sorriso appena abbozzato; ma, afferma ora il suo medico, quel sorriso egli se l'era imposto. Quando era con i pochi intimi, gli capitava di ridere a squarciagola, di raccontare barzellette, di essere spiritoso ed ironico. Manteneva sempre le distanze con i suoi collaboratori, anche i più intimi; ma ammetteva che anche il Papa può sbagliare. I suoi pasti erano frugalissimi, lavorava sedici ore al giorno. Lasciamo ai competenti la cura di interpretare il sogno che Pio XII faceva spesso si vedeva inseguito dai mostri, che riuscivano a penetrare nel suo studio.

Sebbene fosse di costituzione gracilissima e di una magrezza spaventosa, il Pontefice non era facile ad ammalarsi, come invece la voce anche prima del morbo che gli fu fatale. Aveva invece la passione dell'igiene e parlando col suo medico andava fino a riconoscere che è antigienico baciare le reliquie, e che certe forme primitive del culto dovrebbero essere abolite. Ma riteneva che era impossibile realizzare certe riforme senza urtare i sentimenti religiosi della gente.

Fu la mania dell'igiene, spinta fino all'eccesso, a provocare la sua ultima malattia (secondo il suo medico). Infatti, senza dire nulla a nessuno, Pio XII si era messo a lavarsi le gengive con acido clorico e ciò gli provocò a poco a poco disturbi di stomaco che poi si aggravarono. Le crisi di singhiozzo non sarebbero da imputarsi ad altro.

Un fatto che, pare, il rimasto ignoto, fu il suo desiderio di abdicare, che manifestò al medico il 28 agosto 1954: «Eravamo a Castelgandolfo dove Pio XII era stato colto dalle tremende crisi di singhiozzo che, a quell'epoca, lo deprimevano. Era seduto in una vasta poltrona, dinanzi al balcone e le finestre erano aperte. Improvvisamente il Papa fece un movimento, alzò il capo, fissò lo sguardo oltre i monti e poi, come se proseguisse un suo colloquio con se stesso, disse: «Quando un Papa non può consacrarsi interamente alla sua missione, quando è costretto a rallentare la sua attività, è bene che lasci il posto ad un altro più valido. Ci dimetteremo. Un Papa non deve essere ammalato».

Al medico che lo incoraggiava, egli enunciò le malattie che credeva di avere: mal di denti, insonnia, debolezza degli occhi, cuore aritmico, colite, disturbi spatici, prostata, anemia, gastrite. Il medico affermò che si sbagliava, almeno parzialmente: «Il Papa ci convinse che poteva restare sul trono.

Loris Mannucci

DURA E SPESSO VANA LA LOTTA CONTRO I PREGIUDIZI

La donna musulmana anche in Marocco rivela il complesso e il gusto della schiavitù

Oppone quasi sempre un'inerte resistenza agli sforzi del governo e delle "femministe„ per l'emancipazione Sembra che provino una sottile voluttà nel piegarsi al dominio assoluto dell'uomo che le ha comperate; e non conta che il matrimonio sia stato concluso dai parenti, che non dipenda mai dalla libera scelta dell'amore Anche le più spregiudicate si sentono a disagio senza il velo o in abiti occidentali: avvertono la condanna della società, tutta maschile, in cui vivono

(Dal nostro inviato speciale)

Fez, dicembre.

Nel vicolo angusto della «medina» posseduta dalla febbre mercantile, la donna incedeva con molle grazia nell'onda vociante dei bottegai, difendeva con gesti misurati l'immacolata gellaba dai basti degli asini grevi di lordume, passava tra gli aromi delle spezie e nel fumo rancido del montone allo spiedo come una bianca immagine di eleganza. Il sole, filtrando tra le frasche tese come un cerco soffitto contro il delirio luminoso, la ricamava preziosi arabeschi di luce ed ombra sul candido abbigliamento monacale, accendeva la lama del suo sguardo compiaciuto per la ammirazione che lievitava attorno a lei, e tuttavia inaspettoso, che le splendeva nella fessura del velo nero. Gli occhi chiari la rivelavano giovinetta, l'incedere a l'abbigliamento ricercato la classificavano di elevata condizione sociale. Ma quando osai centrarla nell'obbiettivo fotografico sullo sfondo di un bazar straripante policromo paccottiglia, si arrestò netto e puntando minacciosa una mano dalle dita lunghe, affilate, che la pittura all'henné rivestiva come un bizzarro mezzo guanto, prese a strillare come una gallina, investendomi con parole a me incomprensibili.

In breve fui circondato da una folla maschile variamente disposta nei miei confronti; alcuni sorridevano divertiti, altri guardavano impassibili, altri ancora si dimostravano apertamente ostili. Un poliziotto, dopo avermi esortato a puntare altrove il mio obbiettivo, scortò la donna ormai placata verso uno dei tanti vicoletti in cui si aggroviglia-no le indecifrabili medine arabe. Ho scelto questo episodio, uno dei tanti che possono accadere circolando con un apparecchio fotografico tra la folla musulmana, come il più indicativo della psicologia femminile araba, dominata da un complesso che si potrebbe definire della schiavitù.

Nonostante gli innegabili progressi nelle condizioni di vita meno medioevali, la donna musulmana ha conservato una inesplicabile soggezione a secolari pregiudizi, l'avversione alla fotografia, ad esempio, imposta dalla religione coranica, in un'epoca dominata dalla necessità dei documenti personali, divenuta norma anche per gli arabi ormai avviati al piacere di un'organizzazione burocratica moderna. Nelle donne, il pregiudizio ha conservato un fondo aggressivo, il loro attaccamento alla norma religiosa non la fa piacere che provano a sentirsi schiave. Le donne arabe hanno voglia di harem.

Alcuni amici marocchini mi raccontavano che sotto le informi gellabe, le loro donne celano talvolta costosi abiti confezionati da celebri firme dell'abbigliamento parigino. Non ho esperienze dirette per mettere in dubbio quelle affermazioni, ma indossare l'abito di un grande sarto è per la musulmana un piacere assolutamente sterile, giacché al loro uomini interessa soprattutto che siano polpose, di forme debordanti come le bolsissime di Rubens, prone alla loro dispotica volontà padronale. Il vestito ha soltanto funzione di corazza contro gli sguardi indiscreti; deve mortificare, non esaltare le forme femminili in luogo pubblico. La gellaba, sacco informe di lana, si direbbe ideato dalla gelosia degli uomini musulmani per tener prigioniere le loro donne anche per strada. In Egitto e Tunisia i governi hanno tentato di avviare le donne alle attività economiche e sociali, ma i risultati sembrano poco incoraggianti proprio per l'opposizione passiva delle musulmane ancorate alla mentalità dell'harem.

In Marocco, la principessa Lalla Aicha, figlia prediletta di Maometto V, si è impegnata in una dura lotta per l'emancipazione femminile. Ha creato circoli femminili, tenuto conferenze, indetto riunioni benefiche e mondane invitando mogli, figlie, sorelle di ministri, ufficiali dell'esercito, alti funzionari governativi. Le poverette ci andavano perché «invitate» dalla principessa, sorseggiavano granciate e tè alla menta, fingevano di interessarsi alle sfilate di modelli europei, applaudivano se la principessa applaudiva; ma appena libere dall'obbligo di essere moderne tornavano a infilarsi nella familiare gellaba e si rimettevano il velo. Contro l'ondata di modernismo imposto dai governi dei paesi musulmani si sono schierati gli uomini i quali, fieri del privilegio che gli deriva per esser nati maschi, intendono perpetuare all'infinito una condizione che frena ogni sviluppo sociale.

Sono stato ospite alcune volte di amici musulmani e in un solo caso, ad Assuan, nella casa di un funzionario egiziano, mi furono presentate le donne della famiglia. Quando sono invitati da europei, i musulmani di classe anche elevata lasciano a casa mogli e figlie per cui in una festa può accadere che venti uomini siano seduti a tavola con una sola donna, la padrona di casa europea.

Nelle classi popolari la gelosia maschile tocca vertici impensabili, gli uomini che hanno impegni di lavoro chiudono in casa le loro donne e mostrano agli amici la chiave come un trofeo. Tuttavia, le donne arabe non si ribellano all'umiliante condizione di strumenti per la riproduzione cui sono ridotte; anzi, pare provino una sottile voluttà a sentirsi schiave dell'uomo che le ha comperate.

Il matrimonio arabo, nonostante le innovazioni, è ancora basato sul contratto, il fidanzato conosce la sua sposa soltanto il giorno in cui, combinato l'affare, i suoi genitori gliela portano in casa. Secondo la legge islamica, e possedendo un'adeguata fortuna, ogni musulmano può avere quattro mogli contemporaneamente ed un numero illimitato di concubine. Oggi, aumentato il costo della vita, e quindi il prezzo delle donne, la poligamia tende a ridursi naturalmente; ma anche se è moglie unica la donna musulmana non esercita il suo ascendente sul marito per uscire dalla prigione spirituale in cui è rinchiusa, accetta supinamente, a forse con piacere, la condizione di schiava che la religione e la società le impongono.

Si incontrano donne musulmane emancipate che, gettato il velo fra gli stracci, frequentano gli europei, guidano l'automobile, fumano, osano nuotare in un caffè, ma anche in loro si avverte come una nostalgia per il passato, si direbbe che rimpiangano l'harem da cui sono fuggite. Costrette a vivere nella società musulmana, si sentono fuori posto, portano il loro occidentalismo come un marchio, non con fierezza. Sono delle fuori-legge che vorrebbero tornare alla legalità.

Invitato per l'aperitivo da una signora musulmana divorziata, caso infrequente nella rigida società islamica che isola oltre le mura della riprovazione la donna che osa crearsi una situazione indipendente, si discorreva dell'usanza femminile araba di portare il velo.

«E' una civetteria — disse la signora —. Quel velo, che non nasconde più nulla, è diventato uno strumento di seduzione. Le donne arabe pensano che nascondere il loro corpo eccita l'immaginazione maschile e continueranno a portarlo, perché è entrato da secoli nel loro bagaglio psicologico. Ricordo sempre con senso di vivo malessere il giorno in cui, quasi con rabbia, uscii per la prima volta in strada senza velo. Era una sfida a me stessa alla mia famiglia, alla società in cui vivevo, ma ne fui sopraffatta. Mi pareva di camminare nuda, indifesa tra la folla di uomini che mi profanavano coi loro sguardi. Mi insistito, cocciuta, ma non sono mai riuscita a vincere completamente il disagio di presentarmi a viso scoperto in mezzo alla gente, nonostante siano passati molti anni da quel primo gesto di ribellione».

La mia ospite non era più giovane, ed era sufficientemente ricca per non risentire dell'isolamento cui la condannavano i suoi corteggiatori, ma appariva ancora inquieta. Nella società musulmana la condizione di donna è tremenda, è come se tutte le fanciulle avessero pronunciato voti incancellabili nell'attimo stesso in cui sono state concepite.

I governi dei paesi arabi, ansiosi di rinnovare le loro strutture sociali intorpidite dal secolare fatalismo dell'Islam, che significa appunto sottomissione, supina rassegnazione, fanno leva sull'emancipazione femminile promuovendo associazioni sportive, culturali, anche paramilitari, ma urtano contro l'inerte resistenza delle donne che non dimostrano desiderio alcuno di liberarsi dalla schiavitù cui le costringono i loro uomini. Né intendono strapparsi il velo, anche se ciò le costringe a riporre solo negli occhi, quasi sempre bellissimi, tutto il loro potere di seduzione. I mutamenti nel costume non avvengono per forza di legge, ma per esigenze nuove. Nell'immobile società femminile musulmana, infatti, si notano fermenti, arditezze un tempo inconcepibili. La gellaba, ad esempio, tende ad accorciarsi per svelare sottili caviglie snellite dagli alti tacchi a spillo. L'henné sta passando di moda, le unghie laccate di rosso spuntano con accentuata frequenza dalle ampie maniche monacali e, mi dicono, la labbra ravvivate col minio sorridono maliziose libere il triangolo di velo nero.

Accade di vedere ragazze camminare per via con le mani teneramente allacciate a quelle di un compagno, inizi di idilli che preludono ad una società più aperta e dinamica. Queste scene, però, si possono vedere a Tangeri, Casablanca e Rabat, dove il costume europeo ha inciso più profondamente; ma nelle chiuse città sante dell'Islam marocchino, soprattutto a Fez, due giovani che intessano il loro idillio per strada, dinanzi agli sguardi di tutti, sarebbero ancora considerati biasimevoli violatori del costume. In queste città medioevali, pur così accoglienti e gradevoli al turista, la vita islamica pare si sia fissata in una norma inalterabile: tutto sembra immutato, come ai tempi della predicazione più fanatica.

Anche le giovani che drappeggiano con sapiente eleganza la loro gellaba, foggiano il vasto cappuccio come un bizzarro cappellino e incedono lanciando sguardi provocatori dallo spiraglio del velo nero, osservano scrupolosamente la norma musulmana di nascondersi agli uomini, strillano come ochette se un turista audace tenta di fotografarle. Ma dai loro sguardi traspare una gioconda malizia se la curiosità maschile le investe con bramosa violenza, la civetteria è il primo, vero segno dell'emancipazione femminile musulmana. Il giorno in cui le donne arabe sentiranno irresistibile il desiderio di svelarsi a tanti uomini per essere non più comperate, ma scelte, per poter scegliere a loro volta l'uomo da amare, non saranno più necessari i decreti-legge per debellare la psicologia dell'harem.

Francesco Rosso

— LETTERE AL DIRETTORE —

Eroico il medico che conduce ricerche nei laboratori senza mezzi ed attrezzature

Professori e assistenti (pagati con stipendi di fame) esauriscono tempo e forze per trovare gli strumenti di lavoro Non è abbastanza chiaro, al grosso pubblico, che la ricerca scientifica è una condizione essenziale per il progresso

«*Egregio Direttore,*

«colgo l'occasione di associare la mia protesta a quella elevata dal dott. Dupont che Ella, con la consueta ed encomiabile sensibilità, non ha indugiato a pubblicare, l'8 dicembre, sul Suo giornale. Poiché direttamente interessato, mi permetto, inoltre, di farle presenti le ancor peggiori condizioni in cui si trovano gli Universitari della Facoltà di Medicina. Condizioni che, per averne diretta esperienza e non per sciocca vanagloria, esigono in coloro che incautamente non provvidero a nascere in una famiglia benestante, delle doti di coraggio e di forza morale che sinceramente è immorale pretendere e dannoso concedere: dannoso per sé e per quella ricerca scientifica cui dovrebbero invece essere dedicate.

«Non è una questione di carriera, di cui voglio parlare. La carriera bene o male si fa, volendola veramente fare. Ma a che serve far carriera se essa non permette, se non in misura generalmente irrisoria, lo svolgimento di un certo lavoro, di un certo piano di ricerche. Sì, perché il vero lavoro, la vera ricerca da noi è quella dei mezzi di ricerca. Si perde la maggior parte del tempo e delle energie per mettersi in condizioni di poter lavorare. E questo a tutti i livelli, dall'ultimo degli assistenti al direttore: in misura proporzionale, ovviamente, all'importanza della carica rivestita. Non voglio parlare di quello che dovrebbe fare i docenti per tenere in piedi un sistema che è perennemente anemico e costantemente minato da infinite forze centrifughe.

Quello che vorrei sottolineare e che mi ha deciso a scrivere questa lettera, è l'assoluta, sublime indifferenza del grosso pubblico verso il problema dell'Università in genere e della ricerca scientifica in particolare. Per questo credo che la stampa possa molto, ed in particolare la stampa più seria e più autorevole. E' ineffabile l'indifferenza con cui il pubblico reagisce al fatto che siano reperibili cantinaia di milioni per un calciatore ed irreperibili poche decine di migliaia di lire per lo stipendio di un assistente universitario. E' un abisso di ignoranza, di indolenza mentale, di anti-cultura da cui non si vede l'uscita, ad esser franchi. E' probabile che gli italiani, dopo anni di adeguata propaganda, credano veramente che noi siamo un popolo intelligente; tanto intelligente da saper fare la bomba atomica con un cacciavite e un po' di stucco.

«Da questo punto di vista credo che un'intelligente e tenace campagna di stampa potrebbe cambiare qualcosa. Si potrebbe, ad esempio, pubblicare periodicamente un articolo sul problema scritto da docenti come da assistenti ed eventualmente, da studenti; offrire obbiettive descrizioni di questo o quell'Istituto o Clinica (non occorre cercare la rarità: basta dire le cose come sono); dimostrare in modo piano e semplice il rapporto che intercede tra ricerca scientifica, progresso e benessere. E' enorme che ai debbano dire ancora di queste cose; ma l'italiano medio ne ha ancora bisogno. Potrebbe essere un inizio positivo».

Dott. Giorgio Bergami

Brescia, 11 dicembre 1960.

LIBRI RICEVUTI

MICHEL DE MONT ..GNE. Dai «Saggi» - Club degli Editori, Milano - L. 1500.

EMILY BRONTE: *Cime tempestose* - Club degli Editori, Milano - L. 1500.

ANDRÉ MAUROIS: *La vita di sir Alexander Fleming* - Club degli Editori, Milano - L. 1300.

GEORGE ORWELL: *Fiorirà l'aspidistra* - Club degli Editori, Milano - L. 1400.

JOHANN WOLFGANG GOETHE: *Le affinità elettive* - Club degli Editori, Milano - L. 1400.

GIUSEPPE TUCCI: *Nepal, alla scoperta dei Malla* - Leonardo da Vinci, editrice, Bari - L. 1800.

MEDUSA
Collezione diretta da Elio Vittorini

di uno scrittore divenuto famoso un romanzo giovanile sottilmente polemico

GEORGE ORWELL

FIORIRÀ L'ASPIDISTRA

traduzione di Giorgio Monicelli

la nuova edizione inglese di quest'opera sta ottenendo uno straordinario successo

nella storia di Gordon Comstock prima «copywriter» poi commesso di libreria la lotta di un uomo che non vuole imborghesirsi

MONDADORI

*

CIVILTÀ NELL'ARTE

enciclopedia delle arti figurative

816 pagine / 447 illustrazioni / 84 tavole rilegato in tela con astuccio L. 9.200

ZANICHELLI

SPETTACOLI

Con un "balletto,, sul piano settennale

La propaganda è penetrata anche al Bolscioi di Mosca

Il famoso teatro era considerato l'unico angolo dell'Unione Sovietica chiuso alla politica

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 dicembre.

Una statua di Lenin è giunta sulla scena del teatro Bolscioi. Fino a ieri il solo angolo dell'Unione Sovietica chiuso alla propaganda e governato da personaggi discreti, dai gusti difficili. Vi è stata inalzata per la presentazione di un nuovo balletto, l'«Oro nero», dell'ucraino Gomoliaka.

Il monumento bianco, una copia in gesso delle sculture che a migliaia s'incontrano viaggiando attraverso le città e i «colcos» dell'Unione Sovietica, appare sulla scena al centro di un'aiuola ben coltivata, mentre mimi e ballerini manifestano grande allegrezza, interpretando la parte di studenti appena diplomati da una scuola tecnica ucraina e in procinto di partire per il Donbass, dove accresceranno la produzione carbonifera.

L'esibizione del corpo di ballo viene interrotta dalla marcia solenne di un plotone di scolaretti, che irrompe sulla scena al suono di ottoni e si dispone a semicerchio dinanzi al monumento. Sono «pionieri», come dire futuri membri del «Komsomol» e del partito, con i fazzoletti rossi intorno al collo: pantaloni lunghi, giubbe collegiali e nuche rasate i bambini; grembiuli neri e treccioline infioccate le loro compagne. Sono i nuovi allievi della scuola, che prendono il posto degli anziani. Ricevono infatti da costoro palette e spruzzatori e cominciano ad agitarsi intorno alle aiuole di Lenin.

E' l'avvicendarsi delle generazioni comuniste. Con uno squillo di tromba, le palette si levano in alto (un minuto di silenzio, applausi) e dopo una danza degli studenti abilitati, che si accingono a partire per i cantieri del piano settennale, un giuoco di luci accende dietro alle praterie e ai boschi dell'Ucraina ciminiere, altiforni, gasometri. La vicenda si sviluppa al ritmo di questa fantasia, discendendo anche nelle miniere del Donbass, fra spiriti del male, che ostacolano il compimento dei piani di produzione, e vampate di fuoco, ballerine-grisou e spavaldi tecnici sovietici.

Tutto ciò è rimasto impunito. Il pubblico gridava «bravo» (si dice anche in russo) e applaudiva. Ci guardammo intorno. Qualcuno partecipava al clamore solo distrattamente, per dovere (dopo tutto l'autore l'era collocato al riparo di Lenin e degli altiforni), ma la maggioranza parve convinta.

Non una sola protesta fra gli schivi intellettuali della direzione del Bolscioi. Facce lunghe, questo sì, e scrollate di spalle con l'aria di scusarsi: «E' corsa nelle *tournées* all'estero, certe cose dobbiamo farle». I giornali hanno lodato perfino la musica di Gomoliaka, un centone di ariette, delle quali avrebbe potuto giovarsi più opportunamente il circo di Karandasc.

Nell'Unione Sovietica esistono decine di migliaia di «klubi» aziendali, teatrini sindacali e di partito, case di riposo, dove tali spettacoli sono frequenti e legittimi, ed han vantaggiosi per l'educazione estetica delle masse. Il Bolscioi era diverso. Ma qualcuno ha detto che i vecchi personaggi del balletto classico, cigni e Giuliette, contrastano oltre misura con la realtà sovietica (non fanno «nuova sopratruttura») e devono essere alleggeriti accompagnati da nuovi personaggi, contemporanei, significativi e costruttivi: il piano settennale, del quale radio e giornali e televisione e *apparatchiki* e capifabbrica parlano da mattina a sera, comincia perciò a occupare la mente dei sovietici anche a teatro e nasce perfino il balletto gnomico e precettistico.

Da molti anni, chi avrebbe potuto farlo, e almeno tentarlo, ha rinunciato e spiegare che lo *slogan* produttivistico è bene al Gosplan e nei ministeri; che invece al Teatro dell'Arte o al Vahtangov è bene Cechov, al Mali è bene Ostrovski e al Teatro della Satira Majakovskij, come al Bolscioi è bene Ciaikovskij; e che i nuovi autori, se hanno talento (senza di che le più stupende idee volgono in stupidaggini assolute), possono provarlo rinunciando a ripararsi dietro ai nomi di Lenin, del socialismo e della «sfida all'Occidente».

a. r.

La scenata alla stazione tra la Cortese e la Padovani

Valentina parla degli schiaffi di Lea

Valentina Cortese, davanti alla sua casa a Roma, descrive l'incidente con la collega Lea Padovani (Tel.)

Roma, 13 dicembre.

La clamorosa scenata avvenuta ieri alla Stazione Termini tra Valentina Cortese e Lea Padovani, le quali si sono insultate e schiaffeggiate a vicenda dinanzi a decine e decine di persone, sta alimentando i pettegolezzi del mondo cinematografico romano. Entrambe dovevano partecipare oggi ad un provino per il nuovo film *Sodoma e Gomorra*, la cui sera delle due dovrebbe comparire a fianco di Alida Valli.

«Non so cosa sia successo a Lea — ha detto oggi Valentina Cortese, ex-moglie di Richard Basehart — l'ho rincorsa per salutarla, per chiarire un malinteso che ci aveva allontanate dopo anni di amicizia. Mi aveva notato e non aveva risposto al mio saluto. Mi avvicinai a lei soltanto quando arrivò sul marciapiede sotto la pensilina esterna della stazione. Fu allora che mi fronteggiò e, dopo avermi coperta d'insulti, mi schiaffeggiò».

E la Padovani? Ha parlato soltanto dopo aver appreso che era stata la rivale a rompere per prima il riserbo: «Non desideravo vederla — ha detto — ed ho cercato di sfuggirla perché non voglio avere nulla che fare con lei. Ma mi ha inseguito lungo i marciapiedi della stazione fino a che mi ha raggiunta. Mi ha chiamata, mi sono voltata, il suo volto era a due dita dal mio. Era una furia. Prima che potessi reagire, mi ha colpita».

Cronaca televisiva

Di quando in quando Perry Mason può essere gradevole - Documentario su tesori archeologici egiziani condannati alla distruzione - Pugni da Torino - Stasera ritorna «Controcanale»

E' ricomparso Perry Mason. Ben tornato. Di quando in quando, come tappabuchi, i suoi telefilm sono gradevoli: ma a patto che siano intervallati debitamente, così da consentirci di dimenticare la monotonia di struttura, le solite facce, le solite situazioni, il solito finalino. E poi un errore servirsi di Perry Mason per aprire la serata: gli si dà una responsabilità troppo grossa; andrebbe molto meglio in seconda posizione, a completamento e rafforzamento del programma.

Ma ieri, si vede, non c'era nient'altro. E come sempre, si è richiamato in servizio il massiccio avvocato del diavolo. Il racconto era abbastanza interessante e avvincente: protagonista — dapprima come vivo e poi come morto — un rappresentante di macchine calcolatrici che ad un certo momento, un po' perché immerso nei pasticci, un po' perché smanioso di abbandonare il commercio per darsi alla pittura (le ragioni non sono spiegate esattamente), scompare e per tre anni pianta la moglie e sotto falso nome vive in un'altra città, con un'altra donna. D'improvviso decide di mettere la testa a posto e di tornare dalla legittima consorte. Mal gliene incoglie: la consorte ha un amante e questo amante lo accoppa, infilandogli un tagliacarte nella schiena. Del delitto viene accusata l'amichetta del redivivo. Il procuratore distrettuale già si frega le mani pensando di spedirla facilmente sulla sedia elettrica, ma... alto là, signori: interviene Perry Mason e tutto si risolve col trionfo dell'innocente e la confessione dell'assassino.

Una novità. Piccola, ma è doveroso rilevarla, perché in queste trasmissioni le novità costituiscono un avvenimento straordinario. Il telefilm, secondo la regola fissa e immutabile, si è chiuso col processo. Sino ad ora il giudice era un austero signore: ieri ha cambiato sesso, era un'austera signora dai capelli bianchi e dai modi materni e autoritari. Facile immaginare lo stupore del pubblico italiano, non abituato agli alti magistrati in gonnella.

E' seguito un notevole documentario della tv francese sui grandiosi e meravigliosi monumenti della Nubia, minacciati — com'è noto — di completa distruzione: saranno infatti sommersi e distrutti dall'immenso lago della diga di Assuan. E' anche noto che, sotto il patrocinio dell'Unesco, si sta tentando di salvare il salvabile: ed è una drammatica lotta contro difficoltà di ogni genere e soprattutto contro il tempo che incalza.

Sull'argomento la nostra tv, il 18 gennaio scorso, aveva trasmesso un buon servizio che però era andato sciupato stoltamente ad ora tardissima. Questo avrà avuto senza dubbio un pubblico ben più vasto: e mi quello italiano presentava il vantaggio d'essere più ampio e di poter mostrare quindi un esatto panorama dei tesori della Nubia che in prossimo futuro dovrebbero sparire nel fango del Nilo. Un po' ricreato ed enfatico il commento.

Infine, da Torino, una ripresa di pugilato. Le Olimpiadi hanno avuto il grande merito di far conoscere ed apprezzare la bellezza di sport pressoché ignorati dalla massa: sport eleganti, armoniosi, incruenti. Dal confronto il pugilato non ne è uscito bene. Comunque, continua ad avere suoi tifosi che si dilettano di brutali pestaggi, di smorfie di dolore, di sopracciglia spaccati e sanguinanti: tifosi c'è la tv accontenta non di rado, offrendo così sui pudibondo e reticente video spettacoli di violenza.

Oggi alle 18,45 replica della commedia «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo. In serata «Controcanale»: alle 22,20 la rubrica «Viaggiare» e alle 22,30 il servizio «L'Africa cambia: Costa d'Avorio».

u. bz.

Il premio di teatro «Viola» assegnato a Eduardo De Filippo

Roma, 13 dicembre.

La giuria del premio internazionale «Cesare Giulio Viola» per le più significative commedie italiane rappresentate all'estero, si è riunita nella sede del sindacato nazionale degli autori drammatici sotto la presidenza di Giuseppe Luongo e ha deciso di assegnare il premio a Eduardo De Filippo.

Ripresa allo Stabile torinese del "Bertoldo a Corte,, di Dursi

Tre anni fa, lo Stabile torinese inaugurò la propria stagione con *Bertoldo a Corte* di Massimo Dursi che ottenne lusinghiere accoglienze da parte del pubblico e della critica e fu lungamente rappresentato. La commedia, ancora con la regia di Gianfranco De Bosio, le scene di Damiani, i costumi di Frigerio e le musiche di Liberovici, è stata ripresa ieri sera al Gobetti nella nuova edizione che lo Stabile ha portato quest'estate nell'America Latina e, nei giorni scorsi, a Genova.

I due tempi «recitati, mimati e cantati» del Dursi offrono una libera rielaborazione del famoso *Bertoldo* di Giulio Cesare Croce in chiave moderna, spremendo cioè dalla popolare ma buffonaria del protagonista e dalla cornice di farsa che lo circonda l'amara morale della condanna alla solitudine e allo scherno dell'uomo che non si piega e non viene a patti con i potenti.

Anche in questa nuova edizione, la commedia ha avuto un lieto successo. Gli attori, tranne la Sammarco, l'Esposito e pochi altri, erano naturalmente diversi da quelli di tre anni fa, e cominciare da Gianni Mantesi, corposo Bertoldo, a Paola Borboni, Edda Albertini, Giulio Oppi, Franco Parenti, Renzo Giovampietro tutti assai a posto nelle rispettive parti come i loro bravi compagni. Applausi a scena aperta e numerose chiamate al termine dei due tempi. Si replica.

Il chitarrista Ponce ieri sera al Carignano

Considerata per lungo tempo come uno strumento essenzialmente popolare (adatto specialmente ad accompagnare canzoni e serenate), la chitarra si è andata recentemente affermando anche nelle sale concertistiche. Il merito di ciò spetta ad alcuni eccellenti esecutori (dotati, cioè, di pregevoli qualità tecniche e musicali), per i quali la maggiore difficoltà sta nella limitatezza di un valido repertorio, che li costringe non di rado a ricorrere a trascrizione da altri strumenti. Occorre però rilevare che presso i moderni si sta delineando una particolare fioritura di musiche chitarristiche, che si ricollegano a tentativi illustri del passato.

Se ne ebbe una riconferma ieri sera, nel concerto offerto al Teatro Carignano da Alberto Gonzales Munoz (in arte Alberto Ponce). Il venticinquenne chitarrista madrileno, accanto ai «classici» della chitarra (come Sor, Weis, Torrega, ecc.), fece ascoltare composizioni di Turina, Granados, Albeniz, Pujol (che fu anche suo insegnante): musiche che egli eseguì con coscienziosa accuratezza e brio, in un vario gioco di sonorità cristalline o vellutate, di luci brillanti od opalescenti e di ritmi vivaci o languidi, meritandosi le più festose accoglienze del pubblico.

vice

Dopo anni di esclusione dai programmi

La Rai ha scoperto il jazz

Trasmissioni sempre più vaste sono dedicate a questa musica - Il genere «tradizionale» preferito nella scelta dei brani - E' morto Porter Kilbert, celebre saxofonista

Gli appassionati italiani di jazz non hanno mai lesinato critiche e proteste, sulle loro riviste e nei loro festival, contro l'ente radiofonico per la esclusione del jazz dai suoi programmi — fino a qualche anno fa — o per l'avarizia successiva con cui lo dosava o lo relegava negli angoli sperduti delle trasmissioni che nessuno ascolta. «Dateci un posto onorevole — brontolavano —, questa musica in Italia piace a centinaia di migliaia di giovani; dateci almeno un decimo del tempo che spendete per le canzoni napoletane!». E, come pietre di paragone, citavano le altre emittenti europee (perfino l'esempio di quella americana sarebbe stato troppo), generose verso il jazz forse perché non dovevano assolvere obblighi verso le melodie del Golfo e le mandolinate.

Le proteste sono servite a far aprire spiragli sempre più larghi nelle brecce della Rai. Adesso il jazz, sia pure con una cautela che ha sapore anacronistico, lo si può sentire tutti i giorni sui due maggiori programmi, ed è quasi sempre di prima scelta. Prendiamo la settimana in corso. Domenica passata sul «nazionale» ha suonato, al mattino, Pete Rugolo, uno dei personaggi dello stile *progressivo*; lunedì alle 15,30 sul «secondo» sono stati invitati Basso e Valdambrini, i migliori solisti italiani, e la sera in «Musica club» si è avuta l'audacia di portare note di jazz *freddo*; martedì alle 16,15 erano di scena i famosi «5 pompieri più 2», il noto complesso *revival* americano. Stamane («nazionale» ore 8) mezz'ora è dedicata al Dixieland e al New Orleans e, nel primo pomeriggio («secondo» ore 12) venti minuti sono per la Roman New Orleans Jazz Band. Venerdì quindici minuti, sempre sul «secondo», per «Quelli di New Orleans» (la Rai ha un debole per il jazz di trentacinque anni fa: il moderno le incute un po' di soggezione) e sabato alle 16,30, ancora sul «secondo», trenta minuti al «Giornalino del jazz», con notizie, commenti e musiche. Non c'è da sciaiare, non neppure da lamentarsi.

Della tv non parliamo perché sono mesi che non si trovano programmi che abbiano qualche cosa a che vedere con il jazz. Ma il jazz, e soprattutto quello contemporaneo, fa capolino ed esce di straforo: succede spesso di afferrare nelle colonne sonore di commedie o di documentari, il vibrante sax baritono di Gerry Mulligan o la secca tromba di Miles Davis. Del resto la tv aveva già presentato riprese dirette del Festival del jazz di Sanremo e concerti di grandi musicisti negri. Manca attualmente un programma organico, sia pure di quando in quando, che soddisferebbe i «fans» ai quali la quotidiana razione di musica leggera non dice nulla. Ci risulta che nei magazzini di via Teulada giacciono da mesi una serie di trasmissioni già pronte, con brani girati dal vivo e apparizioni di solisti italiani e stranieri, fatica del regista Landi. Il materiale, interessante e nuovissimo, sta prendendo polvere e forse muffa e rischia di saliparsi. Non si trova l'ardire di trasmetterlo e si aspetta che i programmi attuali siano tutti esauriti per mandarlo in onda, come riempitivo.

* *

Il 1960 è un'annata nera anche per i musicisti jazz. Dopo la morte di Billie Holiday, del grande Lester Young e del maggiore contrabbassista moderno Oscar Pettiford, è scomparso per infarto a New York, Porter Kilbert, saxofonista di 39 anni. I torinesi lo avevano apprezzato nella breve comparsa al teatro Carignano, con l'orchestra di Quincy Jones. La sua vita fu sempre infelice: cinque anni fa, a causa di un disturbo circolatorio, ebbe una emiparesi e gli restò paralizzata la parte destra del corpo. Riuscì a riedicarsi e continuò a suonare con complessi primari (Roy Eldridge, Rosetta Tharpe, Dinah Washington, Coleman Hawkins, Horace Henderson e Duke Ellington). A Torino aveva accettato l'invito di un gruppetto di «oltranzisti» e, dopo il concerto, aveva suonato in una «boîte» fino all'alba, senza interrompersi mai, con generoso entusiasmo.

g. neb.

TEATRI E RITROVI

Premat. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 51-113

Alfieri: ore 21,15 Walter Chiari-S. Mondaini nella commedia musicale «Un mandarino per Tea».
Araldo (Chiomonte 6): Il «Piccola ribalta» in «La cicogna a fa mal festa» di De Stefani-Roberto.
Auditorium di Torino: venerdì 16 ore 21 Concerto Sinfonico n. 2. Direttore Mario Rossi. Violinista Gioconda De Vito.
Circo Darix Togni (Torino, Piazza d'Armi): ore 15,30 e 21. Ultimi due spettacoli.
Nuovo: «Vita dolce... con la dolce vita» Riv. M. Ferrero, L. Grid, P. Certini, ore 16,15 e 21,15.
Pro Cultura Femm. (v. Cernaia n. 11): ore 17,30 Carlo Mollino: «Metamorfosi della decorazione».
Eldorado del Romano: da domani: Il teatro delle 10 in «Jacques» di Jouesco e «Le serve» di Genet.
Teatro dell'Officina (v. C. Alberto 12, tel. 538-949): ore 21,15 prima de 1 balletti di Susanna Egri «Danza e spiritualità».
Teatro-Stabile: ore 21,15 recita riservata: «Bertoldo a Corte» di M. Dursi, Regia di G. De Bosio.

Art Ancien (corso Matteotti 40): C. E. Tiepolo, Varj Capricci. Incisioni antiche e moderne.
Gall. Bottesi (C. Alberto 12): Opere di Casigioli, Carra, Casorati, Cassinari, De Pisis, Mensio, Morlotti, Rossi, Spazzapan, Soldati.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Luigi Farsini, Orario: 16-18 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15. «Omaggio al documentario belga (4 docum. in lingua francese).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-833): 17-19 e 21-1 Mª Lafranco, canta A. Corteal, F. Corona.
Arlecchino Danze (tel. 597-137): ore 21,15 Marino Barreto jr.
Augustea Danze: 21 Renzo Gallo.
Castellino Danze: 21 Dani'a Boys.
Serata della «Famiglia Turinese».
Castello di Cinzano (Strada Gassino-Scichilone, tel. 581-781): Ristorante, Saloni per banchetti.
Eden Danze: 21 Orch. Fabrini.
Faro Danze: 21 Cosimo Gilè.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Neve.
Gay Sala Invernale: 17 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni di danze.
La Cirsia Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 21 Labardi.
Lo Bal-Literie (v. Stradella 8): ore 21 canta Miranda Martino.
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini.
Orchidea Danze Varietà (v. Golto n. 3): Tutte le sere ore 21,30-2.
Principe Danze: 21 Egidio Calvani.
Trocadero: 21-3 Righi e Saitto.
Whisky a Gogo (v. Volta 4): 21-1. Domani ore 16-19 e 21-1.
Villa Gay-Whisky a Gogo (corso Moncalieri 52): 21-1, festivi 16-21.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini.
Tavernetta: 22-4 Attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 18-19 e 21-23.

CIRCO DARIX TOGNI
Piazza d'Armi
Ultimo giorno - Ore 15,30 e 21
SPETTACOLARE
IL CIRCO A 3 PISTE
Prenot.: Cassa circo, t. 532-744
Salone «La Stampa» - Enal

TROCADERO
Via A. Doria 3 - Telef. 653-771
Tutte le sere ore 21-3
RIGHI E SAITTO

LE ROI - Lutraria
NUOVO LOCALE - Via Sacchi 8
STASERA e DOMANI
Miranda Martino

ECHI SPETTACOLI

WHISKY A GOGO - VILLA GAY
Corso Moncalieri 52
Tutte le sere: 21, festivi 16 e 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Pacco a sorpresa» Y. Brynner, M. Gaynor, Coward.
Astor: «...e l'uomo creò Satana!» Spencer Tracy e Fredric March, Gene Kelly, D. York, D. Anderson.
Corso: «Il vigile» di L. Zampa con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sylva Koscina e M. Merlini.
Cristallo: «La banda dei miao miao», cartoni anim. technicolor.
Doria: «Le Olimpiadi dei marziani» di Tognazzi D. Scala, R. Viangello.
Ideal: «Il sepolcro dei re» tech. con Debra Paget e Robert Alda.
Lux: «I giovani cannibali» scope col. Natalie Wood, Robert Wagner.
Reposi: «Il gobbo» con Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, Viet.
Romano: «Cenere e diamanti», Prem. Fest. Venezia, Ult. giorno.
Vittoria: «Morgan il pirata» sc. tech., Steve Reeves, V. Lagrange.

Ariston: «Payro» di A. Hitchcock con Anthony Perkins e J. Miles. Orario: 14 - 16 - 18 - 20 e 22.
Arlecchino: «Un colpo da otto» con Jack Hawkins, Nigel Patrick.
Augustus: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ult. 22.10. Piatto L. 400.
Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «Il giuoco della giungla» technicolor di Walt Disney e «Paperino nel regno della matematica», in technicolor.
Nazionale: «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff Vist. min.
Torino: «Dalla terrazza» scope tech. con Paul Newman, J. Woodward, Mirna Loy. Ap. 10; ult. 22.

Alessandra: «Assassino colpisce a tradimento» D. Wolfit, R. Bray.
Capitol: «Assalonne bombe e donne» B. Bressiaw, M. Rossington.
Paris: «Assassino colpisce a tradimento» D. Wolfit, Bray, Griffith.
Fiamma: «La città dei morti» Christopher Lee, B. St. John.
Hollywood: «Sindacato assassini» S. Withman, May Britt, scope.
Nuovo: «Vita dolce... con la dolce vita» Riviera Ferrero-Grin-Certini 16,15-21,15. «Safari nei tropici».
Massimo: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. 14,30-18-21,30. Viet.
Orfeo (p. Carlina): «Sindacato assassini» S. Withman, May Britt. Viet.
Principe: «Sindacato assassini» sc., S. Withman, M. Britt. Viet.
Statuto: «Rocco e i suoi fratelli» L. Visconti; 14,30-18-21,30. Vietato.

Adriana: «Un condannato a morte è fuggito».
Alcione: «Parete di fango» Riv. Dante «Rino, ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Ombre rosse» J. Wayne.
La Perla: «Le nevi del Kilimangiaro», scope colori Ava Gardner, Gregory Peck, Susan Hayward.
Regina: «Moana isola dei sogni».

Asti: «Al Capone» Rod Steiger, Fay Spain. Apertura ore 10.
Milano: «Segretaria privata» e «Bella avventura». Apert. ore 10.
Olimpia: Operazione mistero, col.
Po: «Venere indiana» Crain, tec.
P. Nuova: «Pistole puntate» e «Assassino lasciato la firma» Viet.
S. Felice: «Saranno uomini» scope col., S. Pampanini e M. Girotti.

Esperia: «Minorenni proibite» con Pascale Audret.
Giardino: «Tutte le ragazze lo fanno» tec. sc. D. Niven, Mc Laine.
Italiano: «Dialoghi delle Carmelitane» J. Moreau, Alida Valli.
Miralfiori: «1 300 della settima», **S. Rita**: «Totò al Giro d'Italia».
Vinaglio: «Ponte di Waterloo» con Robert Taylor, Vivien Leigh.

Ellisse: «Ritratto in nero» techn., sc., L. Turner, A. Quinn, S. Dee.
Fréjus: «Amanti del chiaro di luna» B. Bardot, S. Boyd, sc. tech.
Nuovo: «Larsen il lupo».
S. Paolo: «Pilastri del cielo» sc. tech. J. Chandler, D. Malone.

Belgio: «Capitano nero».
Corallo: «Paradiso capitano Holland» Alec Guinness, T. De Carlo.
Eridano: «Niagara» Marilyn Monroe, Joseph Cotten, techn.
La Sulle: «Apache territory».
Orapa: «Roulotte e roulette» col.
Radium: Terrore corre sul fiume.
V. Venaria: «Gatta graffia» Arnoul.

Astra: «Ritratto in nero» techn., sc., L. Turner, A. Quinn, S. Dee.
Borgini: Tarzan e le streghe, tec.
Cibrario: «Terribile Teodoro c. Riva. «Ultimo agguato» Lansburg.
Ellis: «Nevi del Kilimangiaro».
Europeo: «Il cavaliere della spada rossa» in technicolor.
Excelsior: «Benvenuto a Scotland Yard» M. Redgrave, Marlay Maganay. «Donne senza uomini» Mamie Van Doren, Paul Anka.
Odeon: «Lo spietato» Guy Madison, Valerie French, technic.
Star: «I 400 colpi» scope Jean Pierre Leaud, C. Mouvier.

Adua: «Oppio» D. Powell, Hasso.
Aurora: «Amico del giaguaro», W. Chiari, I. Cervi, T. Dallara.
Barca: «La cena dei 7 falchi».
Brescia: «Prigioniero del grattacielo» Van Johnson, I. Knoff.
Edelweiss Interpol squadra falsari
Eri-Due: Mr. Brown e Inghilterra
Fortino: Avventurieri del Mekong
Lanzeri: «Fanciulli del west».
Maior: «Moana isola del sogno».
Nord: «Fantasma» Totò, Fabrizi.
Palermo: Corruzione nella città.
Sociale: «Pillole d'Ercole» Viet.
Stadio: «Un americano a Parigi» tech. sc., G. Kelly, L. Caron.

Baretti: «Sergente legno» Lewis.
Cabiria: «Gangsters, amore... e una Ferrari» colori, scope.
Colosseo: «Sotto dieci bandiere» Van Heflin, M. Demongeot, F. Lulli, E. Rossi Drago, Laughton.
Continental: «Il terrore della maschera rossa» Chelo Alonso, Lex Barker, technicolor
Fiera: «La saga dei Forsyte» sc tech., E. Flynn, G. Garson
Italia: «Adua e le compagne» S. Signoret, Mastroianni Viet. U 22
Moderno: «Arsenio Lupin» e «Sterminatore prateria» technic.
Nizza: «I colpevoli» e «Fluido mortale», 2 film.
Piemonte: «Assedio degli Apaches» Gilbert Roland, G. Ferrel.
S. Carlo: «I giorni più belli».
Sperla: «Isola delle vergini».

Diana: «Roulotte e roulette» col. Abbe Lane, M. Carotenuto.
Dora: «Dal, Johnny, dal».
Roma: Kalliki mostro immortale.

Alba: Duello Forte Smith, O'Brien
Ambra: «Banda degli angeli» C. Gable, Yvonne De Carlo, tech.
Apollo: «Il mostro dei ciali» Jeff Morrow, Mara Corday
Chiaboto: «Tamburi lontani» col. G. Cooper, segue comica.
Edera: «Il 3° uomo» J. Cotten.
Lucciola: «Sfida del vampiro» Viet.
Lutrario: «Adua e le compagne» M. Mastroianni, S. Signoret.
Splendor: «La vera storia di Rosemarie» Belinda Lee.

DOMANI - CORSO - DOMANI
CENTURION FILMS INC PRESENTA UNA PRODUZIONE ROWLAND V. LEE
IL GRANDE PESCATORE
TECHNICOLOR | PANAVISION 70 mm.
CON
HOWARD KEEL
SUSAN KOHNER
JOHN SAXON
MARTHA HYER
HERBERT LOM
DIRETTO dal
FRANK BORZAGE

FRANK FILM DISTRIBUTORS OF ITALY
SCENEGGIATURA DI HOWARD ESTABROOK E ROWLAND V. LEE - TRATTO DAL ROMANZO OMONIMO DI LLOYD C. DOUGLAS - L'AUTORE DE "LA TUNICA" - EDITO IN ITALIA DA MONDADORI

Da Venerdì al REPOSI
L'ATTORE PIU' QUOTATO A PARIGI, HOLLYWOOD E OGGI IN ITALIA:
JEAN PAUL BELMONDO

LE DISTRAZIONI
SYLVA KOSCINA - ALEXANDRA STEWART
Regia J. DUPONT
Dal piccante romanzo di JEAN BASSAN

IMMINENTE AL Nuovo ROMANO
Walt Disney presenta TECHNICOLOR

i 4 Filibustieri
con PLUTO - PIPPO - PAPERINO e TOPOLINO
COMPLETA IL PROGRAMMA:
I MISTERI DEGLI ABISSI
IL VOLUME DELLA SERIE "LA NATURA E LE SUE MERAVIGLIE" E' PUBBLICATO IN ITALIA DA ARNOLDO MONDADORI
MOLTI IMITANO WALT DISNEY: NESSUNO LO EGUAGLIA!

LUX DOMANI
QUATTRO PILOTI FRANCESI FURONO PROCLAMATI «EROI DELL'ARMATA SOVIETICA».
PIERRE TABARAUD ROLAND MERAUD GIANI ESPOSITO GERARD DARRIEU GEORGES RIVIERE regia di JEAN DREVILLE

AQUILE di STALINGRADO
«NORMANDIE NIEMEN»
una Coproduzione FRANCO LONDON FILM - 125 FILMS ALBAN
IN COLLABORAZIONE CON GLI STUDIOS MOSFILM
CHARLES SPARK ELSA TURCHET

DA VENERDI all'IDEAL
Dal popolare romanzo di Xavier Hanotaux, pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori, nel quale Alexandre Dumas padre ha trovato ispirazione per il suo celebre romanzo
JEAN MARAIS BOURVIL ELSA MARTINELLI
in un film di ANDRE HUNEBELLE
il Capitano del Re
con ARNOLDO FOA
dal romanzo di MICHEL ZEVACO
e CASTAMAGNOS
DYALISCOPE
Distribuzione Titus-Francese già Cinematografica Internazionale S.A.C. - 20 Penne Cinema (Grand)

Da VENERDI' al VITTORIA
2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
MORGAN IL PIRATA
con STEVE REEVES - CHELO ALONSO - LYDIA ALFONSI
TECHNICOLOR CINEMASCOPE
«LE GESTA FAMOSE DELLA PIRATERIA REALIZZATE CON FANTASIA' SENZA PRECEDENTI»

INFORMITALIA
qualsiasi informaz. indagine e ricerca ovunque Via Gen. Menabrea 14, Torino, t. 521-686

OGGI AL CRISTALLO UNA PRIMIZIA DELLE FESTE NATALIZIE
LA PIU' ESPLOSIVA PARATA DI PERSONAGGI ANIMATI AMERICANI REALIZZATI IN ITALIANO E UNA COMICA INEDITA DI CHARLOT
una fantasia in technicolor

la BANDA dei MIAU-MIAU

MASSIMO - STATUTO
STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM TITANUS
ROCCO E I SUOI FRATELLI
di LUCHINO VISCONTI
INIZIO SPETTACOLI ORE 14,30 - 18 - 21,30

ELISEO ASTRA
LANA TURNER ANTHONY QUINN SANDRA DEE
IN UN'AVVINCENTE INTERPRETAZIONE
RITRATTO IN NERO
Technicolor Cinemascope

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-13, 16-20; fest. 10-12; tel. 43-886

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13: Classe prima: a) Esercitazioni di agraria, b) Storia ed educazione civica, c) Calligrafia, d) Francese. 14,40: Classe seconda: a) Osservazioni scientifiche, b) Musica a canto corale, c) Francese. 15,50: Classe terza: a) Osservazioni scientifiche, b) Disegno ed educazione artistica, c) Francese.

Ore 17: Per i ragazzi: a) Guardiamo insieme. Panorama di notizie e curiosità; b) Topo Gigio in collegio. Fiaba sceneggiata con i pupazzi di Maria Perego. Presenta Milena Vukotic; c) Avventure in Africa: sete nel paese degli elefanti; d) Il ritorno di Hans Brinker. Cortometraggio.

Ore 18,30: Telegiornale.

Ore 18,45: «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo. Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli. Personaggi: Emma Gramatica, Marcello Giorda, Fanny Marchiò, Loredana Savelli, Bianca Toccafondi, Gianni Lepsky, Natale Peretti, Mario Banci, Gloria Giuffrida, Delia Bartolucci, Nino Pavese, Raffaele Giangrande, Teresa Franchini, Aldo Allegranza, Franco Coop, Adriana De Cristoforis. Regia di Claudio Fino. Registrazione.

Ore 20,10: Made in Italy: servizio sull'industria del giocattolo.

Ore 20,30: Tic-tac. Segnale orario. Telegiornale; 20,50: Carosello.

Ore 21,05: Controcanale. Spettacolo musicale a premi a cura di Terzoli, Zapponi e Zucconi con Xavier Cugat e Abbe Lane. Presenta Corrado. Regia di Vito Molinari.

Ore 22,30: **Viaggiare**: itinerari natalizi in Valtellina, nella Valle di Comacchio, a Napoli e nel Molise; Gerusalemme e Betlemme.

Ore 22,50: L'Africa cambia: inchiesta alla Costa d'Avorio.

Ore 23,30: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8: Dixieland e New Orleans; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,20: La musica dei giovani; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di tedesco; 16: Programma per i piccoli: gli zufanelli. Le avventure di Gigetto. Passeggiata; 16,30: Corriere dell'America; 16,45: Aspetti principali della medicina del traffico; 17: Giornale radio; 17,20: Sulle pagine di opere comiche; 18,15: L'avvocato di tutti; 18,30: Classe unica; 19: Cifre alla mano; 19,15: Tutti i paesi alla Nazioni Unite; 19,30: La ronda delle arti; 20: Musiche da film e riviste.

20,25: Giornale radio; Radiosport; 21: Concerto del Trio italiano d'archi; 21,40: Il convegno dei cinque; 22,20: Caffè Ottocento; 23: Canta B. Curtis; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino; 10: Anelli di fumo; 11: Musica per voi che lavorate; 11: C. Loffredo e la seconda Roman New Orleans Jazz Band.

13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,05: Motivi in copertina; 14,30: Secondo giornale; 15: Il vostro juke-box; 15,30: Terzo

DOMANI IL SOLENNE RITO NELLA CATTEDRALE

Vigilia di nozze a Bruxelles: Baldovino presenta Fabiola a 1500 invitati nella reggia

Fastoso ricevimento per sovrani e principi nei saloni addobbati con sfarzo - La bizzarra acconciatura di Margaret suscita vivace curiosità - Commenti sull'assenza di diversi monarchi - Tutta la città in festa - Le strade irrorate di profumo con autobotti per il passaggio del corteo - Tranquillanti ai cavalli dei 120 gentiluomini che scorteranno la vettura degli sposi

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 13 dicembre.

Stasera re Baldovino ha aperto i saloni della reggia per ricevere a pranzo trecento ospiti e per offrire più tardi un ricevimento a circa millecinquecento invitati. Gli ambienti sono ampi e fastosi come si conviene a una reggia. Quindici cuochi avevano lavorato per quarantott'ore di fila, a turni, per allestire i brodini, le aragoste, le colossali cotolette di cinghiale da latte, il *foie gras*, i gelati alla vaniglia, per scegliere nelle cantine della reggia duecento bottiglie di vini pregiati, di liquori antichi; e tutto ciò solo per il pranzo. Molti altri cibi e molte altre bevande erano state preparate dai famosi cuochi e dai loro allievi per i millecinquecento invitati che erano arrivati alla reggia un po' dopo le 21 mentre le teste che furono, sono o saranno coronate e i loro parenti stavano bevendo gli ultimi calici di *champagne* nella sala da pranzo.

Orchestrine nascoste nei vani delle finestre allietavano con musiche discretissime i convitati, le tavole erano state imbandite con garofani bianchi e rosa rossi, pizzi di Fiandra che richiesero più di un secolo fa il lavoro di decine di beghine, cristalli e porcellane rare, posate che vengono considerate altrettanti capolavori di oreficeria. Insomma, uno spettacolo grandioso, un pranzo e un ricevimento in tutto e per tutto degni di un sovrano che fa gli onori di casa ad una folla di re e di principi di sangue reale. Si sapeva del resto che Baldovino, parlando della cerimonia di stasera, aveva detto al conte D'Aspremont Lynden, gran maresciallo dei Palazzi reali: «Voglio che il decoro sia per lo meno all'altezza di quello che sfoggiavano i miei cugini di Londra».

Tutto è andato dunque nel migliore dei modi al grande pranzo offerto dal re Baldovino agli ospiti di sangue blu? A giudicare dalle notizie che filtrano fino a noi uomini della strada parrebbe di sì. Però mi dicono che Baldovino e Fabiola durante il pranzo non hanno neppure una volta girato gli occhi verso il posto dov'era seduta Margaret d'Inghilterra. Non è di oggi la ruggine fra la corte di Londra e quella di Bruxelles e si dice che la regina d'Inghilterra, quando ricevé l'invito per le nozze di Baldovino, abbia detto: «Nessuno meglio di mia sorella Margaret potrà rappresentarmi al matrimonio del mio caro cugino Baldovino».

Il carattere vivace fino alla monelleria di Margaret non ha certo bisogno di essere illustrato. Ma che sia arrivata qui con l'intenzione di lasciarsi dietro un lungo strascico di polemiche lo abbiamo capito non appena è spuntata allo sportello del quadrimotore che, alle 15,30, l'ha depositata all'aeroporto di Bruxelles. Già lo stesso colore del quadrimotore sembrava un grido di battaglia: tutto dipinto di rosso, ma di un rosso violento, sembrava che fosse stato verniciato proprio allora con sugo di pomodoro. Tuttavia la sorpresa maggiore è stata la stessa Margaret a darcela con i suoi vestiti tagliati male e assortiti peggio quanto ai colori. Indossava un cappotto viola con un colletto che le copriva anche le spalle, aveva al collo un *foulard* verde bottiglia e in cima alla testa un cappellino con penne verdoline.

Anche la nostra Paola Ruffo appariva quasi sgomenta. Lei invece, Paola, sta diventando ogni giorno più bella, più radiosa, più elegante. Indossava una pelliccia di lontra nera e aveva il bel visino incorniciato da un alto e spiritoso colbacco di volpe nera. Suo marito Alberto di Liegi era vestito da ufficiale della marina e insieme sono andati incontro a Margaret con l'aria stupita. Brevissimo — pochi secondi — è durato lo scambio dei complimenti.

Poi allo sportello si è affacciato il marito di Margaret. Indossava il *tight* e l'incauto era senza cappotto, nonostante che il termometro stesse scendendo rapidamente verso lo zero. Tony Armstrong è di una magrezza impressionante. Ha il collo pieno di foruncoli, era tutto chiuso nelle spalle e piegato in avanti, forse per via del freddo. Appariva insomma come un passerotto infreddolito e intimorito. Mentre Margaret, Paola e Alberto di Liegi passavano in rivista un reparto militare, il povero Tony sgusciava alle spalle dei soldati e correva a infilarsi in una vettura. Poco dopo le due donne lo raggiungevano. Tony si metteva a sedere su uno strapuntino e la vettura partiva. Alberto di Liegi restava invece all'aeroporto. Di lì a mezz'ora è arrivata la regina Giuliana d'Olanda col marito Bernardo e le figlie Beatrice e Irene. Tutta gente florida, vestita con abiti pesanti che li facevano apparire ancor più voluminosi, e poi d'umore allegro, cordiale.

Ritorniamo ora al pranzo di re Baldovino. Che Margaret fosse arrivata qui con l'idea di combinare guai, Baldovino ne aveva il sospetto; è divantato certezza quando gli hanno riferito i discorsi che la cronaca andava tenendo mentre i trecento ospiti erano in attesa di passare nella sala da pranzo. Incontrava, mettiamo, Umberto di Savoia ed ecco subito domandargli con aria di ingenua: «Avete notizia della nostra cara Federica?», alludendo alla regina di Grecia che ha preferito restare a casa col marito. Entrava un principe scandinavo e subito Margaret voleva essere informata sullo stato di salute dei sovrani di Danimarca e della Svezia che anche loro hanno disertato il matrimonio di Baldovino.

In realtà sono molti, troppi, gli assenti. Non si è mosso lo Scià di Persia, non si sono mossi Ranieri e Grace di Monaco, non si è mosso neppure il principe regnante di Liechtenstein. Irritante è stato anche l'atteggiamento degli Stati Uniti. Eisenhower aveva annunciato ufficialmente che si sarebbe fatto rappresentare dal segretario di Stato Herter. Infatti Herter è arrivato stamane all'aeroporto di Bruxelles, ma di lì non si è mosso: si è limitato a leggere una bella dichiarazione in cui esprimeva il suo rincrescimento per il fatto che era costretto a ripartire subito per una riunione della Nato.

Se ripicchi e dispettucci tengono in allarme i sovrani, i principi, i granduchi che si sono dati appuntamento a Bruxelles, scendiamo ora in mezzo al popolo minuto, nelle strade della città. L'eccitazione per le nozze di Baldovino comincia a salire come una lenta marea. Di giorno in giorno la scena si fa più movimentata e ricca. Si moltiplicano le decorazioni luminose, e sono ghirlande di lampadine, anelli e cerchi al neon, torce sfavillanti, volte abbaglianti. I cittadini, specialmente dopo il tramonto, non si stancano mai di ammirare questa loro città così piena di luci e dicono: «Ora è Bruxelles la *Ville lumière*».

Alcuni edifici pubblici e privati hanno le facciate coperte da tappeti di fiori. Le case che non hanno un bell'aspetto e che si trovano lungo il percorso del corteo ufficiale sono state nascoste da bandiere e stendardi immensi.

«Faremo la più grande *kermesse* che si sia mai vista da questa parti», sembrano dirsi i belgi quando passano in rassegna quello che è stato già fatto e pensano a quel che si farà giovedì: le grida di gioia di mezzo milione di cittadini al passaggio del lorre che finalmente ha trovato una moglie, le strade che saranno irrorate di profumo da autobotti provviste di grandi vaporizzatori, gli stadi coperti che nella notte fra giovedì e venerdì si trasformeranno in sale da ballo

«Sarà una *fiesta* spagnola», sembrano dire invece gli spagnoli, che cominciano ad arrivare qui in comitive numerose e rumorose. Alcuni gruppi studenteschi indossano nere uniformi medioevali, suonano strumenti tipici della Spagna e ballano nelle vie e nelle piazze. Gli alberghi del centro sono affollati dalla migliore nobiltà spagnola. Siccome però in tutte le cose c'è sempre il rovescio della medaglia, la presenza di tanti spagnoli non mancherà di amareggiare un buon numero di belgi. La democrazia è qui di casa, la libertà viene considerata un elemento connaturale alla dignità umana e molti storcono il muso all'idea che Franco sarà rappresentato dalla figlia al matrimonio di Baldovino e che tanti franchisti siano ricevuti e festeggiati a Corte.

Intanto le autorità, specialmente i cerimonieri di Corte, vivono giorni affannosi e ansiosi perché tutto sia a punto per dopodomani.

Ma per tutto non si fa che provare e riprovare. Oggi la cattedrale di Santa Gudula è stata chiusa ed è stata fatta la prova generale del matrimonio: il posto degli invitati era stato preso da cinquecento soldati. E poi, ogni sera, verso il tramonto, la circolazione nelle strade del centro viene fermata e sessanta automobili tutte nere, tutte uguali, avanzano lungo le strade del percorso assegnato al corteo reale. Centoventi cavalieri scorteranno giovedì l'automobile degli sposi e centoventi cavalli vengono quotidianamente addestrati ai rumori con grida scomposte che escono da altoparlanti, con musiche che all'improvviso esplodono nelle stalle attraverso apparecchi radio e grammofoni. Ai cavalli sarà anche data, un'ora prima dell'inizio della cerimonia, una adeguata dose di tranquillanti.

Nicola Adelfi

Umberto di Savoia e la regina Giuliana d'Olanda giungono al ricevimento (Tel.)

Tragica merenda di quattro bimbi nella campagna di Brindisi

Tre fratelli e un cugino muoiono in poche ore per aver mangiato carciofi crudi irrorati di «E. 605»

Hanno intinto nell'olio la verdura lavata poi sono usciti all'aperto a continuare i loro giochi - La sera sono stati colti dai dolori - Inutile ogni tentativo dei medici per salvarli - La straziante agonia

(Nostro servizio particolare)

Brindisi, 13 dicembre.

Tre fratellini ed un loro cuginetto, tutti in tenera età, sono morti stamane all'ospedale civile — a poche ore di distanza l'uno dall'altro — per intossicazione viscerale provocata, a quanto sembra, dall'ingestione di carciofi crudi, avvelenati da un potente liquido antiparassitario. Le piccole vittime sono Giovanni Pacifico di 2 anni, il fratello Vittorio di 3, la sorella Antonietta di 5 e il cugino Nicola Pacifico di 3, tutti abitanti, con i loro genitori, in un isolato casolare di Ostuni, grosso centro agricolo di 31 mila abitanti, sito a 35 chilometri da Brindisi.

Nel pomeriggio di ieri, verso le 16,30, i quattro bimbi avevano consumato una merenda a base di carciofi crudi, intinti nell'olio, che erano stati raccolti in mattinata nell'orto che circonda la casa dal padre dei tre fratelli, Domenico Pacifico di 33 anni. E' risultato che una decina di giorni prima la verdura che avesce nell'orto era stata irrorata con un potente prodotto anticrittogamico, forse l'«E. 605» che ha già causato altre mortali intossicazioni.

La mamma di Nicola Pacifico, tuttavia, aveva lavato a lungo nell'acqua corrente i quattro carciofi prima di darli ai bimbi. I tre fratelli e il loro cuginetto, consumata la merenda, erano usciti nei campi trattenendosi a giocare con alcuni coetanei, vicini di casa, fino all'ora di cena. I primi disturbi, che in breve dovevano aggravarsi, avevano cominciato ad avvertirli verso le 22, quando già si trovavano a letto da un paio d'ore.

Antonietta Pacifico, ad un tratto, si era destata piangendo: «Mi fa tanto male qui — aveva detto alla mamma, subito accorsa, indicandole l'addome. — Sento bruciare». Poco dopo anche Giovanni, Vittorio e Nicola Pacifico si erano destati accusando violenti dolori addominali e conati di vomito. Alle 23, seriamente preoccupati, il padre dei tre fratelli e quello di Nicola — il bracciante Antonio Pacifico di 28 anni — erano usciti di casa in bicicletta per recarsi ad avvertire il medico condotto di Ostuni. Ma la situazione, nel frattempo, era precipitata: il viso dei piccoli era diventato cianotico e le bevande calde a base di limone che gli avevano somministrato i congiunti, ritenendo che i piccoli fossero soltanto vittime di una indigestione collettiva, non avevano portato alcun beneficio. Quando il medico giungeva al casolare della famiglia Pacifico, constatava che i quattro bimbi erano in fin di vita e senza attendere oltre disponeva perché venissero ricoverati d'urgenza all'ospedale civile «Di Summa» di Brindisi.

Con un'automobile, messa subito a disposizione, i tre fratelli ed il loro cugino, che apparivano ormai gravissimi, venivano trasportati in città: i sanitari dell'ospedale praticavano immediatamente la lavanda gastrica e tutte le cure del caso, ma ogni tentativo risultava vano. Stamane alle 8,15 Antonietta Pacifico spirava fra atroci dolori; due ore dopo la stessa sorte toccava al fratello Vittorio e, quasi contemporaneamente, a Giovanni. Nicola Pacifico, che in un primo tempo era apparso il più grave, sembrava che potesse resistere alla crisi; invece dopo un breve miglioramento, moriva verso le 6.

Il cappellano del «Di Summa», poco dopo, portava l'annuncio ai genitori dei piccoli che fino a quel momento — tenuti, per pietà, all'oscuro della tragica sorte dei loro figli — avevano atteso in una saletta vicina. Le mamme dei tre fratelli e del cugino venivano colte da «choc» e dovevano essere ricoverate in corsia.

La notizia della tragedia, trasmessa alla Procura della Repubblica dai carabinieri della stazione di Ostuni, ha fatto accorrere al casolare dei Pacifico, un magistrato ed il perito medico-legale. Il Sostituto Procuratore della Repubblica ha disposto perché le salme vengano sottoposte ad esame necroscopico e ad autopsia onde accertare le reali cause del decesso. Secondo il referto rilasciato dai sanitari dell'ospedale di Brindisi, la morte è intervenuta per «intossicazione viscerale», confermata dal fatto che l'orto di casa Pacifico, nel quale erano coltivati carciofi, patate e insalata di diversi tipi, era stato irrorato di recente con liquido antiparassitario per difendere la piccola coltura dai pidocchi della verdura. I carabinieri, che hanno svolto le prime indagini, escludono che i quattro bimbi abbiano potuto ingerire direttamente il pericoloso prodotto chimico perché è risultato che la lattina che lo conteneva veniva custodita in un locale presso la stalla, tenuto sempre chiuso a chiave. E' probabile che l'indagine necroscopica venga effettuata domani mattina, nella camera mortuaria dell'ospedale, alla presenza del magistrato inquirente.

g. m.

Si è costituito a Pinerolo l'investitore delle pettinatrici

E' un elettricista di 24 anni - Subito arrestato - «Sono stato abbagliato dai fari di una auto» ha detto - Un'ora prima dell'incidente aveva lavorato nel negozio della sua vittima

Il motociclista investitore, Piero Viano, di 24 anni

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 13 dicembre.

Il motociclista che investì sabato scorso, sullo stradale di Fenestrelle, Carla Moriena e Luciana Bonino, le giovani pettinatrici pinerolesi una delle quali veniva orrendamente straziata dal trenino della Val Chisone, è l'elettricista Piero Viano, di 24 anni, residente nella nostra città in corso Torino 4. Accompagnato dal suo legale, l'avv. Ettore Serafino, l'operaio si è presentato spontaneamente, poco prima di mezzogiorno, al Procuratore della Repubblica dott. Verini per costituirsi. Dopo un primo interrogatorio e la piena confessione del fatto il magistrato ha emesso nei confronti dell'elettricista un mandato di cattura subito eseguito dal brigadiere Ingrassia. Verso la una Piero Viano ha varcato il portone del carcere dove rimarrà a disposizione della magistratura, dato che si esclude un processo per direttissima in quanto non tutti i lati della vicenda sono perfettamente chiari.

Si ignora, attualmente, l'esito dell'interrogatorio dell'elettricista; si sa tuttavia che il racconto del Viano collima con quello di Luciana Bonino, la ragazza scampata alla morte. Piero Viano asserisce però di essere stato abbagliato dai fari di una macchina che viaggiava in senso contrario e di aver visto perciò le due ragazze che camminavano a piedi, davanti a lui, quasi al centro della strada.

L'investitore avrebbe segnalato di aver sbandato con la moto senza però cadere. Proseguì perciò lungo la strada, per alcuni chilometri; poi ritornò sul posto, ma di fronte allo spettacolo che lo attendeva, non ebbe il coraggio di farsi avanti e di parlare. Questi tre giorni il aveva trascorsi a casa, in un continuo incubo, seguendo sui giornali le varie ipotesi che si andavano avanzando sul tragico episodio. Ieri si fece forza e si recò ai funerali di Carla Moriena, confondendosi nella folla strabocchevole che seguiva il feretro: fu in quel momento, forse, che prese la decisione di costituirsi.

Piero Viano è un ragazzo di buona famiglia e amante del lavoro, serio. Questi i dati positivi su di lui. Unica distrazione che si concedeva, una corsa in moto, ogni sera alla stessa ora, fino a Porte di Pinerolo per far visita ad una ragazza. Risulta che la sera di sabato, un'ora prima dell'incidente, si era recato ad aggiustare l'impianto elettrico nel nuovo negozio che Carla Moriena stava per aprire in piazza Barbieri, a Pinerolo; il giorno dopo, parlando con alcuni amici, il Viano si mostrò sdegnato dal comportamento del motociclista, che dopo aver investito la ragazza si era dato alla fuga: qualcuno però si accorse che, parlando della sciagura, il giovane elettricista appariva stranamente emozionato.

Il Procuratore della Repubblica nel mandato di cattura ha contestato al Viano quattro reati: l'omicidio colposo di Carla Moriena; le lesioni colpose ai danni di Luciana Bonino; la mancata assistenza alle due vittime e la fuga dopo l'incidente.

Se le famiglie delle parti lese si costituiranno, lo giudizio, parti civili la posizione del Viano risulterà aggravata: i tre giorni di inutile latitanza non gli hanno di certo giovato. Stasera la polizia stradale, che unitamente ai carabinieri ha condotto le indagini sul fatto, ha sequestrato la moto del Viano, alla quale l'elettricista aveva già sostituito il vetro del fanale, andato infranto nell'urto, ed il parabrezza.

m. g.

Veleni, insetti e uomini

I veleni chimici che, sempre più potenti, l'industria mette a disposizione degli agricoltori hanno ancora una volta fatto vittime. E' la pietosa conseguenza della battaglia tra gli agricoltori che vogliono proteggere le colture e i parassiti che le insidiano. Tale battaglia porta a due effetti che per così dire si rincorrono in circolo: l'irrobustimento di quelle specie che si vorrebbero debellare; e l'adozione di prodotti sempre più micidiali. Difatti ogni veleno distrugge popolazioni copiosissime di quei nostri nemici; ma ne lascia malauguratamente sopravvivere sparuti drappelli. Sono quegli individui che hanno sortito da natura una speciale resistenza: essi dànno vita in breve tempo a nuove generazioni, che per eredità sono ben agguerrite contro i veleni. Si impone così agli agricoltori (o agli industriali che servono l'agricoltura) di scoprire, manipolare, miscelare nuovi e più micidiali tossici.

Siamo piuttosto mal ridotti da tanto progresso, se la più semplice delle vivande, un'insalata, ci è sospetta in quasi tutti i suoi componenti: nell'olio (la nuova classificazione, com'è stato osservato, è idonea a confondere più che a proteggere il consumatore), nell'acato che non è più naturale; ma più grave di tutto nelle foglie, dove sia rimasto qualche po' del veleno destinato ai parassiti.

Gli studiosi hanno da tempo dimostrato che il controllo chimico dei parassiti è temporaneo. Anche quell'insetticida che parve miracoloso al suo apparire, il «Ddt», ha perduto, nel giro di pochi lustri, molta della sua efficacia. Gli insetti si sono per così dire corazzati, sia pure a prezzo di ecatombi, contro questa sostanza, che penetrava nel corpo per semplice contatto, quando essi si posavano su una parete o su una foglia che ne fosse stata spruzzata. Un duplice ordine di provvedimenti è ora auspicabile: anzitutto il ritiro dal commercio di quelle sostanze che si sono dimostrate pericolose per l'uomo, oltre il tollerabile; in secondo luogo una maggiore integrazione dell'azione chimica con l'uso di altri fattori naturali.

Una tal guerra contro gli insetti è praticata da tempo. Essa si fonda sulla elementare osservazione che le specie animali sono occupatissime a divorarsi l'una con l'altra. E' possibile perciò, con studio e pazienza, riconoscere e diffondere specie nemiche di quei parassiti che più danneggiano le vegetazioni. Giustamente popolare da noi il caso dell'entomologo padovano Antonio Berlese che introdusse in Italia un piccolo imenottero, la Prospaltella; questa distrugge le larve della cocciniglia del gelso, e salva le piante insidiate. Così si è introdotta in Italia la Formica rufa, la quale distrugge la Processionaria del pino, un insetto che intristisce e rovina i boschi montani. Analogamente essendo in California le coltivazioni di «alfa alfa» insidiate da un bruco che ne faceva scempio, i biologi sono venuti in aiuto delle coltivazioni, cercando e trovando delle vespicciole, parassite di quel bruco e salvando, in modo del tutto innocuo per l'uomo, i minacciati raccolti. Centinaia di specie alleate degli agricoltori sono state identificate e diffuse in aree bisognose di difesa.

Più di recente ancora è stato sviluppato un modo tutto nuovo per il controllo di insetti nocivi. Esso è già stato applicato a una sorta di tafano che si attacca e infetta il bestiame nelle regioni meridionali degli Stati Uniti. Dopo un accurato studio del ciclo riproduttivo, si è proceduto a un allevamento di questi insetti, alla raccolta delle loro larve, assoggettando poi queste ad una radiazione ionizzante (raggi X oppure da radio isotopi). Opportunamente dosate, la radiazione ha per effetto di rendere sterili gli insetti che da quelle larve son destinati ad uscire.

Questi poi sono rilasciati liberi nell'area infestata; la presenza di essi, con la congiunta circostanza che ciascun individuo si unisce una sola volta nel corso della vita, fa sì che la generazione successiva a tante nozze sterili risulti di molto ridotta.

I metodi ecologici o radiologici sono naturalmente più difficili ad usare, più raffinati che lo spargimento di veleni. Essi esigono studi dispendiosi e sottili; hanno però il pregio che non si ritorcono in modo dannoso, a volte letale, su chi li adopera.

Didimo

Forse si è tolta la vita la sposa trovata impiccata

Genova, 13 dicembre.

L'autopsia di Filomena Serio, la sposa ventenne trovata impiccata nel bagno, è stata effettuata stamane all'Istituto di Medicina Legale dell'Università, dal prof. Giacomo Canepa. Secondo indiscrezioni trapelate, la giovane donna sarebbe morta per soffocamento. Dal momento che non sono state trovate sul suo corpo altre ecchimosi, ad eccezione di quelle provocate dalla corda sul collo, se ne potrebbe dedurre che la giovane si è tolta la vita.

Intanto il marito, Salvatore Catanese, che l'altra sera scoprì il cadavere della moglie, ha trascorso la giornata nelle camere di sicurezza della stazione carabinieri di Quarto: egli è in stato di «fermo».

Salvatore Catanese, ventottenne, e la moglie Filomena Serio, avevano preso alloggio subito dopo le nozze, avvenute in Sicilia quattro anni or sono, nell'appartamento di via Simone Schiaffino 26, a Quarto, dove già abitavano un fratello e una sorella del Catanese.

I due bimbi dei coniugi Catanese, Rosa e Giovanni rispettivamente di 4 e 3 anni, nacquero in quell'appartamento. Nel frattempo il fratello del Catanese, Rosario, si sposava ed aveva a sua volta due bambini. In quell'appartamentino quindi vivevano due famiglie di quattro membri ciascuna. Si è accertato che Filomena Serio soffriva di un complesso di inferiorità rispetto alla cognata. Quest'ultima infatti godeva di una situazione economica nettamente migliore: suo marito, lavorante parrucchiere, avendo uno stipendio fisso poteva permettere le maggiori comodità. Pare che Filomena Serio fosse una donna molto sensibile e facile ad abbattersi per un nonnulla. Più volte era stata udita dire al marito: «Qualche giorno ti lascio per sempre».

La giovane sposa avrebbe voluto una casa tutta per sé; mal sopportava la convivenza con i cognati e non si rassegnava alla misera esistenza cui era costretta dai magri guadagni del marito.

Migliorano la madre e i figli avvelenati dall'insalata

Trento, 13 dicembre.

Oggi è stata eseguita, nella camera mortuaria dell'ospedale civile, l'autopsia della salma del cinquantenne Noè Frioli da Lasino, morto l'altra notte in seguito ad avvelenamento acuto provocato dall'ingestione di insalata irrorata col potente E. 605. Il caso di avvelenamento generale che ha colpito l'intera famiglia composta di otto persone, ha suscitato viva impressione in tutta la provincia.

Le condizioni della moglie del Frioli, Chiara di 38 anni, e dei sei figlioletti i quali si trovano tutti ricoverati all'ospedale sono però migliorate.

Alla donna i medici hanno tenuto nascosta la morte del marito. Le è stato detto soltanto che anche i suoi figli avevano dovuto essere portati, per precauzione, all'ospedalino infantile, ed a questa notizia la donna è stata colta da un comprensibile collasso dal quale si è successivamente rimessa. Anche i sei fratelli che si trovano tuttora in osservazione in una corsia dell'ospedalino ignorano che il loro papà è morto. Essi sono stati dichiarati fuori pericolo.

STRENNE BOMPIANI

Nata libera
di JOY ADAMSON
La storia del più singolare legame fra esseri umani e una belva non addomesticata. Una eccezionale documentazione fotografica arricchisce il libro.
162 pagg. - ril. - 114 ill. - L. 2.400

Un

Popoli primitivi oggi
di EDWARD WEYER
Quattordici popoli, dalla Lapponia alle foreste tropicali, rimasti fuori dalla storia; quattordici straordinarie testimonianze del passato, studiate da un illustre antropologo.
302 pagg. in grande formato - rilegato - 212 illustr. di cui 58 a colori - L. 6.500

uomo

Posti inglesi del 900
a cura di ROBERTO SANESI
Da Yeats a Eliot, da Auden a Dylan Thomas, un corpus organico e criticamente definito di una poesia che rappresenta il modello più alto e vitale della tormentosa ricerca spirituale del nostro secolo. Testi e versioni, introduzione.
pagg. 572 - ril. - L. 2.500

che

Teatro di Camus
Tutto il teatro di Albert Camus, Premio Nobel, in un volume.
323 pagine - ill. - L. 1.200

legge

Almanacco letterario 1961
Panorama dell'annata letteraria nel mondo; contiene un'antologia di racconti delle letterature nuove o meno conosciute: dal Giappone al Pakistan, dalla Corea all'India, dalla Turchia alle Filippine, alla Nigeria, al Senegal, ecc.
300 pagg. - illustrato - L. 2.500

ne

Gli alunni del sole
di GIUSEPPE MAROTTA
Il celebre libro di Marotta in edizione di lusso, in astuccio, con 11 grandi tavole a colori del pittore Riccardo Manzi - L. 5.000

vale

Mary Poppins
di PAMELA TRAVERS
Tutte le avventure di Mary Poppins, la magica istitutrice, diventate la beniamina dei bambini di tutto il mondo.
Quattro svelti volumetti illustrati in nero e a colori, in elegante astuccio - L. 2.400

due

Il Surrealismo
di MARCEL JEAN
L'avventura surrealista in un panorama che non ha precedenti per la novità dell'informazione e la ricchezza delle illustrazioni. Dai tempi di Dada sino alle forme più attuali, ecco la storia allucinata, sconvolgente, affascinante dell'immaginazione in libertà.
pagg. 376 (cm. 22x24) - rilegatura in tutta tela - con 350 illustrazioni in nero e 36 tavole a colori - L. 9.000

BOMPIANI

il sole in casa

CASTOR

con la nuova Drymatic

la lavatrice con asciugatura completa

Modello N. senza dispositivo aria calda

L. 148.000 | L. 128.000

* NON PIÙ PANNI STESI

* Con qualunque tempo avrete la biancheria asciutta perché, dopo la centrifugazione, una corrente d'aria calda asciuga completamente.
* Totale automatismo.
* Prelava, riscalda l'acqua, lava, 6 volte risciacqua, centrifuga, asciuga.
* Cestello in acciaio inossidabile ed a rotazione alterna.
* Lava 4 Kg. di biancheria asciutta.
* Minimo consumo di corrente, acqua e detersivo.
* Dimensioni: profondità cm. 47, larghezza cm. 62, altezza cm. 90.
* Montata su ruote, non necessita installazione fissa.
* Brevettata.

la lavatrice con dispositivo di sicurezza e vasca in acciaio inossidabile

L. 98.000

★ Alzando il coperchio della centrifuga ogni operazione si interrompe automaticamente evitando qualsiasi pericolo.

★ La vasca in acciaio inossidabile significa massima garanzia di durata.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

DIMOSTRAZIONI PRESSO LA NOSTRA SEDE A TORINO IN CORSO RE UMBERTO, 10

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 211858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando la stilizzazione composta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere inviate non indirizzabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo prezzo cassetta in lire 125 per decade da un deposito di lire 400 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 p.p

ACQUISTASI torretta con rulla girevole o con braccio gru, usata, con o senza motore autonomo, per piazzamento su autocarro, potenza 80-100 ql., pretese. Ubino, Torino, corso Giulio Cesare 133.

ACQUISTATORE stampista disponendo necessaria attrezzatura accetterebbe lavoro stampaggio costruzione stampi in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino». A102338

ANGOLARI scaffalature officine negozi ecc. banchi lavoro carrelli. Montasi, via Campana 15 C. A39843

AUTOMAZIONE pneumatica, mani pneumatiche, tecnico specializzato esegue impianti, studi, progetti. Telefon. 372-327.

BANCO bar ristorante inutile acquisto bordo metallico frigorifero portina cassetti nuovo vendo 450.000, altro occasione 80.000. Partinia, Sanchi 42.

BANCO macelleria salumeria gran lusso piano a sollevamento frigorifero vendo. Telefonare 581-139. A102344

CALDAIE a vapore ogni tipo e necessità, rompita vende. Carcioffo, via Montecanio 6. Telefonare 890-754. 25616

CALORIFERI, laboratorio alta rendimento, ricostruzione arte. Richetta, corso San Maurizio 25. 1015

CATENE cuoio e naturali per alimentazione, industrie. Marengo, Massimi 33. Telefonare 571-713. 23186

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Silter», via Nizza 32, telef. 683-076. 612

LAMIERE undulate nere o zincate, tubi e grande, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 263

MOTOCARRELLI sollevatori idraulici ripresi come nuovi vendonsi, noleggiansi riparazioni. Telefonare 263-086. A102327

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Leparia, Unione Società 157. 7266

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, auto frenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 8044

PROPRIETARIO Leoncino offresi per trasfochi e trasporti, anche fuori. Telefonare 294-376. A103725

RETTIFICA senza centri, molo 400 mm. resta ultima per lavori aggiustatura completa lunghezza vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino».

STAZIONI pompaggio nafte, acque, solventi, trasmi chimici. Bosco, tel. 585-580

TUBI ghisa. Tubovinilo pluviali e tegmature. Boccalotto, chiusini, lucernari, fitichetta, corso 5. Maurizio 26, Torino.

ARTIGIANATO L. 50 p.p

ARMADI decorativi ogni stile uso artigiano specializzato lavorazione pregiata. Corso Ribasenno 63. 103405

CAEN [illegible] pulita, con Termoisolante Copritermo Alpha. Pollini, telef. 31-450

CERUO lavora [illegible] impermeabili nailon, cotone. Telefon. 893-410 ore 18.

SIGNORA cerca lavoro domicilio plastica o meccanica. Telef. 756-470 pomeriggio. A102903

SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A abbisognano buone condizioni compensi uno credito immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Comodissimi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate), alta valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Finceltex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefono 47-346.

A soltanti Torino, provincia, [illegible] esperti e possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA Pietro Micca 12, Torino. Telef. 40-632.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidissime mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Elle», corso Re Umberto 5. 16549

AD abile cassiera prima contabilità alberghi gestione negozio a percentuale. Minimo garantito. Attitudine commerciale, cauzione o dimostrazione. Possibilità discreto guadagno. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 377 — Torino». 905

AFFIDERei gerenza (affitto) negozio frutta e verdura, minimo due persone. Preferenza già pratici. Cauzione e delegazione. Telefonare 22-142. 905

ALBERGO, Diano Marina, nuova costruzione, pronto fine marzo, 51 camere, massimi comforts, vicinanza mare, affittasi, locazione novennale. Avv. Ravina, Alassio. A103311

ALIMENTARIO avviato cedesi causa vecchiaia, occasione, 1.300.000. Frana del Carmine 28. 969

ANGOLARE commestibili centrale 60.000 giornaliere, alloggio cedesi. Masino, Derlezia 7. 904

ARTIGIANO mette [illegible] buon interesse acquisto laboratorio garanzia oltre milioni, serietà, urgenzi. Telef. 584-538.

AUTORIMESSA 100 macchine, officina lavaggio, urgentemente vedo. Telefonare 832-588. A102906

AVVIATISSIMO panificio incasso 35.000 zona Martinetto cedo causa familiare. Telefonare 774-711. A104462

AVVIATISSIMO pellitteria, via commerciale-vicinissima, inevitabilmente svendo 450 mila. Casalegno, telef. 895-962. 891

BAR cremeria supergelaticcini frutte mercato cedesi dilazionando. Masino, Derlezia 7. 904

BAR avviatissimo, supercicolist, salone biliardo, televisione, Savona zona porta cedesi. Pubblicità Lealand, C3 5, Savona. A103311

BAR centralissimo completamente rinnovato sala biliardi laboratorio gelati fabbricazione propria annesso alloggio, affare davvero dimostrabile, L. 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9232 — Torino». A104097

BAR Porta Nuova incasso 40.000, grandioso salone; altro XX Settembre 35.000 cedesi. Telefonare 583-618. A102244

BAR superaticolici permesso ristorante urge cedere ottimo affare. Tel. 42-730.

BELLETTE, via Pietro Micca 10, cede latteria, permesso analcoolici, 240 lt. giornalieri, alloggio. 530

BELLETTI, via Pietro Micca 16, cede panetteria forno elettrico, 3 q.li giornalieri, alloggio, zona commerciale, dilazione. 530

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede caffè angolare, incasso 70.000 giornaliere, alloggio, possibilità sviluppo maggiore, condizioni pagamento. 530

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar angolare zona Torino '61, condizioni pagamento. 530

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cerca persona capace gestire rivendita pane. 130 kg. giornalieri. 530

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede torrefazione centralissima, forte incasso, condizioni pagamento. 530

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar, orario limitato giorni festivi, incasso 40.000, cessazione attività. 530

BAFFE' centralissimo avviatissimo cedesi causa ritiro 10.000.000. Gilotta, portici Barbarossa 4. 1041

BASALINGHI piccoli, articoli regalo, centrale redditizio, cedo 1.200.000. Crosetto, Regina 40. 1277

CAUSA malattia [illegible] piccolo negozio alimentari [illegible] zona periferica. Telefonare 340-096. A104311

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14680

CEDESI negozio vini-olii-mais, distributore ufficina con annesso alloggio importante zona forte reddito. Concessionario primarie marche facilitazioni pagamento. Rivolgersi signor Giuseppe Rini, Castelli (Asti). 29781

CEDESI tintoria. Bianca Maria, 8. Anselmo 35. A102344

CEDO autorimessa con attrezzature e 103 '57. Telefonare 260-031. A102938

CEDESI avviatissima lavanderia completa macchine semicotto centrifuga 1.000.000 affitto mensile 200.000, trattasi direttamente. Corso Ornessano 96. A104470

CEDO o gerenza, causa malattia, negozio vendita riparazioni scooter. Telefonare 783-332. 983

CERCASI gerenti pratici lavorazione pasticceria, bar centrale negozio. Referenze, cauzione. [illegible]glia, Milano 18.

COMMESTIBILE alloggio, incasso 80.000 dimostrabili cedo 3.300.000; altro 1 milione 500.000. Crosetto, Regina 40.

COMMESTIBILI 1.200.000, drogheria 2.000.000, salumeria 3.500.000, gratis altre buone occasioni. Telef. 598-827.

COMPERIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli I.I.I.A., 8, Quintino 4 bis.

CREDITI recupero celermente pagamento se esito positivo. Telef. 40-424.

DROGHERIA centrale incasso 100.000 giornaliere cedesi, affarone 4.500.000. Frana, del Carmine 28. 969

DROGHERIA grandiosa, 80.000 giorni, possibilità 120;000, cedesi 4.000.000. Condizioni pagamento. Telefon. 512-589.

ESPORTAZIONE vini, degustazione, incasso 25.000 giorno, cedesi 2.500.000. Condizioni pagamento. Telefon. 512-589.

FIDOTEX offre celermente a buone condizioni prestiti (a tutti) a sovvenzioni su auto anche ipotecate (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefono 47-346 1125

GERENTE rivendita pane tutta nuova, ottima zona, cereali, Alma, San Francesco Assisi 1. 565

GERENZA bar bottiglieria avviatissima, 80.000 mensili (fortuna famiglia), affittuario, Arconate 43. 987

IN negozio centralissimo angolare mq. 45 con 7 vetrine cedesi licenza vendita mobili e casalinghi L. 1.500.000. Telefonare 46-435. A104486

LATTERIA [illegible] 320 incasso 40.000 giornaliere cedesi 4.500.000. Frana, del Carmine 28. 969

LATTERIE, gelaterie, bellissimo posizionati, qualunque litraggio, cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 194

MAGLIERIE centrale negozio laboratorio 2 macchine, cedesi 1.500.000 eventuale gerenza. Telef. 512-585. 1288

MINIOBLIGHI piccoli prestiti estinguibili in lunghe rateazioni concediamo immediatamente a privati, riservatezza. Com. PAI, Cavour 7, Telef. 528-821.

ODDAGHISSIMA macelleria centrale, moderna, redditizia 1.500.000, valendo senza mezze. Telefonare 41-078.

OFFICINA attrezzatissima quattro addetti bilancere compressore tornio cedesi L. 2.500.000 Telefonare 664-602.

OFFICINETTA bene attrezzata costruzione stampi, cedo prezzi convenienti. Telefonare 782-783. A102333

OTTIMI negozi zone diverse buone posizioni, commestibili, drogherie, latterie, rivendite pane, bar, torrefazioni, cedonsi. Studio Termico immobiliare, corso Francia 3. 1106

OTTIMO affare, pastificio zona commerciale, vendesi 1.450.000 trattabili. Telefonare 653-683. 1031

PANETTERIA avviatissima centralissima forno moderno alloggio spazioso affitto nullo cedesi motivi familiari. Olivia, particolari Barbarossa 4. 1[illegible]

PANETTERIA forno alloggio buon reddito cedesi gerenza. Quartello, S. Vito 5, Nole Canavese. Informazioni custode Garnia 2, Torino. A102290

PANETTERIE, rivendite, 100, 150, 200 kg., prezzi convenienti vale Rivoletto. Alberi 20. 839

PANETTIERI L'Ufficio Cagliero e Neri tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telef. 652-624.

PRIVATO cede salumeria centralissima causa salute, permessi alloggio regnolo, richiesta 3.500.000. Telefonare 373-316.

PRESTITI concediamo a privati cinquine [illegible]. Com. PAI, Cavour 7, Telefonare 528-821. [illegible]

(Continua a pag. 11)

Un arredamento di classe?
Un salotto di lusso?

da TREVES

Via Cernaia 17 - TORINO

DAL 1870 UNA FIRMA DI GARANZIA

biancheria

"nailon" RHODIATOCE

per dirle BUON NATALE

"SCALA D'ORO"

Tante e tante altre, sono le cose belle e originali rese possibili dalla sorprendente versatilità dei filati RHODIATOCE

rhodiatoce

Il nome "Nailon" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

I suoi discorsi ai tedeschi erano fatti di odio e menzogna

Pubblicato il diario del nazista Goebbels l'uomo che esaltò i massacri hitleriani

Il documento originale copre 7000 pagine; per caso non fu distrutto dai russi nel '45 fra le rovine di Berlino
Come ministro della propaganda fu uno dei massimi responsabili dei crimini del regime - Da «rivoluzionario di sinistra» a fanatico ammiratore del Führer - Un giudizio su Mussolini: «Si trastulla con i miti eroici»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 dicembre.

«Il duce non ha la minima idea della vera situazione: egli sopravvaluta la forza del partito fascista; la sua vita è completamente al di fuori della realtà, si trastulla con i miti dell'eroismo...»: questo giudizio su Mussolini è di Joseph Goebbels e costituisce una delle tante annotazioni di un suo «diario» che è stato pubblicato ora per la prima volta in Germania; si tratta di un documento di eccezionale interesse che — lo si può bene immaginare — ha scosso non poco il pubblico tedesco.

La prima annotazione del «diario» è dell'autunno 1925, l'ultima fu scritta nei giorni della catastrofe: sono vent'anni di storia raccontata da uno dei suoi più foschi protagonisti. Per vent'anni e con regolarità il ministro della propaganda del Terzo Reich dedicò un'ora al giorno a questo suo diario: per molto tempo lo scrisse di proprio pugno, in seguito dettava a un velocissimo stenografo (il suo nome è Otte) che veniva svegliato spesso nel mezzo della notte per raccogliere al telefono gli sfoghi del gerarca. Il documento originale riempie circa settemila pagine di finissima carta filigranata, che alcuni soldati russi trovarono ammucchiate in un cortile del ministero per la propaganda di Berlino nei giorni del maggio 1945: fino a pochi giorni prima i settemila fogli erano rimasti custoditi in una capace cassaforte del ministero, di cui soltanto Goebbels conosceva la cifra, e i nazisti non avevano avuto il tempo di distruggerli; non è ben chiaro chi si sia preso poi la cura di scaricarli nel cortile. Non sapendo di che cosa si trattasse, i soldati russi volevano bruciare tutta quella cartaccia per riscaldarsi; fu un robivecchi poi a portarsi via quei fogli, che poterono essere recuperati soltanto molto tempo dopo.

L'uomo che ha saputo ubriacare una intiera popolazione con la sua martellante dialettica spingendola al suicidio, non ha segreti di sorta nel suo diario e, poiché era convinto del suo «inestimabile valore storico e letterario», pensava a guerra finita di rielaborare i suoi scritti per darli poi alle stampe; la casa editrice del partito, anzi, aveva già cercato di assicurarsene i diritti per tre milioni di marchi, che a Goebbels però parvero una miseria. La malafede di Goebbels è aperta, dichiarata: «Tutti sono delle canaglie — scriveva già molti anni addietro — me compreso». La «mitragliatrice parlante» — così lo chiamavano i tedeschi — era convinto d'una sola cosa: che a fare la storia e le nazioni fosse soltanto la propaganda e non importa per quali principi o politica: «La propaganda è l'antesignana degli Stati: è buona soltanto se conduce al successo».

Parlava anche per tre o quattro ore di seguito, come un indemoniato, incendiando gli animi degli uditori e, finito di bombardare gli ascoltatori, correva a pesarsi: ogni volta, per via dell'abbondante sudorazione, si accorgeva di aver perduto uno o due chili. Riusciva a gridare per ore, anche quando era ammalato: «Se sapessero costoro — annota nel diario — come mi sento in questo momento...». Aveva la febbre a quaranta e per mitigare l'ardore delle mani stringeva dei blocchetti di ghiaccio. Goebbels concludeva di solito le sue concioni con un esagitato dialogo col pubblico, a base di domande e risposte: «Volete la guerra totale? Siete pronti a lavorare quattordici ore al giorno per produrre più armi? Siete pronti a morire per la grandezza della Germania?» «Sì...» rispondevano le folle fanatizzate. Oggi i tedeschi apprendono da quel diario che Goebbels era un gelido attore, il quale non si lasciava mai travolgere dalle proprie parole, né tanto meno dai suoi sentimenti: provava i suoi discorsi allo specchio; scriveva le minute di proprio pugno con matite di diverso colore a seconda dell'effetto che voleva produrre: blu, tono sarcastico; rosso, appassionato. Quando Hitler gli chiedeva un dimagrimento, talvolta egli rispondeva: «Quale disco devo mettere oggi?».

L'attore era anche regista. Quando saliva sul podio delle grandi adunate per annunciare la presenza del Fuehrer in un suo discorso, non perdeva d'occhio neanche gli spostamenti delle nubi. E continuava poi a incensare Hitler fino al momento giusto, quando cioè le nuvole si squarciavano, seppure per pochi attimi. I cronisti del tempo potevano così aprire i loro servizi col «raggio di sole» che aveva salutato l'apparire del Fuehrer.

Di Hitler Goebbels pareva addirittura innamorato. Lo affascinavano «quei suoi grandi occhi blu, simili a stelle». «E' arrivato in città Hitler — racconta Goebbels a proposito di un comizio tenuto a Monaco di Baviera — mi batte il cuore, sto per scoppiare... Egli mi abbraccia, ha le lacrime agli occhi... lo amo...».

Goebbels era uno di quegli astuti interici che si servono dei propri stati d'animo per giustificare se stessi. Agli albori del nazismo non condivideva le linee politica di Hitler, che egli considerava troppo a destra: «Hitler è un reazionario, favolosamente incapace e insicuro di se stesso. E' spaventoso: dice che il nostro compito è la distruzione del bolscevismo». Goebbels si sentiva allora «un rivoluzionario di sinistra». Nel fascino del suo capo, con tutta probabilità egli poteva risolvere i propri «conflitti e i contrasti ideologici». Oltre a tutto, infatti, Goebbels era un opportunista. Si considerava anche superiore al suo stesso idolo: «Se io avessi pieni poteri, avremmo già la vittoria in tasca. Con Hitler ho predicato abbastanza — scrive egli dopo l'attentato del 20 luglio 1944 — gli ci voleva proprio una bomba sotto il sedere per indurlo alla ragione».

Goebbels racconta di avere suggerito anche a Hitler la pace separata con la Gran Bretagna, quando le cose si mettevano male. Ma lui non volle perché «l'odio era il suo principale consigliere».

In queste sue confessioni, Goebbels condanna quella che egli considera la moderazione del dittatore. «Bisogna accelerare lo sterminio degli ebrei con la più fredda determinazione» annotava sotto la data del 14 febbraio 1942. Il suo odio razzista si sfogava anche nelle vicende private. Oltre che nelle sue qualità di politico, Goebbels giurava anche nelle proprie doti di artista. A guerra finita progettava di scrivere molti libri. Voleva rifare anche una storia del cristianesimo. In gioventù aveva ceduto alla tentazione di comporre un romanzo, che nessuno aveva voluto pubblicargli. Attribuì il suo insuccesso a una specie di congiura degli editori ebrei. Goebbels conosceva un attore tedesco, Joachim Gottschalk, sposato con una ebrea. Voleva ad ogni costo che divorziasse, minacciandolo di rovinarlo. Ridotto alla disperazione, Gottschalk finì con l'uccidersi insieme con la moglie e un bambino di tre anni.

Il «Seelenarzt», il «medico delle anime» — così i tedeschi chiamavano l'invasato ministro — era nella realtà un ammalato? Quelli che cercano di spiegare tutto, anche le azioni dei criminali con i loro malanni, ricordano l'infelice complessione di Goebbels: magro e malandato, la faccia scavata del tubercolotico, e per di più quella sua gamba straziante. Andava pazzo per le donne, ma sapeva anche di non piacere: «La bella signora — scrive a proposito di un suo incontro — mi si mostra schiva. Sono proprio un asino. E' tutta colpa del mio piede. Ci penso di continuo e mi rovina tutte le gioie».

La conquista di un'amante gli suscita trionfi interiori che si esprimono poi in una fiducia da romanzo a fumetti, primitivo e infantile, talvolta anche volgare: «Oh la tua cara mano! Dolce Elsa, a me manca soltanto una dolce donna...».

«Goebbels era un lascivo storpio che sfogava i suoi complessi nella politica» è stato detto di lui. Anche questa può essere una spiegazione parziale. Ma è troppo comodo spiegare la criminalità in termini freudiani.

Massimo Conti

Dichiarata pazza l'americana che strangolò la figlioletta

Roma, 13 dicembre.

Ronnie Wassermann Brooker, la giovane signora americana che la mattina del 17 agosto scorso uccise la propria figlia di diciassette mesi strangolandola con le bretelle del «pagliaccetto», dovrà trascorrere dieci anni in un manicomio giudiziario. Questo ha stabilito il giudice istruttore, accogliendo la richiesta del pubblico ministero e riconoscendo l'imputata totalmente inferma di mente.

Ronnie Wassermann Brooker era sposata con l'architetto Richard Brooker da quattro anni e da Boston si era trasferita con lui a Colorado Springs dove era successivamente nata la piccola Frederika. Ai primi del marzo scorso il professionista giunse in Italia, alle dipendenze di una società.

Alloggiati in un grazioso appartamento in piazza Buenos Aires, marito moglie e figlia iniziarono una nuova vita. Ronnie Wassermann trascorreva le giornate quasi sempre in casa, con la piccola e una domestica fatta venire da un paese del Lazio. Venti giorni prima dell'assurdo delitto essa ebbe una violenta crisi. Il marito decise di tornare a Boston e tutto fu preparato per la partenza, senonché la mattina del 17 agosto scoppiò la tragedia: la piccola Frederika fu uccisa dalla madre pochi minuti dopo essersi svegliata.

Sophia qira a Madrid

L'attrice, nei pressi di Madrid, in attesa delle riprese di una scena in esterno del suo nuovo film «El Cid» (Tel.)

Grossa fortuna in una famiglia operaia di Oxford

Un bambino di 18 mesi ha vinto 76 milioni di lire al totocalcio inglese

I genitori erano disperati perché il piccino aveva gettato nel fuoco la paga settimanale del padre - La mamma lo costrinse a riempire la schedina: «Ci hai procurato tanti guai, adesso aiutaci» - Marito e moglie giocavano per la prima volta

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 dicembre.

Un postino ha consegnato questa sera a due sposi di Oxford un assegno di 42.285 sterline, poco meno di 76 milioni di lire. La grossa somma è il frutto di una vincita al totocalcio. La giocata fu decisa quasi per disperazione, ed il merito spetta indubitabilmente al figlio dei fortunati neo-milionari, Norman e Jacqueline Cox, di 26 e 22 anni.

Gli sposi vivono in Barrett Street, a Oxford, ove Norman lavora come operaio in una grande fabbrica di automobili. Dal felice matrimonio è nato un bambino, Paul, di 18 mesi. Paul è il vero protagonista della storia; è stato lui a mettere in moto la capricciosa macchina del destino.

Paul ha una grande passione: le banconote da una sterlina. Appena ne scorge una, se ne impossessa e procede, giocando, alla sua immediata distruzione. Abitualmente le mastica e le mangia. Altre volte le lacera in mille frammenti o le nasconde con scaltrezza. Le sterline non abbondavano fino ad oggi in casa Cox e questa mania del figlio era per l'operaio e sua moglie motivo di continua vigilanza e inquietudine.

La settimana scorsa, il piccino battè ogni suo record. Il padre era rientrato dalla fabbrica e aveva lasciato, per alcuni istanti, su una sedia, la paga settimanale, più alcuni compensi addizionali, per un totale di 21 sterline, circa 37 mila lire. Il bambino afferrò la busta, la aprì, vide le banconote, e, con grido di soddisfazione, le lanciò nel caminetto. Invano i genitori cercarono di salvare il prezioso grazzolo: le fiamme furono più forti delle loro mani. La perdita fu un grave colpo per i giovani sposi. Delle 21 sterline alcune erano destinate alle spese natalizie, altre dovevano aggiungersi ai sudati risparmi degli ultimi mesi, su cui i Cox facevano affidamento per superare le previste difficoltà dell'inverno. L'industria automobilistica britannica attraversa un periodo di disagio, le vendite sono diminuite, la produzione è stata ridotta. Con il nuovo anno Norman Cox sarebbe stato probabilmente licenziato, o nel migliore dei casi avrebbe lavorato a orario ridotto con il minimo di salario.

Jacqueline Cox con il figlio Paul, che ha scarabocchiato i risultati vincenti (Tel. «Associated Newspapers»)

Il giorno dopo, per disperdere la cupa atmosfera che incombeva sulla famiglia, la signora Cox propose di giocare al totocalcio. Non lo avevano mai fatto. Perché non tentare? Il marito scrollò le spalle e, scoraggiato, rispose: «Fa' quel che vuoi». La signora prese una schedina. Si accinse a riempirla quando vide accanto a sé il bambino. «Vieni qua, Paul, — lo chiamò, — tu ci hai procurato questi guai, adesso aiutaci». Gli mise una matita colorata in mano e gli disse di indicare i quadretti dei pareggi. Paul collaborò, divertito, al nuovo gioco.

Oggi, sono stati resi noti i nomi dei vincitori e il primo della lista è quello della famiglia Cox. Con 43.285 sterline in tasca (in Inghilterra non si pagano tasse sulle vincite al gioco), Norman Cox potrà guardare al futuro senza ansietà. «Appena riscuoterò la somma — egli ha detto stasera — darò a mio figlio una banconata per farne quello che vuole. Potrà mangiarla, bruciarla o strapparla, non dirò nulla. Dopo tutto ho un debito verso di lui».

m. ci.

Due sposi morti nel bagno avvelenati dal gas metano

Sono stati trovati cadaveri dal padre della donna - Per un guasto all'apparecchio, la fiamma dello scaldabagno si era spenta - Il marito cade accanto alla moglie mentre tenta di chiudere la valvola

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 13 dicembre.

Due sposi sono morti avvelenati da gas nella stanza da bagno. Il tragico episodio è accaduto nelle prime ore del pomeriggio di oggi a Maleo, un paese del Lodigiano ed è stato scoperto dal padre della donna.

Verso le 14, il cinquantaseienne Domenico Soffientini si recava a casa della figlia Giannina, di 22 anni, che da soli due mesi era sposata con il trentatreenne Carlo Brunati. L'uomo entrava nell'abitazione dei coniugi e non li trovava, come al solito, nel tinello al piano terreno. Dopo avere atteso per circa un quarto d'ora il Soffientini saliva al piano superiore. I locali erano impregnati di un forte odore di gas.

Spalancata la porta del bagno, l'uomo scopriva l'impressionante scena: la figlia era riversa al suolo accanto al marito, ed entrambi erano privi di vita. Il Soffientini raggiungeva la strada e dava l'allarme. Intervenivano i carabinieri, i quali non potevano far altro che constatare la morte dei due giovani coniugi.

Giannina Soffientini e Carlo Brunati si erano sposati ai primi di ottobre e abitavano in una graziosa villetta al centro del paese. Il Brunati, operaio dipendente della ditta Redaelli di Milano, si trovava oggi a casa dovendo fruire ancora di qualche giorno di ferie. Secondo quanto è stato accertato dalle prime indagini e dal sopraluogo compiuto dal procuratore della Repubblica di Lodi, dott. Francesco Novello, la morte dei due coniugi sarebbe avvenuta verso le 13.

A quell'ora Giannina era salita al piano superiore per preparare l'acqua calda per il bagno. Acceso lo scaldabagno, la donna non si accorgeva che per un imperfetto funzionamento dell'apparecchio, la fiamma si era spenta e il gas metano continuava ad uscire saturando in pochi minuti l'ambiente. La Soffientini tentava di raggiungere la porta, ma le forze le venivano meno e piombava al suolo. Il tonfo del suo corpo sul pavimento richiamava il marito, che saliva di corsa al piano superiore. Resosi conto della situazione, il Brunati cercava di chiudere la valvola del gas, ma attardatosi troppo nell'operazione, veniva colto da malore accasciandosi anch'egli accanto alla moglie.

g. c.

Mancava da oltre 57 anni

Rientrato dal Congo il vecchio creduto morto dai suoi nipoti

Novara, 13 dicembre.

Giuseppe Gamba, l'ottantasettenne redivivo di Arola, sul lago d'Orta, è tornato questa sera nella sua terra natale dopo 57 anni. Nato il 27 dicembre 1873, Giuseppe Gamba emigrò, giovanissimo, in America. Fece ritorno qualche anno dopo per soddisfare gli obblighi militari. Mandato in Africa Orientale, dal 1896 non diede più sue notizie. I genitori, i due fratelli, lo piansero morto. Nel 1942, morti i fratelli, per gli atti di successione i nipoti si videro costretti, in mancanza di un atto di decesso, a farne dichiarare la morte presunta.

All'improvviso, tre settimane fa, un dispaccio dal Congo, pervenuto al nostro ministero degli Esteri, annunciava che Giuseppe Gamba, nativo di Arola, sarebbe stato rimpatriato a cura delle nostre autorità consolari. Tramite la Prefettura di Novara, veniva allora incaricato il sindaco del paesino che s'affaccia sul lago d'Orta, di rintracciare eventuali parenti. Sono stati trovati cinque nipoti. Tre di essi sono andati stamane a Venezia ove, alle 5, ha attraccato la motonave *Africa* che ha riportato in patria Giuseppe Gamba. Hanno circondato di ogni premura il vecchietto e con un'autolettiga lo hanno trasportato a Novara. Giuseppe Gamba è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore. Nel messaggio giunto dal Congo, si diceva di lui che era infermo e tra l'altro con gli arti inferiori paralizzati. Il dottor Mario Mittino, che l'ha visitato, gli ha riscontrato un'arteriosclerosi senile piuttosto generalizzata, ma niente più.

Parlando con i giornalisti, il Gamba non ha raccontato le vicende che per tredici lustri lo hanno tenuto lontano dalla madrepatria, né ha spiegato le ragioni per le quali non ha mai fatto avere sue notizie. Ha tenuto a precisare che, ovunque, è stato bene, che ha lavorato e che non è mai stato in prigione. Ha detto che ha lavorato un po' qui un po' là e che è arrivato a possedere fino a 200 capi di bestiame e avere alle sue dipendenze fino a 40 persone.

Trasferito il commissario che diresse il «caso» Tandoj

Agrigento, 13 dicembre.

Il dott. Franco Caruso, capo della Squadra Mobile della nostra città, che aveva diretto le indagini sul «giallo» Tandoj, è stato trasferito da Agrigento al Commissariato di P.S. di Licata. Il commissario dottor Bianco, che dirigeva il commissariato di Licata, è stato invece promosso alla sede di Agrigento. A sua volta il dott. Francesco Cerrotti, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento, il quale aveva pure egli diretto le indagini sul «giallo» Tandoj e che tuttora è Pubblico ministero nella istruttoria relativa al complesso caso, verrebbe trasferito nei prossimi giorni alla sede di Termini Imerese.

Tutto ciò viene messo in relazione al preannunciato e imminente rilascio dal carcere di S. Vito del prof. Mario La Loggia, contro il quale non sarebbero emersi, durante la istruttoria, indizi tali da poter confermare una sua partecipazione, anche soltanto morale, al delitto di viale della Vittoria.

Alla polveriera di Venezia

Le otto sentinelle dormivano invece di montare la guardia

Sono state tutte condannate

Padova, 13 dicembre.

Al Tribunale militare sono comparsi in stato di detenzione, per reati di violata consegna e abbandono di posto, un caporalmaggiore, un caporale e sei soldati del Battaglione Fucilieri di Mestre. Si tratta di Vittorio Belluti, Francesco Gioffrè, Alfio Nicotera, Luigi Conti, Luigi Voci, Elio Selleri, Giovanni Benelli e Silvano Bagnoli.

Gli otto militari, di guardia alla polveriera installata nell'isolotto «Lazzaretto Vecchio» situato a cinquanta metri dal Lido di Venezia, in seguito ad una fortuita circostanza erano stati scoperti, la notte del 30 agosto di quest'anno, profondamente addormentati. La scoperta fu fatta non da una improvvisa ispezione, ma da un agente di P.S., da tre giornalisti e da un fotoreporter impegnati nella caccia ad un rapinatore, il quale, insieme con altri due figuri, poi dileguatisi, aveva consumato una rapina nel parco dell'albergo «Excelsior» del Lido, gettandosi quindi in acqua in direzione appunto dell'isolotto, sede dei depositi di munizioni. Era proprio il gruppo di giornalisti ed entrare nella polveriera attraverso una porta aperta. Erano le 4,30 ed i soldati di guardia alle munizioni dormivano tutti profondamente.

L'inchiesta accertò che il caporalmaggiore Vittorio Belluti aveva instaurato nell'isolotto un curioso sistema: approfittando della scarsità di controllo diurno e della totale mancanza di quello notturno, aveva permesso che il servizio di sentinella venisse interrotto verso le 22-23, per riprendere poi solo alle 6 del mattino.

Il Tribunale ha condannato il Belluti a 2 anni di reclusione militare, il Gioffrè a 11 mesi, il Nicotera a 8 mesi, il Voci a 9 mesi, il Selleri a 5 mesi, il Benelli e il Conti a 8 mesi, il Bagnoli a 6 mesi. Per tutti, meno che per il Belluti, la pena è stata sospesa.

Il Totocalcio progetta il "14„ come massimo premio

La trasformazione allo scopo di incoraggiare maggiormente i giocatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

Il pubblico degli scommettitori sembra dare segni di stanchezza: e il Totocalcio propone di passare dal «tredici» al «quattordici». Studi per una simile trasformazione furono condotti già nel 1958, ma quando si stava per concludere, il campionato assunse aspetti imprevisti, si verificarono vincite altissime e non si parlò più di modificare le categorie dei vincitori. Queste furono state così suddivise: «14», cui sarebbe andato il 40 per cento dei premi, «tredici» e «dodici» con un trenta per cento ciascuno.

Oggi il vecchio progetto sarebbe stato rimasto in discussione; la decisione comunque spetta alla Giunta esecutiva del Coni, che, com'è noto, gestisce il «Servizio Totocalcio». La ragione di queste modifiche sta in una flessione registrata nel numero dei giocatori; ciò non è tanto grave in Italia, che ancora risponde con entusiasmo all'invito settimanale per diventare milionari, anche se tale eventualità si sta facendo sempre più rara, dato che evidentemente gli scommettitori hanno «imparato» a giuocare. I sistemi rischiano di annullare il giuoco, e il «14» servirebbe a renderlo più interessante e vivace.

Le cifre non sono drammatiche per ora, al contrario di quanto avviene in altri paesi, che denunciano gravi sintomi di stanchezza (come la Gran Bretagna e la Svizzera). Nei primi undici concorsi di questo campionato, l'incasso di giuoco del Totocalcio è stato di 10.236.907.000, cifra che denuncia solo una flessione del 5,12 per cento nel confronti delle prime undici giornate del campionato 1959-'60: una sola vincita consistente di 36 milioni del 6 novembre. Il Totocalcio per organizzare la trasformazione avrebbe bisogno di un mese di tempo; ce n'è a sufficienza per convalidare le voci di una apparizione del «14» nella prima giornata del girone di ritorno.

g. b.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società

LIQUIGAS S.p.A.

Deliberato aumento di capitale di 9 miliardi a pagamento mediante emissione di n. 45.000.000 di azioni - di cui 76.000 offerte in sottoscrizione ai dipendenti della Società - a L. 200 cadauna più L. 10 per rimborso spese

Il giorno 11 c.m., alle ore 11, presso l'Associazione Industriale Lombarda di via Torino n. 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria della Liquigas S.p.A. per deliberare sull'aumento di capitale proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Ha presieduto l'Assemblea l'avv. Antonino La Russa il quale ha esordito dando lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione che riporta l'andamento della gestione Aziendale del 1960 a tutt'oggi nonché i motivi del divisato aumento di capitale.

Attività industriale

Nel settore industriale in Italia è continuata la attuazione del predisposto programma di miglioramento e di potenziamento degli impianti e delle attrezzature tecniche, coll'obiettivo di attualmente la Società Liquigas, in proprietà diretta o attraverso le sue collegate, dispone di n. 31 stabilimenti.

Il raggiungimento delle più convenienti dimensioni strutturali ed economiche del complesso aziendale sta dunque compiendosi in quel settore tecnico produttivo in cui la consistenza quantitativa e qualitativa degli impianti e dei mezzi produttivi è il più diretto e concreto termine di misura della forza economica di una azienda.

Per potenziare l'apparato industriale e commerciale del gruppo è stato inoltre assunto, sia direttamente, sia attraverso Società Collegate, il controllo di altre aziende operanti nel settore G.P.L.

Espansione delle vendite

L'intensificazione della politica di mercato ha favorito l'incremento del volume quantitativo delle vendite che è stato superiore del 9 % circa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio scorso.

In relazione poi alla possibilità di sviluppo delle applicazioni industriali del G.P.L., è stata costituita nel marzo 1960 una Società denominata "G.P.L. Industriale a r.l." con sede in Milano che rivolge la propria attività alla progettazione, allo studio e alla realizzazione di impianti di G.P.L. presso aziende industriali.

Si è pure proceduto al consolidamento della Società Italwarren, partecipando, nella misura del 50 % con la Società Warren Petroleum International Corporation, all'aumento del suo capitale sociale da 100 a 500 milioni.

Questa impresa sta giacremente portando a compimento il suo primo costiero a Livorno.

Attività all'estero

All'estero, mentre la Liquigas do Brasil nel corso del 1960 ha continuato il suo favorevole sviluppo, in Nigeria è stata rilevata la maggioranza (60 %) del pacchetto azionario) della Nidogas - Nigerian Industrial Domestic Gas Supply Co. Ltd. di Lagos.

In tale iniziativa la Liquigas si è associata con la «Western Region Production Development Board», Ente governativo indigeno avente per oggetto di promuovere l'industrializzazione di quel paese.

Non senza un legittimo senso di soddisfazione si è potuto constatare che le affermazioni e i concreti risultati conseguiti dalla Società nel campo del G.P.L. in Italia e all'Estero, hanno determinato da parte di diversi paesi stranieri varie offerte per la realizzazione di importanti iniziative connesse con la progrediente espansione dell'impiego del G.P.L. nel mondo. Tali possibilità sono attualmente allo studio ed in corso di trattative per la loro più tempestiva attuazione.

Attività finanziaria

Per quanto riguarda l'attività finanziaria, le partecipazioni assunte in altre imprese di primaria rinomanza, secondo uno degli scopi della Liquigas, assicurano, oltre l'indubbio prestigio, una valida consistenza patrimoniale che giustifica le direttive finora seguite.

Come già previsto nell'atto costitutivo della Liquigholding, il capitale della stessa è stato elevato a L. 2.000.000.000 con versamento da parte della Liquigas di 1.900.000.000.

Attività sociale dall'ultimo aumento di capitale ad oggi

D'altra parte il cammino percorso dalla Società, dopo l'ultimo aumento del capitale da L. 4.000.000.000 a L. 8 miliardi attuato in data 10-12-1955 sia pur tenendo conto del prestito obbligazionario di lire 6.000.000.000 contratto con decorrenza 1-11-1959, si riassume nell'aver:

- rimborsate L. 2.700.000.000 di cauzioni per bombole di sua proprietà in uso presso gli utenti;
- acquistato oltre 300.000 bombole nuove;
- costruito 15 nuovi stabilimenti di cui 6 entreranno in funzione nei prossimi giorni, per cui oggi la Società, con i 9 stabilimenti delle collegate, dispone di n. 31 stabilimenti contro i 7 esistenti nel 1955;
- assunto il controllo di diverse aziende nel settore del G.P.L. sia direttamente sia attraverso società collegate;
- costituito la Società Italwarren con la partecipazione di L. 400.000.000;
- rafforzato la sua partecipazione nella Liquigas do Brasil di San Paulo, anche attraverso il possesso azionario della Holding Gasliq di Lugano con capitale di 2.000.000 di franchi svizzeri;
- acquistato il 60 % della Nidogas in Nigeria;
- costituito la Liquigholding elevando la sua quota di capitale a lire 1.975.000.000;
- assunto in proprio o attraverso la Liquigholding la partecipazione del 35 % circa nella Società Assicuratrice Italiana, del 20 % circa nella Lanerossi S.p.A.;
- conseguiti i seguenti utili di esercizio:

1956	L.	679.087.887
1957	L.	680.754.596
1958	L.	831.414.257
1959	L.	1.146.224.335

Tali importanti realizzazioni non hanno potuto naturalmente compiersi senza far ricorso al credito, anche attraverso riporti passivi sui titoli industriali posseduti in proprio o dalla Liquigholding.

Il Consiglio di Amministrazione si propone ora di potenziare le diverse Società collegate nel settore del G.P.L. e di provvedere affinché ogni iniziativa ancora in corso sia non solo portata sollecitamente a compimento, ma resti nel miglior modo consolidata.

Proposta di aumento di capitale

Pertanto al fine di soddisfare queste occorrenze e per un più equilibrato rapporto tra i diversi elementi del bilancio col capitale, il Consiglio di Amministrazione ravvisa la opportunità di reperire le fonti del finanziamento proprio della azienda, proponendo agli Azionisti l'aumento del capitale sociale da L. 6 miliardi a L. 15.000.000.000 e quindi di L. 9.000.000.000 a pagamento mediante emissione di n. 45.000.000 di azioni nuove del valore nominale di L. 200 cadauna.

Deliberazioni dell'Assemblea

Dopo la lettura della relazione hanno preso la parola diversi Azionisti per chiedere chiarimenti e delucidazioni.

A tutti con chiarezza e profusione di dati ha risposto l'avv. La Russa fornendo ampi particolari, ritenuti perfino eccessivi da alcuni Azionisti, sull'attività industriale e finanziaria del gruppo.

Rispondendo a chi si era dimostrato preoccupato della campagna di calunnie e di notizie tendenziose e contraddittorie contro la Liquigas scatenatasi in questi ultimi tempi, il Presidente ha confermato che la solidità della gestione sociale assicura il tranquillo ordinato andamento dell'azienda.

L'esposizione del Presidente ha ottenuto il generale consenso e l'Assemblea ha deliberato con n. 16.414.383 voti favorevoli, n. 50 contrari e numero 1000 astenuti

- di aumentare il capitale sociale da L. 6.000.000.000 a L. 15.000.000.000 e cioè di L. 9.000.000.000 mediante emissione di n. 45.000.000 di nuove azioni da L. 200 nominali cadauna;
- di stabilire che delle suddette azioni n. 44.924.000 vengano offerte in opzione alla pari più L. 10 per ogni azione a titolo di rimborso spese, alla n. 27 milioni 567.000 azioni vecchie presso gli Azionisti e quindi, escludendo le n. 2.433.000 azioni acquistate dalla Liquigas ai sensi dell'articolo 2357 C.C., in ragione di n. 44 azioni nuove per ogni 27 azioni vecchie attualmente possedute dagli Azionisti;
- di rinunciare a norma dell'articolo 2441 C.C. al diritto di opzione su n. 76.000 azioni nuove, affinché possano essere offerte in sottoscrizione alla pari più L. 10 a titolo di rimborso spese ai dipendenti della Società;
- di disporre che le nuove azioni abbiano godimento 1° gennaio 1961 per quanto riflette il primo versamento del 3/10 e pro-rata dal giorno della scadenza dei successivi versamenti;
- di dar mandato al Consiglio, subordinatamente all'ottenimento della autorizzazione e omologazione, di determinare i termini entro i quali deve aver luogo la sottoscrizione delle nuove azioni col versamento del primi 3/10 e delle L. 10 di rimborso spese, le date dei richiami dei successivi decimi e quant'altro occorra per dare esecuzione alla presente deliberazione e all'aumento di capitale;
- di dare facoltà agli Azionisti di liberare le azioni all'atto della sottoscrizione;
- di modificare conseguentemente ad operazioni effettuate l'articolo 5 dello statuto sociale nel seguente testo:

«Il capitale sociale è di lire «15.000.000.000 (quindicimiliardi) diviso in 75.000.000 di «azioni da L. 200 (duecento) «ciascuna e può essere ulteriormente aumentato.

«Possono essere create categorie di azioni aventi speciali diritti, ed anche privilegiate».

Raccomandazioni dell'Assemblea

Un gruppo di Azionisti ha, in sede di dichiarazione di voto, rivolto altresì, le seguenti raccomandazioni:

- di limitare nei settori che non siano del G.P.L. o di industrie affini o connesse le partecipazioni a quelle attualmente possedute;
- di destinare, colle modalità che il Consiglio, in relazione agli impegni esistenti, riterrà possibili e di maggiore interesse sociale, il provento dell'aumento di capitale, fino alla concorrenza di lire tre miliardi alla estinzione di un pari importo del prestito obbligazionario 5 per cento emesso nel 1959.

A tale riguardo il Presidente, dopo essersi consultato con i colleghi del Consiglio di Amministrazione ha dichiarato, a nome del Consiglio stesso, quanto segue:

- il Consiglio di Amministrazione accetta la raccomandazione di limitare le partecipazioni nei settori diversi da quelli del G.P.L. o affini o connessi, a quelle attualmente possedute e che pertanto conseguentemente questo Consiglio di Amministrazione si asterrà da fare ulteriori acquisti in tali settori.
- Il Presidente dichiara altresì che il Consiglio di Amministrazione prenderà in seria considerazione la raccomandazione afferente alla estinzione di parte del prestito obbligazionario e si impegna, anche, a studiare e attuare conformemente all'interesse della Società gli opportuni provvedimenti diretti a realizzare la richiesta medesima.

AIR INDIA

JETS BOEING 707 Intercontinentali
da ROMA
per l'ORIENTE e per NEW YORK
con collegamento per l'AUSTRALIA
in associazione con B.O.A.C. e QANTAS

Prenotazioni
Air India Roma via Barberini 83 tel. 171-551 Air India Milano Piazza Diaz 5 tel. 860-365, 871-087
oppure presso il proprio Agente di viaggio

ABBONAMENTI LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	N.D.*
SEMESTRE L.	5.200	6.500*
TRIMESTRE L.	2.750	4.500*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.500, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'ediz. del SABATO di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.850	2.850
SEMESTRE L.	950	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.000	N.D.*
SEMESTRE L.	9.200	6.500*
TRIMESTRE L.	2.750	4.500*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.500, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	4.000	2.850
SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	450	670

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr. Istituti Bancari, Rivendite giornali, Libraria

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane dei giornali: da 40943 a 40949. L'importo della quota verrà addebitato a domicilio, in un tempo successivo, da speciali uffici di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e ai lontani con la prima distribuzione.

DOTT. ENRICO WYSS
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 52 - Telefono 82-655
Orario 9-19 (festivi 8-11)

Dedulecta sesamo - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 683-147 Corso Re Umberto 34. Ore 9-10; 15-16,30

CHIUSINI
Bocciette, lucernari, tubi ghisa Tubovinile pluviali e lognature
RICHETTA - C.so S. Maurizio 28, Torino

TV Regalate TELEVISORI DI MARCA MONDIALE da 17 pollici £ 148.000 Rateazioni fino a 24 mesi
LOTTI via MAZZINI 41 Lotti vi serve meglio

INFORMITALIA
qualunque informazione
Sollecite e riservate ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 811-024

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PASTIFICIO dimostrativo, forte lavoro pasta fresca, 40.000 giorno, cedesi 3 milioni. Condizioni pagamento. Telefonare 513-580. 1233

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autoveicolare (anche ipotecario alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Finceter, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-248.

PRIVATAMENTE acquisterei bar preferibilmente centrale con un incasso non inferiore alle 30.000 giornaliere, pagando 4 milioni in contanti, rimanenza dilazionata. Trattasi solo con privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0234 — Torino ». A103230

RAGIONIERE max'età esperto amante di sicuro capitale contanti cercherebbe combinazione ritiro attività oppure rappresentare importante casa nazionale estera. Scrivere: Ostino, via San Salvatore 6, Torino. 1096

RITIRANDOMI commercio cedo negozio maglieria biancheria zona Statuto permettendo anche con alloggio. Telefonare 511-571. A103333

RIVENDITA pane pasticceria ottima posizione forte incasso cedo. Tel. 553-097.

SALUMERIA centrale moderna affluente 60.000 giorno, cedesi 3.500.000. Telefonare 512-589. 969

SOC. Prologna r. l. cedesi, causa ritiro affari, totalità quote sociali avviatissima azienda imbottigliamento e distribuzione gas liquido, mezzi motorizzati e autobotte propria, vasto parco bidoni, numerosissima e seria clientela. Rivolgersi: Prologna s.r.l., via Vitt. Veneto 58, primo piano, Alessio. 28608

TABACCHERIA modernissima, levata 1.100.000 [illegible], cedesi; altra 600.000 settimanali. 9.000.000. Piazza del Carmine 26. 960

TINTO stireria, impianti modernissimi, reddito elevato, cedesi. Telefon. 774-078.

TINTOSTIRERIA utile mensile 130.000 netto, termosifone. Affitto 12.500. Occasionissima 450.000. Telef. 61 93

TORREFAZIONE avviatissima, redditizia, cedesi 7.500.000, eventualmente garanzia, oppure persona capace. Telefonare 525-951. A104499

TRENTASEIENNE disponendo ufficio, auto, capitale, cerca combinazione commerciale od impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4243 — Torino ».

UFFICIO organizzato cura recupero crediti. Serietà, celerità, senza anticipi ed oneri. Telef. 41-878, Volpi. A103661

URGE cedere tutto stireria zona Crocetta causa malattia. Telefon. 585-963.

VENDESI pasticcio occasione impegni di lavoro, scarpe, via Roccavione 50, ore 20,30 alle 22. A103183

VINI ingrosso. Mirafiori, spese minime, poco ammontare cedesi. Telef. 788-152.

VITALIZIO cinque milioni al 16% farebbe assumentare, garanzia ipotecaria, scrivere: « Pubblicità Stampa 4235 — Torino ». A102923

1.400.000 cedesi contrattuale, grande negozio, retro abitabile. Nelli, Garibaldi 20

1.500.000 cedesi licenza vendita mobili e cavalletti in negozio centralissimo angolare mq. 85 circa con 7 porte vetrine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8301 — Torino ». A104455

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torre del Mare, Savona, sicle invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente Isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti. Organizzazione balneare, facilitazioni di pagamento. Tecnimi Milano, corso Sempione 52, telefono: 345-661, 343-728. 28429

A acquirenti o proprietari alloggi consegnabili rapidamente molti ipotecari. Organizzazione balneare. « Elp », corso Re Umberto 5. 16819

A altissimo reddito vendo permuto negozio tetro, affarone. Telef. 80-551.

A basissimo prezzo locasi negozi residenziali adiacenti le tre diverse. Telef. 80-351

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, disponibili a rate mensili lire 15.246. Visite in cantiere ore 14-18. Telefon 796-526

A lunghe condizioni alloggi moderni 1-2-3 camere ingressini, negozi vendonsi facilitazioni pagamento. Lucca angolo Lanzo. Telefonare 386-567. 676

A lunghe condizioni vendonsi alloggi 3 arie cu-trovendi ottime località prendansi in negozi spaziosi. Corsais 52, ore 17-19.

ABITABILI ultimate vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, cucinino, bagno, terrazzo, balza, mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Gaeppo. Cantiere ore 15-17. Telefonare 683-765.

A vera occasione casa nuova 3 camere, tinello, servizi, Vanchiglia. Tel. 273-577.

ALLOGGI alloggi signorili 3-4 camere, più cucina, vendesi. Agevolazioni corso Francia 335. Telef. 290-474.

ABITABILE subito alloggio nuova Porta Nuova 4 camere, salottino, cucina, doppi servizi, adatto professionista, atelier, vendesi, Telefonare 21-145.

ACQUISTANSI alloggi 2-3 camere [illegible] forte. Telef. Agenzia « Gillio » 658-976.

ACQUISTANSI 15-20 grandi [illegible] centrali, vecchia costruzione. Telef. 46-244.

ACQUISTASI terreno 40/160 camere progetto approvato, subito costruzione entro febbraio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9318 — Torino ». A103191

ACQUISTEREI [illegible] villino casetta oppure piano rialzato con ingresso. Telefonare 41-165 ore 15. A102737

ACQUISTO alloggio centrale 2 camere cucina, anche bisognate. Telef. 383-954.

ADIACENZE Porta Nuova via Bertola 9 vendesi alloggio 5 camere, cucina, termo centrale libero novembre. Tel. 42-268.

ALLOGGETTO reddito una camera tutti comforts vende 1.400.000 geom. Delpero, Re Umberto 15. 1070

ALLOGGI liberi ed occupati vendonsi corso Peschiera 162. Visite giorni feriali ore 15-16. 558

ALLOGGI nuovi già affittati con o senza mutuo impresa vende. Tel. 890-979.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, impresa vende. Via S. Chiara 48. Mutuo, facilitazioni. Telefonare [illegible]. Corso [illegible] 17. Telef. 53-912.

ALLOGGIO mq. 350, piano primo, adatto pensione, laboratorio ecc. vendesi lire 35.000 al mq. Rivolgersi via Vanchiglia 15 pomeriggio 589

ALLOGGIO, 6 camere salone, cucina servizi vendo 9.500.000. Prosetto, Bogino 10.

AMMINISTRAZIONI casa e amministri accetta geometra, massime pretese. Telefonare 276-593. A102327

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-6-8 camere, grandi saloni comfortevole moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso [illegible] 17. Telef. 53-912.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende alloggi 1-2 camere servizi sanamente terreno bagno zona Lingotto, mutuo e dilazione pagamento. 530

BELLISSIME case moderne, ottimo impiego capitale, 150 grandi camere vende 200.000.000. Intermediari. Tel. 650-389

BORGARO paese vendesi terreno industriale edilizio, mq. 8000. Rivolgersi: Ing. Piovano, via Garibaldi 21, Torino. Telefono 518-823. A102328

CAMERA cucinetta servizi, rialzato, affittato, Santa Rita, 1.700.000. Garandina, Di Nanni 61. 323

CAPONERO Sanremo vendesi alloggio signorile 3 camere salone doppi servizi mq. 150 più 50 mq. terrazzo, garage. Telefonare geom. Canistoro 553-307.

CASA acquisterei, nuova o vecchia costruzione, massimo 50-60.000.000. Telefonare 583-226. 1224

CASA barriera Francia costruzione 1957, 35 camere con laboratorio cortile (senza ascensore) reddito 9 per cento circa, vendesi sottovalore per realizzo 28.000.000 più mutuo 7.000.000, buonissimo affare: Boero, Carlo Alberto 41. 1282

CASA centrale, costruzione signorile, ottimamente affittata, vendonsi 75.000.000, più mutuo. Telef. 53-912. 1818

CASA Lingotto 6 alloggetti, camera, tinello, entrata, bagno, 2 garage, costruzione 1954, esente, reddito 80.000 mensili, vendesi 11.800.000. Tel. 664-698 ore pasti. 1234

CASA mutuata nuovissima 28 camere, cucinini, 2 box, affittata, vendesi. Carandina, Di Nanni 61. 998

CASA nuova esente 24 camere due negozi Barriera Milano, termo, bagni, proprietario vende. Telefonare 45-844.

CASA signorile, affittata, recente costruzione, 50 camere, tutti comforts moderni, completamente indipendente, zona precollinare, vendiamo. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912. 1818

CASA venti camere presso corso Dante, vendo causa espatrio. Telefono. 692-227.

CASA 22 camere più cucinini, servizi completi modernissimi, grandiosa costruzione, negozi, magazzini, esente tasse, Barriera Stura, reddito 9% netto, vendesi 21.000.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 1126

CASCINA irrigua 130 giornate Scarnafigi, unico appezzamento eventualmente libera vende Buzzi, Galleria Subalpina 30.

CASCINA zona vercellese, giornate 45 di cui 15 campo prato irriguo, un appezzamento irriguo 10 giornate adattissimo impianto pioppeto, attualmente 1200 esistenti, 21 bosco ceduo, libera, vendesi 10.000.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 1226

CASE mutuate esentissime buon reddito zone diverse vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 63

CASETTA fondo cortile via Lanzo 117, 4 camere, 2 garages, continua, 3 milioni vendo. A104323

CASETTA 10 camere [illegible] terrazzo privato vende 6.000.000. Tel. 518-261.

CEDESI terreno borgata Aurora con magazzino fondo cortile possibilità costruzione 32-35 camere e garage 50 macchine. Scrivere Voglietti, Massena 85, telef. 586-338. A102918

CENTRALI negozio e ufficio, [illegible] reddito, vendonsi anche separatamente. Telefonare 684-582, ore [illegible]

CENTRALISSIMI locali piano [illegible], possibilità 13 vetrine mq. 450, volendo altri 400 mq., piano ammezzato unibili scala interna; varie cantine vendonsi. Telefonare geom. Mussano 587-730.

CENTRALISSIMO negozio magazzino libero, occupato, alto reddito vendesi. Telef. 50-616, 527-490. 1063

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi, pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CERCASI stabile uso industriale 20-30.000 mq., distanza massima Torino 10-20 km. fronte strada. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A104513

CONTANTI fino 50.000.000 acquisto, impiego capitale, minimo esso a basso fabbricato industriale, commerciale. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8295 — Torino ». A104364

CORSO Re Umberto vendesi alloggio signorile di 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 210 secondo piano. Telefonare geom. Canistoro 553-307, via Garibaldi 13. 597

CORSO Svizzera vendonsi convenienti alloggetti pronti primavera, signorili rifiniture, lunghe rateazioni, mutui. Com. FAI, telef. 527-496. 1063

CORSO Unione Sovietica, via Fossano, occasione ultimi alloggi eccezionali prezzi liquidazione, adatti impiego capitali vendonsi lunghe rateazioni. Com. FAI, tel. 527-496 1063

CORSO Vittorio, Borgonuovo signorilissimi appartamenti 3 camere salone cucina doppi servizi, nuova costruzione vende facilitando Com. FAI Cassat 7 tel 526-821. 1063

(Continua a pag. 15)

ABITABILI ultimate vendonsi alloggi signorili nuova costruzione, Via Madri 23.

ABITABILI subito, spaziosi alloggetti signorili, una, due, tre camere. Tinello Pomeriggio via Carrera 95.

ABITABILI subito, vendonsi ultimi alloggetti signorili due camere, tinello, fruttaggiandi piazzale Stracosa 59 angolo Sebastopoli; mutuo, garages, auto bus « P », pomeriggio. 1112

ACQUISTASI contanti alloggetto San Salvario, garage. Telefonare 674-197 ore pasti. A102868

ACQUISTIAMO alloggio signorile comfortevole, tinello, cucinino, libero. Dettagliare offerta. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

ACQUISTO Alassio alloggetto 1-2 camere servizi, Bergamotti, corso Regina Margherita 210 bis, Torino. 122

ACQUISTO muri negozio affittato redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6307 — Torino ». A104460

ALLOGGI vera occasione a 1.100.000 per camera, consegna aprile. Via Re Sancia 105-107. Telef. 793-067. Visite pomeriggi. A101177

ALLOGGI signorilissimi in palazzina 3-5 camere, servizi, facilitazioni. Ponte Verde 11, mattino. 1054

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 259

ALLOGGI 1-2 camere cucina, bagno termo, ascensore, vendiamo. Corso Telesana 527-420. 793

ALLOGGIO signorile due camere tinello cucinino servizi vendesi corso Raffaello. Telef. 781-559, 781-551. A103533

APPARTAMENTO Diritto Valdigna, cantinage, signorilissimo, 3 camere, salone, cucina, cameretto, doppi servizi, 9.500.000. Telef. 767-514. 1150

ATTICO signorile due camere tinello cucinino servizi vendesi capolinea 6. Telefonare 781-551, 781-859. A103532

ATTICO, via Avigliana, due camere ingresso cucina servizi ampio terrazzo vendesi rateando. Com. FAI, tel. 527-496

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende muri negozio angolo angolare casa nuova zona commerciale reddito 8,50 %.

La MODA impone il colore nella pioggia:

MAX SPINNAKER l'impermeabile

tessuto ISIS "nailon" Rhodiatoce "Scala d'Oro"
confezionato da Ballarini, Pirelli Confezioni, Sealup, Valstar

CINQUE SECOLI FA

il monaco Padre Bairo compose la formula dell'AMARO BAIRO distillato da erbe aromatiche dalle preziose qualità toniche e corroboranti. Aperitivo salutare efficace digestivo, l'AMARO BAIRO riscalda e rinvigorisce

In casa e fuori bevete

AMARO BAIRO

CALLI-DURONI

dita doloranti, calli molli tra le dita, noduli "Dr. Scholl's Super ZINO-PADS" supersottili, eliminano rapidamente le callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe, evitano il riformarsi del callo.

Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari

Dr Scholl's Super ZINO-PADS

CRONACHE DELLO SPORT

Contrastato verdetto sul ring di Torino

Rollo pareggia col pugile Ugo Milan e conserva il titolo italiano dei gallo

Il campione sardo è stato superiore ma ha praticato a tratti una boxe scorretta - Dodici combattute riprese - L'olimpionico Musso batte ai punti il francese Boutentin

La tv non ha tenuto lontano il pubblico dalla palestra Ponchia, dove si disputava l'incontro di boxe valevole per il campionato italiano dei pesi gallo. Circa duemila persone hanno assistito all'accanitissimo confronto fra il detentore Piero Rollo di Cagliari ed il veneziano Ugo Milan, conclusosi con un contrastato verdetto di parità che ha premiato il giovane e coraggioso sfidante, danneggiando sensibilmente l'anziano campione d'Italia. Rollo ha dominato chiaramente il combattimento ma, per la sua boxe spregiudicata e a volte troppo scorretta, che gli è valsa due richiami ufficiali per colpi bassi e per testate, si è attirato il severo giudizio dell'arbitro e giudice unico, il torinese Percussi.

Il direttore dell'incontro, forse, avrebbe avuto gli estremi per squalificare addirittura il pugile sardo, ma non ha avuto il coraggio di ricorrere ad un verdetto tanto clamoroso, preferendo adottare la soluzione di compromesso di un pareggio che punisce Rollo per le sue scorrettezze, conservandogli tuttavia il titolo. Un verdetto paternalistico, quindi, che è stato accolto con simpatia da una parte del pubblico che parteggiava per il generoso Ugo Milan, ma che non dà l'idea dei valori in campo: pur adottando la più rigorosa severità nel giudicare Rollo, il nostro cartellino, al termine della dodici! animatissime riprese, segnava un vantaggio di tre punti per il campione d'Italia.

Rollo è stato colto di sorpresa da un bel «sinistro» di Milan all'inizio del combattimento ed è rimasto sbilanciato, finendo successivamente al tappeto per un incidentale scivolone. Nonostante questo inizio non troppo sicuro, il campione ha preso immediatamente le redini del *match*, facendosi tuttavia richiamare per colpo basso alla seconda ripresa. Continuando a boxare ai limiti del regolamento, il pugile sardo con un'involontaria testata ha aperto una ferita al sopracciglio destro di Milan nel corso del quarto *round*. Lo sfidante ha tuttavia sempre reagito con tenacia e coraggio, anche se col passar delle riprese, Rollo aumentava il ritmo delle sue azioni. All'ottavo *round* un nuovo richiamo a Rollo per testate, mentre nelle ultime riprese il campione d'Italia si scatena all'attacco.

All'annuncio del verdetto gli applausi si confondono con i fischi e Rollo che, ingiustizia del pareggio a parte, non ha certo disputato un combattimento troppo encomiabile si allontana tra i boati del pubblico. Sale quindi sul ring in chiusura della serata il campione olimpionico Franco Musso opposto al peso piuma francese Boutentin. La boxe pulita e tecnicamente brillante del pugile sconfitto fa dimenticare il brutto spettacolo di Rollo-Milan: sono sei riprese a senso unico, nelle quali Musso domina chiaramente un avversario resistente e coraggioso ma a lui senz'altro inferiore. Boutentin nell'ultimo *round* è provatissimo ed un secco *crochet* destro lo fa barcollare ma il *gong* interrompe la lotta garantendogli un'onorevole sconfitta ai punti.

Gianni Pignata

Rollo scivola e cade sul ring durante il movimentato combattimento con Ugo Milan

Risultati: Orma b. Sommi ai punti; Sciacqua b. Carelli p. abb.; Scorda b. Maffuccio p. getto spugna. *Campionato d'Italia pesi gallo:* Piero Rollo (Cagliari, kg. 53) e Ugo Milan (Venezia, kg. 52) incontro pari in 12 riprese; *Pesi piuma:* Musso (Acqui, kg. 53) b. Boutentin (Parigi, kg. 52,300) ai punti in 6 riprese.

Colombo indisponibile per Inter-Juventus

I bianconeri avranno Emoli e Leoncini nella mediana - Possibile il rientro di Tomeazzi in Torino-Lecco - L'allenatore della Pro Vercelli, Pedroni, si è dimesso

Le due squadre torinesi hanno iniziato ieri la preparazione settimanale. Alla Juventus erano presenti tutti i titolari ad eccezione di Colombo, sofferente per un colpo al polpaccio ricevuto nella gara amichevole contro l'Olympique. Se il mediano non dovesse rimettersi in forze per tempo, sarà sostituito da Leoncini, considerando che l'importanza della posta in palio a San Siro non consente l'utilizzazione di un giocatore in condizioni fisiche imperfette. Per gli altri ruoli, oltre al ritorno di Sivori ed Emoli, non si prevedono novità ad esclusione dell'impiego di Nicolè all'ala sinistra.

Per la trasferta di Milano la Juventus, come è noto, ha organizzato torpedoni di tifosi (prezzo del viaggio lire 500). Dieci autoveicoli sono già stati prenotati. La società bianconera potrà, però, vendere con il biglietto del pullman anche quello del campo soltanto fino a mezzogiorno di sabato. Dopo saranno solo disponibili i posti in torpedone, poiché l'Inter desidera avere la serie dei biglietti invenduti.

Dal canto suo, l'ufficio stampa dell'Inter ha precisato le condizioni dei quattro infortunati nerazzurri, nessuno dei quali ha preso parte all'allenamento di stamane: Zaglio: muscolatura della gamba destra ancora notevolmente ipotonica; Lindskog: contusione all'emitorace destro con sospetta incrinatura costale che determina serie difficoltà respiratorie; Corso: stato di contrazione della muscolatura addominale; Picchi: edema alla caviglia non ancora completamente riassorbito. In base alle ultime notizie di fonte ufficiale, nessuno dei quattro dà segni di miglioramento. Lindskog, considerato l'attaccante più in forma del momento, è quello che sta peggio di tutti. Riguardo ad Angelillo, si sa che il capitano nerazzurro giocherà domani a Legnano per il campionato cadetti, come Zaglio, Maslero, Gatti e Rancati.

Al Torino, Tomeazzi ha ripreso ad allenarsi con impegno, dopo il periodo trascorso in clinica e la convalescenza di Santa Margherita con i compagni di squadra. Una ultima visita medica, cui Tomeazzi è stato sottoposto ieri, ha rassicurato sulle condizioni di salute dell'attaccante e Santos conta di impiegarlo già domenica contro il Lecco.

Da Vercelli infine una notizia che può destare sorpresa non tanto per il fatto in sè quanto per le modalità di esso. Pedroni, allenatore della squadra bianca, ha presentato le dimissioni. Lo sostituirà il tecnico in seconda, Donna. Poichè la compagine piemontese di serie C è penultima in classifica la sostituzione del *trainer* non sarà dalla normalità. E da sottolineare invece la eccezionale correttezza di Pedroni, il quale nel lasciare la società ha rinunciato a tutti gli emolumenti spettantigli

Notizie sull'automobile

Difese "passive„ sulle macchine nella lotta contro gli incidenti

Cinture di sicurezza, salda chiusura delle portiere e visibilità maggiore - Un urto frontale a 100 all'ora corrisponde alla caduta da 50 metri - Non sempre il ventilatore è indispensabile

Il recente congresso di medicina del traffico, tenutosi a Sanremo con la partecipazione di illustri specialisti, ha ancora una volta richiamato l'attenzione sulla piaga del forse inarrestabile incremento degli incidenti stradali, lumeggiati sotto l'aspetto delle conseguenze cliniche e traumatologiche sugli infortunati. Un quadro davvero drammatico, che legislazione, propaganda educativa, nuove strade, non sembrano ormai più in grado di limitare. Eppure nulla deve essere lasciato intentato quanto meno per impedire che la proporzione tra veicoli in circolazione e numero di incidenti, conservi l'attuale terrificante rapporto con il progressivo aumento della densità automobilistica.

Negli Stati Uniti, dove circola in media un autoveicolo ogni due persone, dal 1915 a oggi sono morti per incidenti stradali più cittadini che non in tutte le guerre, a cominciare da quella di secessione del 1861 fino al conflitto coreano. E' un dato che non occorre commentare, e che dovrebbe bastare per indire un'autentica crociata in difesa della vita umana sulle strade, dovunque.

Altre volte ci siamo occupati delle precauzioni (che poi trombino definire attive) intese a ridurre la possibilità di incidenti da parte dei guidatori, cioè il comportamento soggettivo di questi ultimi nella circolazione stradale. Vogliamo adesso parlare delle precauzioni passive, riguardanti il veicolo in se stesso, le sue caratteristiche di struttura, le dotazioni dinamiche, gli accessori. In questo campo qualcosa è stato fatto negli ultimi anni, molto però rimane ancora da realizzare. Si pensi che una vettura di 1000 chilogrammi che urti contro un ostacolo fisso alla modesta velocità di 50 chilometri orari, si comporta come se cadesse verticalmente, con il muso in giù, da una altezza di 10 metri; a velocità doppia, le conseguenze sarebbero come se cadesse da quasi 50 metri! Queste cifre potranno dare un'idea precisa della gravità del problema.

E' arduo individuare una legge che possa spiegare le conseguenze di un urto o di uno scontro fra due veicoli. La velocità, il peso, il punto di urto sono componenti variabili, che è impossibile assumere come fattori di predeterminazione per ipotizzare quello che potrebbe succedere. E' invece provato — e facilmente intuibile — che le conseguenze sui passeggeri del veicolo sono proporzionali alla velocità, e che gli effetti dell'urto dipendono dalla possibilità di assorbimento del mezzo, ossia dall'elasticità della carrozzeria, che deve in parte impedire deformazioni permanenti nello spazio dove siedono i passeggeri. Quando l'automobile passa bruscamente da una determinata velocità a velocità zero, il corpo umano continua per inerzia ad avanzare con la velocità che il veicolo possedeva prima dell'urto, e le parti rigide interne della macchina, specialmente frontali, agiscono come corpi contundenti, con conseguente ovvio.

Ecco perché carrozzerie deformabili — come sono in genere quelle a struttura portante — possono parzialmente assorbire la forza d'urto e attenuarne le conseguenze. Ma in ogni caso le parti anteriori dell'abitacolo costituiscono il pericolo maggiore. Statistiche americane hanno stabilito che in caso di incidente il corpo umano risulta ferito in queste percentuali: 73 per cento alla testa, 47 per cento alle gambe, 37 per cento al torace, 30 per cento alle braccia, 15 per cento alla regione addominale, 7 per cento alla regione cervicale (questo cifre considerano il fatto che uno stesso individuo è quasi sempre ferito in più parti).

Inoltre, le cause principali di lesioni, sempre secondo le citate statistiche, sono: nel 40 per cento dei casi, lo sterzo; nel 20 per cento, la plancia portastrumenti (per i passeggeri dei sedili anteriori); nel 4 per cento lo specchietto retrovisore. Altre cause riguardano le maniglie interne delle porte, la cornice del parabrezza, lo schienale del sedile anteriore, il tetto dell'abitacolo. Tutte queste «voci» dovrebbero quindi formare oggetto di particolari attenzioni da parte dei progettisti di carrozzeria, unitamente ad altri accorgimenti riguardanti sistemi di sicurezza contro l'apertura delle portiere, l'impiego di cinture ai sedili, il miglioramento della visibilità laterale e posteriore.

Ogni iniziativa presa in questo senso sarà un contributo alla battaglia per la sicurezza, alla quale tutti, nei rispettivi campi di attività, devono sentire il dovere di concorrere.

* *

La settimana scorsa abbiamo accennato alla necessità di controllare attentamente la temperatura dell'acqua di raffreddamento del motore, che dovrebbe sempre mantenersi — ai fini di un miglior rendimento e di un più basso consumo — attorno agli 80-85 gradi.

Aggiungiamo ancora che, in genere, i radiatori delle automobili e i relativi ventilatori, sono dimensionati in modo da assicurare il raffreddamento anche nelle peggiori condizioni di impiego, per esempio marciando d'estate a pieno carico, in salita e a bassa velocità. In qualunque stagione, correndo rapidamente su strada piana, il ventilatore diventa superfluo (se si tratta di vetture con motore anteriore), perciò nel caso si dovesse rompere la cinghia di trasmissione, nessun timore, pur di non commettere l'errore di rallentare per tema di «bollire».

La dimostrazione dell'inutilità del ventilatore marciando a forte velocità (questo organo, tra l'altro, assorbe fino al 6-7 per cento di potenza, quando gira al massimo regime), è costituita dal fatto che esiste qualche vettura — Peugeot «403» e «404», Mercedes «300 Automatic» — in cui sono stati introdotti sistemi automatici di innesto e disinnesto del ventilatore al variare della temperatura dell'acqua di raffreddamento. Il dispositivo della Casa francese è formato da un giunto elettromagnetico accoppiato a un termostato; l'inserimento del ventilatore avviene quando la temperatura dell'acqua raggiunge gli 84 gradi, e il disinserimento a 78 gradi. Il costruttore assicura di risparmiare, a ventilatore fermo, da 3 a 4 CV, con un conseguente sensibile aumento di velocità massima e una riduzione di consumo dal 5 al 10 per cento.

Sempre allo scopo di diminuire la portata d'aria del ventilatore a motore caldo, una ditta americana ha sviluppato un sistema di elica a passo variabile a somiglianza di quanto da molto tempo si fa per aeroplani e navi. Ma i risultati pratici non sono stati positivi, perchè l'assorbimento di potenza si verifica anche con le pale del ventilatore in posizione parallela al flusso d'aria.

Per tornare al punto di partenza di questa nota, è dunque opportuno montare sul cruscotto della vettura — cosa ne sia priva — un termometro a distanza dell'acqua (ne esistono tipi a mercurio ovvero elettrici), possibilmente collegati alla testata del motore oppure in prossimità della pompa di mandata, anziché sul radiatore, dove la temperatura risulta più bassa di quella che lambisce i cilindri e la camera di scoppio. Con un po' d'attenzione, sarà possibile mantenere l'acqua nei limiti di temperatura più favorevoli, cioè — ripetiamo — un poco al di sopra degli 80 gradi.

Ferruccio Bernabò

Oggi riuniti a Milano i dirigenti del ciclismo

Milano, 13 dicembre.

Domani a Milano è in programma la prima riunione per cercar una soluzione pratica alla tormentata vicenda dell'autonomia del settore ciclistico professionistico. Si siederanno allo stesso tavolo, speriamo con reciproca buona volontà, cinque esponenti dell'Uvi — Rodoni, Marcato, Setti, Binda e Magnani — e cinque rappresentanti del professionismo — Strumolo, Cinelli, Zambrini, Sardo e Bertocco — non mancheranno le discussioni vivaci.

GALLERIA NARCISO
MOSTRA PREGEVOLI DIPINTI DI OGNI EPOCA PER OMAGGI ARTISTICI
opere di:
Cavalleri Guarlotti Casorati Rosai
Delleani Irolli De Chirico Sironi
Fontanesi Gioli De Pisis Mafai
e molti altri
TAVOLE ANTICHE
PANNELLI CINESI DEL XVI SECOLO
LITOGRAFIE E RIPRODUZIONI ARTISTICHE
TORINO - PIAZZA CARLO FELICE 18 - TEL. 43.125
Orario 10-12,30 - 16-20 - Festivi aperto

Un espediente che dura da mesi
RIESCONO A CORROMPERE UNA INTEGERRIMA SIGNORA
Anche l'incontro internazionale ha procurato agli esperti compilatori del sistema Flexilan l'occasione di realizzare un congruo numero di vincite al Totocalcio. Tutti sanno che la Flexilan (l'industria torinese produttrice dei moderni materassi a molle esposti al n. 17 di via Pietro Micca e venduti presso tutti i migliori negozi di arredamento e mobili) in collaborazione con esperti che fanno capo al Bar Stampa prepara settimanalmente un sistema a giocate multiple che possono essere prenotate telefonando al numero 530-702 e ritirate entro la settimana presso il Bar di via Bertola 2.
Domenica scorsa il sistema Flexilan ha totalizzato un 13 e trentanove 12.
Siamo proprensi a credere che chi prepara le schede, sia riuscito a corrompere la Signora Fortuna.

TOTALE LIQUIDAZIONE
ABITI - SOPRABITI - PALETÒ - IMPERMEABILI
DA UOMO - RAGAZZO
CASTELLO
VIA NIZZA 9

RADIOMARELLI
il meglio in radio e televisione
RV 521 - 23" - 110°
BONDED - schermo
"ULTRAVISION„
a linea squadrata
per una visione più completa
STRETTISSIMO!
prediapason per il 2° progr. L. 200.000
pronto per il 2° programma L. 212.000

RADIO a transistori da L. 24.800 in più
RADIO a valvole MA-MF da L. 13.800 in più
TELEVISORI da 17" - 19" - 21" - 23" con "ULTRAVISION" da L. 128.000
ELETTRODOMESTICI
lavatrici - lucidatrici - frigoriferi di qualità
LV 4 - "UNIVET" lavatrice semiautomatica L. 108.000
tutti i prezzi dei modelli radio-TV comprendono le tasse radio
RADIOMARELLI
gratis richiedete catalogo ai suoi 4.000 rivenditori o alla Radiomarelli - Corso Venezia, 51 - Milano

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	12	13
VALORI DI STATO		
Ricostr. 5%	100 10	100 10
» cons.	100 —	100 —
Ed. Fond. 5%	98 30	98 50
Fr. R. 5% Ettorio	98 70	98 70
Fr. R. 5% Fr. '36	98 30	98 50
B.T.N. 5% 1962	100 30	100 17
» » 1962	100 85	100 85
» » 1964	101 20	101 —
» » 1965	101 10	101 —
» » 1966	101 10	101 —
» » 1967	101 30	101 30
» » 1968	101 17	101 10
» » 1969	100 85	100 70
OBBLIGAZIONI		
I. R. I. 5 1/2 %	99 60	99 80
» 5%	101 45	101 75
» 5%	101 40	101 80
» 5%	101 50	101 65
» 5%	101 70	101 70
» 5%	135 —	135 —
» 5,50 %	136 —	136 —
Sidac 5 1/2 %	99 70	99 50
» 5%	101 45	101 70
» 5%	130 90	130 50
» 5%	99 60	99 70
» 5%	96 50	96 50
Elec. Liri 6 1/2 %	99 25	99 40
Elec. Liri 6%	99 25	99 40
Ff. SS. 5 1/2 %	99 40	99 20
» » 5%	99 —	99 —
» » 5%	99 25	99 —
» » 5%	99 30	99 40
C. E. M. P. 6 %	101 60	101 60
E. Pesa 5 %	98 50	98 50
» 5%	94 —	94 —
» 5 1/2 %	84 50	84 50
» Prestiti 5%	98 50	98 50
Stigliano 5 %	94 50	96 10
C. I. R. Sicil. 5 %	99 50	99 30
Cr. f. Sicilia »	95 80	95 70
C. I. R. Rascali 5	99 20	99 20
» » 5%	99 —	99 —
» » 5%	98 50	98 50
Edipo rend. 5 %	101 65	101 50
» Edison 5 %	102 90	102 90
» » 6 %	101 50	102 50
» » 5 %	101 90	101 90
I.M.I. 3 1/2 %	101 40	101 40
» 3 1/2 %	101 30	101 30
» 5 %	101 40	101 40
» 5 %	101 70	101 80
» 5 %	101 60	101 60
» 5 %	96 60	96 15
Tonlee '52 5%	98 60	98 60
» '51 5 %	97 50	97 50
» '52 5 %	101 25	101 25
Fiat 5 %	101 05	100 90
Fiat 6% '58	101 80	101 —
Fiat 6% '57	101 70	101 90
Fiat 5,50 % '59	100 20	100 30
Pirelli 6 %	109 —	109 —
Rinasc. 6%	105 50	105 50
» 7%	108 —	108 —
» 5% '55	106 50	106 50
» 5% '56	108 50	108 50
» 7%	105 75	105 75
Ind. Fin. 5 %	96 30	96 20
Bastogi '59 7 %	105 50	105 50
» 7%	107 —	107 —
Montecatini 6 %	106 —	106 —
» 5%	108 —	108 —
Montedison 5 %	102 50	102 50
» 5%	103 50	103 50
» 7% '58	102 —	102 —
» 7% '59	106 —	106 —
Centr. Gomma 6%	101 —	101 —
Pirelli 7 %	105 50	105 50
Saffa 6 %	103 50	103 50
Tessuta 7 %	105 —	105 —
Tessuta 7% '58	110 —	110 —
Ang.-Ital. 6 %	101 —	101 —
Cantieri R. 7 %	104 70	104 70
Cantieri R. 1955	105 —	105 —
Cantieri R. 1958	105 50	105 50
Cantieri 6 %	101 —	102 50
» 6% '59	101 30	101 40
» 5,50 % '59	100 —	99 90
Ceramiche Pozzi	101 60	101 60
Cartiere It. 6%	104 —	104 —
» 6% '59	101 —	102 50
Cellul. 6 %	101 50	101 40
» 6% '59	100 —	99 90
Cellul. Calif. 6%	101 60	101 60
Cellul. Italia 6%	101 50	101 50
Eridania 6 %	101 50	101 50
Fabbriche R. 6 %	101 50	101 50
Fabbriche R. 6% '59	101 50	101 40
Fabbriche R. 5,50 %	101 50	101 20
Fabbriche R. 5%	101 50	101 40
Fabbriche R. 6% '59	101 50	101 50
Fabbriche R. 5,50 %	101 50	101 40
Fabbriche R. 5%	101 27	101 27
Fabbriche R. 6% '59	101 60	101 40
Fabbriche R. 5,50 %	101 50	101 50
Fabbriche R. 5%

regalate felicità... regalate Hoover!

Un apparecchio Hoover è un dono desiderato, un dono gradito.

Elegante, perfetto
rende più comoda e piacevole la cura della casa e fa felice chi lo riceve.

Questo Natale regalate felicità,
regalate uno dei bellissimi apparecchi Hoover.

con HOOVER casa felice!

Potrete vedere tutti i bellissimi apparecchi Hoover presso il vostro Rivenditore Autorizzato Hoover: chiedete una dimostrazione gratuita e senza impegno.

HOOVER ITALIANA S.p.A.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

00330 importante posizione - eccellente rendo 5 negozi con retro. Tel. geom. Mussapa 587-730. A1031167

DITTA italoamericana acquista area mq. 2000 circa, centrale, semicentrale, eventualmente casa da abbattere, trattando direttamente. Pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 370 — Torino ». 1226

EREDI acquistano direttamente casa o gruppo case, costruzione 1920-1940, spesa sino 800.000.000 contanti. Dettagliare requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 381 — Torino ». 1226

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-938 555 560. 21476

FINANZIAMENTI su alloggi, case, terreni, ville, cascine, luoghi villeggiatura, rapidità, discrezione. Telefon. 537-457.

FINANZIAMO rapidissimi: auto, case, terreni, General Finanziaria, Bon Mirzoni 14, Telef. 53-590. 157

GENOVESI 9, vendesi, affittasi quarto piano senza ascensore, 4 camere, termo bagno, 5.500.000, 30.000. Tratta Cravero sulla. Cernaia 40. Telef. 538-186.

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 562-598.

IMPRESA vende a S. Rita via Baricla 126 alloggetti camera, tinello, cucinino, bagno, ascensore, autorimesse. Telef. 558-836. A103256

INDUSTRIALE acquista terreno Madonna Campagna, Francia 5-9000 mq., altro fino a 10.000. Pagamento immediato Amministrazione Gilotta, telef. 47-387.

PIAZZA Statuto 74, in palazzo totalmente ristrutturato, finiture lusso, proprietario vende definitivamente frazionamento ultimi alloggi signorili, anche panoramici, ultimo ufficio. Telef. 534-562, ore 8-9.

LOCALI centralissimi mq. 300-600 liberi vendo affitto conveniente. Telefono 47-387 Gilotta. 1041

MURI seguito tue aperture, nuova sua stipulazione, esente tasse, soffitti, vendita 9.600.000, sconto 2%. Assicurate, Umberto 45. Telefono 527-420. 1321

PIAZZA Bengasi, due camere, ingresso, servizi, ascensore, vendesi. Telefonare 759-013. 1029321

POLETTI, telefoni 596-607, 597-774, dispone alloggi, fuori negozi, case, terreni costruzioni civili industriali, vasche, cascine. Prezzi convenientissimi, dilazionando pagamenti, effettuando mutui.

POLETTI, telefoni 596-607, 597-774, prende in frazionamento case qualunque tipo, anticipando 70%. 1326

PRIVATO vende zona Fiorarido mq. 10.000 terreno industriale. Tel. 553-247.

PROGETTO approvato 140 camere lusso, vendo zona Francia. Tel. 44-936

SALUZZO, 83 mq. fronte via annessi 30 mq. magazzini posizione commerciale-ottima adatto negozio, rappresentanza. Geom. Della Rella, Pescliera 36.

PROPRIETA' muraria angolare quattro fuori, buon reddito, vendesi. Selli, Garibaldi 30. 947

SOPRAELEVAZIONE fabbricato Crivella, vendonsi diritti. Telefonare 751-010, ore 9-12. A102846

TERRENI industriali confine Orbassano privato vende lire 500 mq. Tel. 774-055.

TERRENI vari vendonsi. Tratta permuta Cuneiesi, piazza Adriano 12, telefoni 753-363, 758-785. Cascine Vica 35.000 mq. strade asfaltate, fognatura, acqua, luce, richiesta 5500. Altro 50.000 mq. richiesta 4500. Altro 14.000 mq. fronte corso Francia 240 metri, richiesta 7200. Altro 12.000 mq. richiesta 2800. Altro 5000 mq. con villa 10 camere, richiesta 25.000.000. Altro Regina Margherita 24.000 mq., richiesta occasionale 5000. Altro 100.000 mq., Borgaro, richiesta 1000. Altro 70.000 mq. fronteggianti fiume Dora adatto industria rumorosa, odorosa, richiesta 3000. Altro 90.000 mq., Brandizzo fronte 600 metri autostrada richiesta 1500. 1150

TERRENI zone grandi industrie 1000-1500 al mq. Crocetta, Rustino 10

TERRENO rustenin semicentrale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 519-251. A104458

TERRENO civile corso Francia, mq. 4000, lire 9000 mq. Telefono 781-405. Industriale 10.000 mq., lire 4000.

TERRENO rustinare giornate 17 con fabbricato, vicinanze Torino fragionabile, richiesta 12.000.000. Telefonare 95-332.

TERRENO corso Telesio, progetto approvato dieci piani, lisellitazioni. Telefonare 538-657. 1054

TERRENO fabbricabile S. Rita, corso Siracusa, semibatito pagamento camere. Telef. 383-954. 923

TERRENO ipidustriale barriera Milano vendo. Telefonare 44-936. 964

TERRENO industriale centrale semicentrale privato vende urgente. Telefonare 519-251. A104489

TERRENO industriale completo servizi, corso Grosseto, vendo. Tel. 552-880.

TERRENO industriale urge vendere 10.000 mq. strada Grosseto. Telefonare 553-247. 964

ULTIMI alloggi dotati moderne sistemazione metri trenta luce zona incantevole Alzaia Lungopo, vendo Debernardi. Via Cranaia 12, telef. 82-860 Torino. A102203

VENDESI costruzione nuova, presso piazza Risoli, locale mq. 150 più 12 camere, tutto affittato. Telefono 796-131.

VENDESI in palazzo nuovo alloggio 2 camere cucina servizi, bellissima. Rivolgersi portinaria c. Giulio Cesare 189

VENDO alloggi moderni 3-4 camere case signorili. Telefonare 511-115. 1067

VENDO alloggio nuovo tripli servizi mq. 220 piano primo divisibile adattissimo professionista, Via Cassini 64.

VENDO terreno industriale Pianezza strada statale per Torino. Telef. 44-936

VENDO alloggio centralissimo, tre camere più servizi, due entrate, termo particolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4198 — Torino ». A103294

VENDONSI alloggi pronti due mutui due, tre camere, servizi. Visite al pomeriggio via De Sonnis 105-107. Tel. 783-087

VENDONSI due camere, via Carlo Alberto 43. Rivolgersi portinaio.

VILLA acquisiteres, collina torinese, pari abitamento con rustico. Telefon. 582-226.

VILLE co-trasco su terreni precollinari torinesi. Appartamenti persona vendono. Telefonare 893-754 1214

VILLETTA 4 camere servizi laboratorio giardino, periferia Torino urge vendere. Telefonare 598-527. 585

IL PREZZO FISSO È IL PREZZO GIUSTO

Fulcheri

OCCHIALI PERFETTI NELLE FORME PIU' MODERNE

VIA XX SETTEMBRE 38 - TORINO

ZONA stanno vendonsi alloggi 2 a 4 camere e accessori, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-520.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A lettovicino abbisogna alloggetto 1-2 camere servizi. Telefonare 658-755.

ABBISOGNAMI alloggio 1-3 camere qualunque zona contrattando. Tel. 46-411.

AFFITTEREI subito camera cucina ingresso servizi. Telef. 272-491. A104087

DESIDERANSI 1-2 camere, cucina, qualunque zona, contrattando. Tel 44-461.

CERCASI affittare appartamento o villetta di 12-14 vani, con piccolo negozio. Cravero Amalia, v. Armenia 3/27 Gemina, telef. 313-207. A104358

CERCASI locale mq. 100 circa ufficina silenziosa, zona S. Paolo. Telefonare mattino 287-052. A103709

CERCASI locale per riunioni associazione centrale o semicentro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9231 — Torino ».

CERCASI affittare per marzo due alloggi piano palazzo 5 e 3 camere servizi zona centrale semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1174 — Torino ».

CERCO affittare camera cucina, alloggetto possibilmente servizi, contrattando. Telefonare 882-436. A103647

CERCO camera cucina bagno termo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4229 — Torino ». A103357

CERCO in affitto terreno anche incolto giurisdì adatto piantagione pioppi. Scrivere: Molino Guido, Gallo di Grignasco

CERCO una-due camere cucina comode fuori 19 autobus C. Telefonare 376-022.

CONIUGI cercano alloggetto riscaldato zona Vanchiglia Rossini Novara. Telefonare sera 288-389. A104453

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2-3 camere zona Cavoretto, comforts. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9213 — Torino ». A104078

CONIUGI piemontesi cercano camera, cucina servizi zona Crocetta. Referenze. Telefonare 585-678. A103243

CONIUGI soli torinesi cercano alloggetto o due camere, soliti pretesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4175 — Torino ».

INDUSTRIA attendesi cerca locale uscieri quadri 1000 circa. Dettagliare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8318 — Torino ». A104503

LOCALE mq. 1500-2000, piano terreno o seminterrato, urgenti in affitto. Dettagliare offerta a: « Pubblicità Stampa 000 — Torino ». 1226

OPERAIO solo urge camera vuota acqua, luce, San Paolo, Lucento. Telefonare 387-346. A104363

SCAPOLO cerca alloggio camera servizi indipendentissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4239 — Torino ». A102925

SIGNORA cerca camera riscaldata libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4229 — Torino ». A103387

SPOSI cercano camera nucleo servizi. Telefonare 281-028. A103636

URGEMI affittare referenziando contrattando una due camere servizi. Telefonare 53-067. A102651

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A S. Paolo affittasi locale nuovo uso negozio uffici ecc. 12.000. Tel. 388-756.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi Arsenale 42. Telef. 46-438. 1255

ABBISOGNANDOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14. Telefono 46-411. 1094

ADATTO articoli vari negozietto retro affittasi. Telefonare 258-045. A103706

AFFITTANSI bellissimi negozi centrali, grande retro, cantinati, qualunque genere, anche come depositario. Tel 587-303.

AFFITTANSI corso Orbassano due camere, cucina, bagno, volendo garage e magazzino. Telefonare 554-896. A102718

AFFITTANSI libere subito due camere cucina termo 18.000. Telefon. 585-963.

AFFITTASI alloggio anche uso ufficio mq. 120, Nizza 107. Rivolgersi custode.

AFFITTASI alloggio 3 camere, salone, servizi, Vinovo, Nazzaro 5, paraggi piazza Bernini. A104480

AFFITTASI ampio locale ammezzato mq. 250 esclusivamente uso ufficio libero subito. Rivolgersi Ascoli, S. Francesco d'Assisi 13. 1163

AFFITTASI cascina con giardino, comodità rustiche. Telefonare 294-832, ore pasti. A104454

AFFITTASI locale mq. 000, ufficio, alloggio, rilievo altezzatura per carrozzeria verniciatura al poliestere e similari. Telef. 760-169. 1063

AFFITTASI negozio angolare otto aperture, adatto bar, ristorante, trattoria, panetteria, aspettasoni. Corso Benedetto Brin 20. Telefono 527-490. 1311

AFFITTASI negozio con retro, Cibrario 42, adattissimo per floricola o arrotino. Telefonare 772-955. A104488

AFFITTASI negozio con retro riscaldato, cantina, posizione commerciale, Madonna Campagna. Telefonare 254-967.

AFFITTASI o vendesi alloggio paraggi Municipio, terzo piano, di 5 vani e accessori, adatto professionista. Telefonare 534-478, ore 18-20. A104051

AFFITTASI Farella mq. 80 seminterrato magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 758-796. 28840

AFFITTASI persona sola camera vuota indipendente, zona Vanchiglietta. Telefonare 858-427. A103641

AFFITTASI subito nuovo negozio retro servizi, via Santa Rita. Telefonare 000-000. A103697

AFFITTASI, Vagnone 1, alloggio 4 grandi camere, doppi servizi. Libero.

AFFITTO casetta indipendente tre camere, cucina, servizi termo, giardino cantine. Telefonare 000-000. A104494

ALLOGGIO 6 grandi camere più servizi, secondo piano, termosifone centrale, adatto anche professionisti, libero subito, affittasi. Via Balme 25. A103190

AUTOTRASLOCHI pubblumo attrezzati autocarrozzeri imbottiti, garanzia. Telefonare 372-558, Conti. A102612

AUTOTRASLOCHI con autocarrozzeri, 3500 camera, personale a richiesta. Telefonare 513-331, ufficio. 1321

BELLETTI via Pietro Micca 10 affitta ampio negozio angolare via Vincenzo Lancia ang. via Montegrappa, eventuale alloggio annesso. 530

CAMERA grande accessori bagno cucina affittasi anche uso laboratorio. Telefonare 782-422. A104451

CORSO Peschiera 65, alloggio signorile due camere, tinello, cucinino, bagno.

GENOVESI 9, affittasi vendesi quarto piano senza ascensore, 4 camere, termo bagno, 30.000, 5.500.000, tratta Cravanzola, Cernaia 40, Telef. 538-186.

LOCALI industriali 400 mq., compreso 000 più seminterrato, 000. Telefonare 766-835. A102343

NEGOZIO sito in centro Orbassano 000 affittasi, Telef. 524-950 ufficio.

(Continua a pag. 13)

PROVATE L'INIMITABILE GUSTO AMERICANO
E LA QUALITÀ INTERNAZIONALE DELLE

prezzo per il mercato comune europeo L. 250

vendute dalle rivendite dei generi di monopolio - aut. ministeriale n. 04/16070 del 3/11/1960

I migliori regali per tutti ai migliori prezzi

AVOGADRO - Via Po 55 - 80.066

Borse - Portafogli - Cinture - Nécessaires - Guanti - Valigie - Bauli - Ombrelli

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE pelle	L. 1230	Trousse cuoio	» 990	PORTAFOGLI uomo	» 990	Vera foca	» 1390
Viaggio Vitello	» 990	Viaggio	» 2990	Coccodrillo	» 1290	Vero vitello	» 690
Vera tuscolana	» 4990	Vero coccodrillo	» 12900	CINTURE coccod.	» 990	Vitello	» 390
GUANTI Nappa	» 290	Fantasia lunga	» 790	E. foca	» 890	Vera foca	» 790
Foipato uomo	» 990	Foipato ragazzo	» 790	PORTAMONETE			
OMBRELLO misto	» 990	Rinforzato nylon	» 1190	Fantasia	» 190	Nappa	» 390
Vera nylon	» 1590	Impugn. argento	» 2990	p. chiavi coccodrillo	» 890	porta sigarette	» 590
COMPLETI REGALO				BUENOS AIRES			
Parure vitellaia	» 690	Parure auto	» 1990	Manicure	490	carta	» 190
Parure coccodrillo	» 1990	Parure 5 pezzi	» 1490	Cuci vasoio pelle	590	orta gioie	» 890
CARTELLE sottobr	» 390	Due tempo	» 490	VALIGIE Abrono	890	ora cielo	» 1590
Diplomatica	» 1290	24 ore	» 990	Aviori	990	ipogamera	» 1790
				BAULI armadio	1390	Cofter	» 1990
				Sacco armadio	1190	Trapelliera	» 1890

Per ogni acquisto di L. 1000 un biglietto del concorso «TORINO NATALE»
Potrete vincere: 1 Fiat 2100 - 2 Fiat 600 D - 10 Fiat 500 D

Quest'anno 4 minuti per i pranzi natalizi...

piatto di gran lusso in 4 minuti e con sole 100 lire: il pollo, il prosciutto, le uova, l'arrosto, ecc., tuffateli nell'appetitosa

GELATINA IDEAL

Subito pronta: basta sciogliere - scaldare - versare!
Al Fornitore più vicino richiedete IDEAL, la gustosa e chiarissima gelatina.

REBAUDENGO - TORINO

Dichiarazioni del ministro Folchi al Senato

Come sarà la nuova legge per la censura dei film

La commissione dovrà ascoltare anche il parere di produttori e registi - In essa ci sarà un rappresentante del P. M.: contro il suo eventuale veto si potrà ricorrere al Tribunale di Roma - Nell'attesa sono state prorogate di sei mesi le vecchie norme

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

Il ministro per lo Spettacolo Folchi, ha parlato oggi al Senato sulla proroga della legge per la cinematografica ricordando che non si tratta d'una legge fascista, perchè già nel 1913 Giolitti fece dettare norme per la vigilanza sulle pellicole cinematografiche.

Certo è che la nostra Costituzione prevede la «prevenzione» e non la «repressione» delle manifestazioni che offendono il buon costume. D'altra parte la Camera ha già varato sulla censura una legge che attende l'approvazione del Senato. Questa legge — ha ricordato il ministro — nacque in un momento in cui non era ancor divenuta violenta la reazione dell'opinione pubblica contro certi indirizzi della produzione cinematografica. E non s'era verificato il fenomeno che ha poi visto organi dello Stato (il governo e la magistratura) intervenire in forme e in tempi diversi tanto da destare l'impressione di un conflitto fra essi.

Da questi fatti sono derivate conseguenze gravi per tutti coloro che impegnano il loro lavoro ed investono i loro capitali nell'industria cinematografica ed hanno pertanto la pretesa, non illegittima, di conseguire la sicurezza dell'investimento.

Il Governo — ha affermato il ministro Folchi — ha studiato il problema specialmente sotto il profilo degli organi e delle procedure e sarà in grado di offrire all'esame della competente Commissione del Senato emendamenti intesi allo scopo di dare un'adeguata disciplina a materia così delicata ed incandescente. Il Governo, se da un lato si preoccuperà di «spoliticizzare» la censura, tenderà ugualmente ad assicurare la connessione fra la fase amministrativa e quella giudiziaria della procedura stessa. Di tale procedura si potrà ragionare con tutta l'ampiezza necessaria e con tutta la desiderabile serenità oggettiva nel corso dei lavori della Commissione del Senato.

Il Governo — ha concluso Folchi — chiede dunque una proroga della vecchia legge per soli sei mesi: e s'impegna a non esigere poi nuove proroghe. Inoltre Folchi ha detto che molte pellicole, come *Kapò* e *Il vigile* non sono state censurate nonostante il loro contenuto politico.

Laporini (pci) — Però *Il vigile* è stato tagliato. Poi vi siete rimangiati i tagli!

Folchi — Nessun film è stato oggetto di censura per il suo contenuto politico. I censori hanno sempre seguito il criterio della tutela della morale e del buon costume. D'altronde la Costituzione.

Bussoni (psi) — Eppure, io ho elencato una cinquantina di film che sono stati bloccati dalla censura per il loro carattere polemico.

Folchi — Il tribunale di Roma, se investito di ricorso contro il provvedimento del Pubblico Ministero, emetterà giudizio definitivo, dopo il quale nessun'altra controversia potrà sorgere sul film.

Laporini (pci) — Nell'Urss non c'è la censura sul cinema.

Folchi — Ci può un Ministero che controlla tutto il settore cinematografico. Noi ci muoviamo su di un piano identico a quello sul quale si muovono tutti i paesi del mondo. Il fare del cinema non esime dal rispettare almeno le più elementari norme del comune.

Ferretti (msi) — Il Codice Penale sovietico prevede almeno tre anni di lavori correttivi o un'ammenda di 300 rubli per chi viola la regola della censura cinematografica.

Folchi — Non basta la scusa dell'arte per far passare di contrabbando l'osceno il ripugnante. È comunque ben noto che in Italia la commissione di censura sui film opera assolutamente al di fuori di qualunque intervento ministeriale.

A questo punto il ministro ha ricordato che, recentemente in occasione di una riunione dei sei Paesi dell'Europa occidentale, è stata riaffermata la necessità dell'esame preliminare dei film, anche nella fase di produzione per assicurare un efficace controllo contro le scene raffiguranti oscenità o violenza, ed è stata sollecitata l'adozione di un duplice limite di età per il divieto di accesso ai minorenni.

Dopo il discorso di Folchi è stata approvata la proroga della vecchia legge. Socialisti e comunisti si sono astenuti dal voto.

L'assemblea ha poi rapidamente varato il disegno di legge che delega il governo ad esaminare provvedimenti per accelerare il ritmo delle riduzioni daziarie stabilite dal trattato istitutivo della Comunità economica europea e per anticipare la progressiva instaurazione della tariffa doganale comune.

In fine di seduta il comunista Spano ha chiesto che il ministro degli Esteri o il presidente del Consiglio si presenti in Senato per affrontare una discussione generale di politica che «non può essere ulteriormente procrastinata».

g. s.

Mentre salta dal camion l'anello gli amputa il dito

Cagliari, 13 dicembre.

Il camionista Giovanni Piredda da Bassari, appena terminato di scaricare una partita di cartoni, si apprestava a scendere con un balzo dal mezzo. Mentre saltava l'anello di matrimonio, rimasto impigliato ad un ferro, gli tagliava netto l'anulare. Accompagnato all'ospedale di Cagliari, veniva medicato per l'amputazione traumatica del dito e giudicato guaribile in otto giorni.

Cantoniere ucciso da un'automotrice mentre si scosta al passaggio di due merci

La vittima lavorava sui binari alla periferia di Alessandria con altri tre operai - Uno di questi è rimasto ferito ad una spalla

Rocco Bocchio, di 52 anni, il cantoniere ucciso (a sinistra), ed il suo compagno di lavoro Stefano Degli Alberti, di 37, rimasto ferito, nel fatto dell'ospedale.

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 13 dicembre.

Un grave incidente è accaduto stamane lungo la linea Alessandria-Arona, nel pressi del sobborgo San Michele. Alle ore 5,40 quattro operai stavano riattando un tronco di binario. Erano i cantonieri Rocco Bocchio di 52 anni, Stefano Degli Alberti di 37, Stefano Macchiavelli di 32 anni e Ludovico Ferraris di 33. La rotaia in quel punto descrivono una curva molto larga. Ad un certo momento il gruppo interrompeva il lavoro perchè stava giungendo da Alessandria un treno merci e si spostava sul binario attiguo. D'improvviso dall'opposta direzione arrivava, velocissima, l'automotrice proveniente da Vercelli.

Il Macchiavelli e il Ferraris riuscirti con un balzo a mettersi in salvo. Degli Alberti è stato urtato di striscio ed è ricaduto di fianco, ferito. Il capoquadra, Bocchio, non vi è stato più scampo: colpito in pieno viso dal respingente anteriore sinistro dell'automotrice, è scivolato con la gamba destra sotto una ruota ed è stato poi scagliato a sette metri di distanza. La morte è stata istantanea. I macchinisti dell'automotrice Pietro Gonella e Stefano Gino, del deposito di Asti, hanno azionato immediatamente i freni. L'automotrice viaggiava a circa 95-100 chilometri orari e è riuscita a arrestarsi in circa 300 metri.

Il Degli Alberti, che ha riportato la frattura della spalla sinistra, è stato ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

La disgrazia è accaduta forse per un accesso di prudenza. I quattro operai, all'arrivo dei treni, invece di rimanere sulla zona libera fra le due linee, sono addirittura portati sui binari paralleli, senza pensare che era imminente l'arrivo dell'automotrice. Il fragore del treno merci ha impedito ad essi di udire i segnali fatti dal macchinista dell'altro convoglio.

m. a.

Dramma passionale al "Villaggio Bellingera" di Peschiera Borromeo

Spara all'ex-fidanzata sola in casa dopo una violenta scenata per gelosia

La giovane ha 19 anni: è ricoverata in gravi condizioni - Il mancato omicida fugge; poi torna indietro e si fa arrestare: «Non abbiate pietà - dice ai carabinieri - uccidetemi» - Disperato, aveva già tentato di togliersi la vita

Lo sparatore, Luciano Bernazzoni, di 22 anni, e Mariuccia Marocchi, di 18, gravemente ferita (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 dicembre.

Un grave fatto di sangue è avvenuto stamane alle 11,30 al villaggio Bellingera di Peschiera Borromeo, grosso paese della provincia: una ragazza è stata ferita a colpi di pistola dall'ex-fidanzato, arrestato poco dopo dai carabinieri accorsi sul posto. Vittima del dramma passionale, Mariuccia Marocchi, una bellissima ragazza di 18 anni, operaia in uno stabilimento della zona; il feritore si chiama Luciano Bernazzoni, di 22 anni, è nativo di La Spezia, ma da qualche tempo occupato come operaio in una fabbrica di Pantigliate.

Il portalettere che fa servizio nel villaggio Bellingera — un quartiere formato da villette ad un piano abitate da operai — stava bussando alla porta della casa dei Marocchi, quando ha sentito tre colpi di pistola. Subito dopo la porta si è aperta ed è apparso, il viso stravolto, la rivoltella ancora in mano, Luciano Bernazzoni che ha gridato: «Chiamate un medico: Mariuccia sta male. Cosa ho mai fatto...». Pronunciate queste parole il giovane è fuggito scomparendo dietro alcune siepi che delimitano i campi della zona. Il portalettere, superato il primo attimo di sgomento, è entrato nell'abitazione dei Marocchi ed ha scorto Mariuccia che giaceva a terra, immersa in una pozza di sangue sgorgato da una ferita al petto.

Accorrevano i carabinieri di Pantigliate e un medico, il dottor Ferruccio Candoli: quest'ultimo dopo aver rilevato che una pallottola tre altre due, andate a vuoto, sono state trovate conficcate in un mobile) aveva trapassato la seconda zona intercostale, sfiorando il cuore, ha ordinato l'immediato ricovero della ragazza all'ospedale Besozzi Mariuccia Marocchi è apparsa gravissima ma i sanitari non disperano di poterla salvare. Un primo intervento chirurgico si è risolto con esito favorevole e una trasfusione di sangue ha già migliorato le sue condizioni. Mentre la ragazza ferita veniva adagiata su un'autolettiga fatta fermare davanti alla villetta, tra la folla dei curiosi si è levata una voce: «Sono io che ho sparato: uccidetemi. Non abbiate pietà». Due carabinieri si sono gettati sul giovane che teneva ancora in mano la pistola, una «Beretta» calibro 6,35: non è stato difficile disarmarlo e portarlo in caserma dove veniva identificato.

Luciano Bernazzoni ha raccontato piangendo la triste storia del suo amore. Aveva conosciuto circa un anno fa Mariuccia Marocchi ed era riuscito a fidanzarsi con lei. Da un mese però, la ragazza lo aveva abbandonato e gli aveva detto di non volerne più sapere di lui: vinto dalla disperazione l'operaio aveva tentato di togliersi la vita recidendosi le vene dei polsi. I carabinieri hanno riscontrato negli arti profonde ferite non ancora marginate; ma il suo tentativo era stato sventato da un compagno di lavoro.

Luciano Bernazzoni non sapeva più darsi pace: ieri era venuto a conoscenza che Pasqualina si trovava a casa per curarsi di una ferita alla mano destra riportata mentre in fabbrica maneggiava una tronca. Il giovane, durante la notte, impossessatosi della pistola di un guardiano notturno di Pantigliate, deciso di affrontare Mariuccia Marocchi — che sapeva di trovare sola in casa in quanto i genitori e fratelli della ragazza ogni giorno sono al lavoro — per indurla a tornare da lui. Così stamane, l'operaio si era recato al villaggio Bellingera. Tra i due giovani c'era stata una breve discussione: e ad un certo punto — ha detto Luciano Bernazzoni — Mariuccia mi ha insultato: non ho più capito nulla. Ho sparato alla cieca: poi mi sono dato alla fuga».

Questa la versione di uno dei due protagonisti del grave fatto di sangue: quella della ragazza ferita, potrà essere raccolta dai carabinieri soltanto fra qualche giorno. Solo allora si potrà stabilire come effettivamente si siano svolti i fatti: intanto Luciano Bernazzoni è stato trasferito al carcere di San Vittore dove dovrà interrogato domani dal magistrato inquirente.

g. m.

Fermata a Modena una signora con tre diamanti di 63 milioni

Bardopecchia, 13 dicembre.

Dopo aver perduto il treno che doveva condurla in Italia, una distinta signora, Henriette Desponts di 57 anni, che da 40 anni esercita le funzioni di gioielliera in una gioielleria parigina, rischia di vedersi tradurre in tribunale come contrabbandiera. Henriette Desponts si trovava ieri seduta in un compartimento dell'espresso Parigi-Roma entrato puntualmente nella stazione di Modane alle ore 18,39. Qualche minuto dopo, il treno varcava la frontiera franco-italiana con una viaggiatrice in meno. I doganieri avevano trovato nel fazzoletto della Desponts tre diamanti del valore di 63 milioni di lire.

Quando i tre impiegati della dogana erano entrati nel suo scompartimento, l'anziana signora, che si stringeva freddolosamente in un elegante soprabito grigio, li aveva accolti con un sorriso. Il controllo dei modestissimo bagaglio è stato rapidissimo. La valigetta non conteneva che effetti personali: una camicia da notte e vari oggetti di toeletta. Pur continuando a sorridere, Henriette Desponts tossiva e aspirava fortemente col naso, al quale portava di tanto in tanto un ampio fazzoletto. «Scusatemi — aveva detto ai doganieri — ma sono molto raffreddata».

Sono state le sue parole a indurre in sospetto l'impiegata addetta alle perquisizioni. Malgrado le proteste della viaggiatrice, la doganiera ha afferrato il fazzoletto e lo ha spiegato facendo ruzzolare al suolo le tre pietre preziose.

I professori dovranno seguire corsi di aggiornamento culturale

Roma, dicembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Bosco, ha predisposto un piano per l'organizzazione di corsi regionali e provinciali di aggiornamento per gli insegnanti.

A questo fine, i Provveditori agli studi sono stati invitati a studiare i problemi connessi alla realizzazione dell'iniziativa, entro il fine gennaio, in un incontro che avrà luogo presso la villa Falconieri di Frascati.

Lo sciopero degli insegnanti forse potrà essere evitato

Atmosfera migliorata dopo i colloqui con il ministro dell'Istruzione - Oggi i sindacati della scuola decidono sull'agitazione indetta per il 20 e 21 dicembre

Roma, 13 dicembre.

Lo sciopero dei professori e dei maestri, indetto dai sindacati della scuola per il 20 e il 21 dicembre, potrebbe essere revocato nella giornata di domani. Un orientamento in tal senso si è determinato, già questa sera, fra i sindacalisti del settore a seguito di due lunghi colloqui avuti con il ministro della Pubblica Istruzione; tuttavia, una decisione definitiva sarà presa soltanto nel pomeriggio di domani in una riunione plenaria delle organizzazioni aderenti al comitato d'intesa della scuola, che seguirà ad incontri separati alle rispettive segreterie.

Dai colloqui con il ministro sono emersi elementi discretamente positivi. Richiamandosi al colloquio avuto domenica scorsa il presidente del Consiglio, il sen. Bosco ha precisato che, per quanto concerne la situazione giuridica del personale della scuola, è sua intenzione far presente al presidente della Camera di essere pronto ad iniziare l'esame dei disegni di legge, già presentati dal governo, sullo stato giuridico del personale delle scuole dei vari ordini, non appena la competente commissione avrà ultimato il dibattito sul piano Ermini e, quindi, alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le feste natalizie.

In merito alla situazione economica, il ministro — nel confermare le favorevoli disposizioni del governo verso il personale direttivo e docente — ha fatto presente che nel frattempo potrà aver inizio, senza indugio, l'esame in concreto delle richieste della categoria.

«Il ministro della Pubblica Istruzione — afferma un comunicato ufficiale — ha espresso la più viva fiducia nel senso di responsabilità della benemerita categoria del personale direttivo e insegnante, al cui bisogni di ordine morale ed economico è sempre rivolto ogni più assidua e costante cura».

Le previsioni del tempo

Sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e isolate attività temporalesche, più probabili al Sud. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con tendenza a maggiore peggioramento e cominciare dalla Sardegna e regioni nord-occidentali. Nebbie e foschie temporanee in Val Padana e sui litorali. Temperature stazionarie. Venti assumono moderati occidentali, tendenti a forti sud-occidentali e regioni tirreniche. Mari, molto mossi i meridionali; gli altri mari mossi con moto ondoso in aumento su Mar Ligure, Alto Tirreno, e Mare Sardegna

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 13 dicembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 4	+ 8	coperto, pioggia
BOLZANO	— 1	+ 7	molto nuvoloso, foschia
GENOVA	+ 7	+ 11	mare mosso
MILANO	+ 2	+ 7	coperto, pioggia
TRIESTE	+ 4	+ 8	vento di burrasca, pioggia
VENEZIA	+ 5	+ 8	molto nuvoloso
VERONA	+ 5	+ 7	molto nuvoloso, foschia
ANCONA	+ 6	+ 6	coperto, pioggia
FIRENZE	+ 7	+ 9	coperto, pioggia
L'AQUILA	+ 3	+ 4	poco nuvoloso
PERUGIA	+ 6	+ 6	coperto
PESCARA	+ 5	+ 11	coperto
PISA	+ 7	+ 9	molto nuvoloso
ROMA	+ 1	+ 11	molto nuvoloso, foschia
ALGHERO	+ 9	+ 12	molto nuvoloso, pioggia
BARI	+ 5	+ 14	coperto, pioggia
CAGLIARI	+ 7	+ 12	molto nuvoloso, pioggia
CAMPOBASSO	+ 4	+ 8	molto nuvoloso
CATANIA	+ 9	+ 16	nuvoloso
IGLESIAS	+ 11	+ 15	molto nuvoloso, piaggi
NAPOLI	+ 5	+ 16	coperto, pioggia
PALERMO	+ 8	+ 13	vento forte, temporale
POTENZA	+ 3	+ 7	nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 10	+ 18	molto nuvoloso

Anziano agricoltore aggredito e rapinato di mezzo milione

Colpito alle spalle con un bastone da uno sconosciuto, mentre rientrava di notte nella sua cascina

Acqui, 13 dicembre.

Un anziano agricoltore, aggredito la notte scorsa nelle campagne tra Bistagno e Castelletto d'Erro è stato bastonato a sangue e rapinato di mezzo milione: ora si trova ricoverato presso l'ospedale civile di Acqui per le lesioni riportate. Il grave episodio è accaduto verso le 24 di ieri nell'aia di un casolare isolato in regione Bricco di Castelletto d'Erro; vittima l'agricoltore Pietro Giuliano di 68 anni, persona facoltosa che, dalla morte della moglie vive solo.

Nella serata di ieri il Giuliano, com'era solito fare, era andato a trascorrere qualche ora presso una famiglia di vicini e verso la mezzanotte altero incamminato per rientrare alla propria abitazione. Entrato nell'aia, quando ormai era a pochi passi dalla porta d'ingresso, veniva aggredito alle spalle da uno che lo colpiva più volte al capo ed alla schiena con un randello. L'agricoltore finiva a terra e su di lui si gettava l'aggressore stringendolo alla gola con le mani fino a fargli perdere conoscenza. A questo punto il rapinatore sottraeva dalla tasca dei calzoni della sua vittima il portafogli, quindi si dileguava. Nel portafogli vi erano centomila lire in contanti, un assegno al portatore di 300 mila lire, una cambiale di 100 mila lire intestata a Pietro Giuliano e un libretto di assegni.

Il rapinato, quando riprendeva i sensi, doloranti per le percosse, riusciva a farsi udire dagli abitanti dei vicini casolari che gli prestavano soccorso. Il Giuliano veniva trasportato al nostro ospedale civile dove il medico di guardia gli riscontrava diverse ferite al capo e lo ricoverava con una prognosi di 15 giorni.

Interrogato oggi in ospedale dai carabinieri e dal procuratore della Repubblica Dr. Conti, il Giuliano ha detto di non aver visto il suo aggressore in volto. Egli ha fornito il nome di un individuo sul quale avrebbe dei sospetti, un mezzadro che attualmente si trova nella zona di Castelnuovo Bormida.

Improvviso ritiro del parroco della cattedrale di Cuneo

Cuneo, dicembre.

Il teologo canonico mons. Mario Bessone, scrittore di libri storici e artistici cuneesi e parroco della nostra cattedrale, ha rinunciato e continuare nel suo alto ministero. Il ritiro, i cui motivi non sono noti, ha destato sorpresa e scalpore, suscitando i più disparati commenti. Secondo una delle tante voci, mons. Bessone, settantatreenne, si sarebbe fortemente ammalato per opera di benefattori. Il sacerdote ha retto la parrocchia per circa mezzo secolo.

Decorato il Corpo torinese dei Cittadini dell'Ordine

Roma, 13 dicembre.

L'odierna «Gazzetta Ufficiale» pubblica i decreti del Presidente della Repubblica con cui sono conferite una ricompensa al merito civile e tre medaglie al valor civile, così suddivise: 1 d'oro, di cui una alla città di Ancona e l'altra alla memoria del vice-console dott. Tito Spiglia, ucciso nel Congo Belga; 10 d'argento, di cui una al Corpo di Tivoli, una al «Corpo cittadini dell'ordine» di Torino e 3 alla memoria; 6 di bronzo, di cui uno al comune di Priola, in Cuneese.

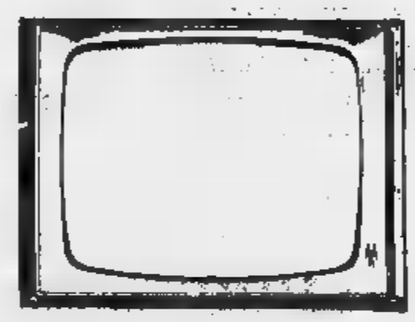
La stessa «Gazzetta Ufficiale» reca notizia del conferimento di 74 attestati di pubblica benemerenza da parte del Ministro per l'Interno.

PIÙ LIETO IL NATALE CON I NUOVI

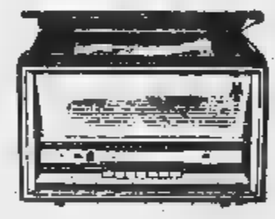
PHONOLA

Per chi dona e per chi riceve, per tutti, un modernissimo apparecchio Phonola. La qualità Phonola si impone sempre e la durata dei suoi apparecchi lo conferma.

Radiorologio a transistor, accensione-spegnimento predeterminabili



23 pollici - pronto per 2° programma - visione precisa - 8 altoparlanti



Radiofonografo classe - 2 altoparlanti - Potenza d'uscita M.W.

Complesso fonografico portatile a 4 velocità - Minimo ingombro

- modelli di televisori (17-21-23-27 pollici) da L. 140.000 in su - Modelli UHF pronti per il 2° programma
- modelli di radio, radiofonografi, transistor, complessi stereo Hi-Fi
- modelli di fonovaligie (normali e stereo)

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

PHONOLA

Fimi S.p.A. Milano

ULTIME NOTIZIE

Ieri a Roma intensa giornata di colloqui

Sembra raggiunta tra i partiti un'intesa per le «giunte difficili»

Previste maggioranze di centro-sinistra - Accolte le richieste dei liberali che non vogliono i socialisti nella giunta di qualche grande comune, [illegible] Milano - Rafforzata, dagli ultimi avvenimenti, la solidarietà democratica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

C'è stata oggi una lunga serie [illegible] colloqui politici. Stando alle fonti ufficiose, si tratta di colloqui che non hanno nessun collegamento fra loro [illegible] politica, però, c'è sempre un filo conduttore e, secondo buone informazioni, questa volta i fili conduttori saranno due: la posizione del governo e le giunte difficili.

Della prima cosa s'è occupato, riprendendo il ciclo delle conversazioni avute la [illegible] settimana, il presidente della Repubblica che ha ricevuto separatamente il [illegible] tario della dc, Moro, e il liberale Malagodi. E' probabile che il Capo dello Stato, ritenendo necessario approfondire la situazione che all'estrema destra e all'estrema sinistra [illegible] continua a prospettare incerta, vorrà vedere altri *leaders* prima di concludere questa fase della propria fatica. Comunque, tanto Moro quanto Malagodi, confermando ciò che a Gronchi era stato detto da Fanfani, Saragat e La Malfa, hanno chiarito con assoluta sicurezza che [illegible] prospettiva di crisi e, nel pronunciarsi, si sono riferiti anche agli ultimi sviluppi della faccenda delle giunte difficili, ai contrasti di cui si è parlato per l'atteggiamento del ministro Sullo nella vertenza per gli elettromeccanici e, infine, alle voci [illegible] erano [illegible] una crisi in seno al governo per la politica estera. Niente, è stato ripetuto, può incidere sulla solidarietà dei partiti democratici.

Ai giornalisti Malagodi ha fatto dichiarazioni ottimistiche sulla politica interna e ha profetizzato un Natale tranquillo. Giovedì [illegible] riuniranno la direzione e i gruppi parlamentari liberali, cui l'on. [illegible]lagodi riferirà sui contatti di questi giorni: i dirigenti del pli sono fin d'ora d'accordo col loro *leader* sulla necessità della difesa dell'attuale formula di governo.

Domani l'organo socialdemocratico, la «Giustizia», polemizzerà vibratamente contro coloro che alimentano [illegible] voci di crisi: «Come accade puntualmente ogni anno — dice il giornale — in coincidenza con la [illegible] natalizia, gli "stratighi della crisi" si [illegible] mesi in [illegible] per diffondere le loro [illegible] profezia sulle sorti del governo a gennaio. Fra i Barbanera di turno si distinguono questa volta i tamburiniani, i fascisti, i comunisti, i carristi. Sperano, a quanto pare, su Malagodi, il quale ha tuttavia manifestato, conversando coi giornalisti a Montecitorio, impressioni ottimistiche sugli sviluppi "natalizi" della politica interna, dichiarandosi invece preoccupato della situazione algerina. In conclusione le chiacchiere degli "stratighi crisaioli" (i quali parlano già di un governo Gonella appoggiato dai liberali e dai monarchici) lasciano il tempo che trovano».

Il riferimento della *Giustizia* all'on. Malagodi è fatto a ragion veduta: senza la sua partecipazione nessuna operazione diretta a mettere, ora come ora, in crisi il governo è possibile.

Qual che, però, la *Giustizia* non può dire apertamente è che, in pratica, dopo la serie di colloqui avuti da Moro con Scelba, da Malagodi con Piccioni, da Fanfani con La Malfa, da esponenti repubblicani con esponenti socialisti e dopo lo scambio di vedute che c'è [illegible] alla «Camilluccia» tra dirigenti dc, si può considerare stesera acquisita una intesa di massima per le «giunte difficili»: una intesa che viene [illegible] parte favorite dalle ricorrenti voci sulle presunte difficoltà in cui versa il governo e, in parte, rinsalda a sua volta la compagine ministeriale e la «convergenza» tra i partiti democratici.

Non si dispone dei dettagli dell'intesa; e quasi certamente sui dettagli rimane da discutere. In ogni caso sembra deciso fin d'ora che, se i socialisti lo permetteranno (altrimenti l'intero problema dovrà essere riveduto nei suoi termini essenziali) si faranno numerose giunte di centro-sinistra dando però soddisfazione ai liberali [illegible] uno o due grandi Comuni: è sicuramente per Milano, dove Malagodi non accetta che il psi faccia parte della maggioranza. I socialisti, a conti fatti, non insisterebbero sulle immediate dimissioni della giunta regionale siciliana [illegible] la cosa [illegible] cui Moro ha parlato con Scelba che è contrario alla crisi a Palermo: il problema però esiste), sicuri che col tempo accadrà qualcosa.

Conclusione: le cose si metterebbero bene. Viene, a questo fine, giudicata positivamente la decisione presa oggi dalla direzione del psi di esaminare con maggior impegno giovedì prossimo le questioni delle giunte difficili. Oggi la direzione socialista si è limitata a constatare, sulla base della relazione di Nenni, [illegible] in numerosi centri [illegible] in corso contatti proficui, e che conviene lasciare che le trattative continuino.

Michele Tito

Canada e Stati Uniti a fianco dei [illegible] Paesi dell'Oece

Il ministro Pella firma oggi a Parigi il nuovo trattato

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 dicembre.

(*l. m.*) Sulle ceneri dell'Oece (Organizzazione europea di cooperazione economica), che nacque il 16 aprile 1948 per contribuire alla rinascita economica del vecchio continente e alla quale appartenevano da ultimo diciotto Paesi, è nata oggi la Ocde (Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico), che comprende i diciotto Paesi suddetti più gli Stati Uniti e il Canada. Il nuovo trattato sarà firmato domani al ministero degli Affari esteri e il ministro Pella, attualmente a Parigi, accompagnato dal sottosegretario Russo, apporrà la [illegible] firma a nome dell'Italia.

Oggi Pella è intervenuto alla seduta conclusiva che ha consacrato la nascita della nuova organizzazione, augurandole lunga e feconda esistenza. [illegible] di riconoscere i servigi che la defunta Oece ha reso per la rinascita economica dei Paesi che la componevano.

Gli scopi che la nuova organizzazione si è fissata [illegible]: realizzare la massima espansione possibile dell'economia e dell'impiego, il miglioramento del livello di vita legato al mantenimento della stabilità finanziaria; contribuire alla sana espansione economica dei Paesi membri e di quelli cosiddetti «in via di sviluppo economico»; contribuire all'espansione del commercio mondiale su basi multilaterali e senza discriminazioni, conformemente agli obblighi internazionali.

Un consiglio dell'organizzazione avrà la possibilità di prendere decisioni nonché di fare raccomandazioni a numerosi comitati — che verranno creati — agiranno per il raggiungimento degli obbiettivi indicati. Tra l'altro saranno intensificate le consultazioni fra i Paesi membri, anche relativamente ai problemi politici, tenendo conto delle conseguenze internazionali della politica nazionale.

Alle riunioni dell'Ocde, che dovrebbero dare la possibilità ai venti Paesi che la compongono di confrontare periodicamente le rispettive politiche commerciali e di esaminare i problemi di attualità per coordinare la loro azione, parteciperanno anche i rappresentanti delle varie comunità europee, nonché quelli della Piccola zona di libero scambio.

Morto 150 persone in America tra furiose tempeste di neve

Una visione di Times Square a New York dopo la nevicata [illegible] ieri (Telefoto)

New York, 13 dicembre.

Sui territori nord-orientali degli Stati Uniti continua ad imperversare la più potente ondata [illegible] tempesta di neve e di freddo degli ultimi 13 anni, che ha già causato 150 morti, interrotto comunicazioni e fatto chiudere scuole, fabbriche e uffici; il termometro continua a scendere.

La [illegible], che quasi dappertutto ha raggiunto il mezzo metro, nel New Jersey ha formato accumuli fino a tre metri; parecchia gente che da quelle regioni si reca a lavorare a [illegible] York tutte le mattine ha dovuto raggiungere a piedi il tunnel di Lincoln sperando di trovare al suo imbocco dei mezzi di trasporto, ma ha dovuto percorrere a piedi anche i quasi due chilometri e mezzo della galleria arrivando sul lavoro con ore di ritardo.

A Washington quasi tutti gli uffici federali sono rimasti chiusi. Gli effetti del maltempo su tutta la regione colpita, dalla Virginia fino alla Nuova Scozia, sono disastrosi. I mezzi di trasporto viaggiano con enormi ritardi, dove ancora si muovono, gli aeroporti hanno ridotto i voli all'indispensabile. Scuole chiuse e posti di lavoro vuoti completano il quadro [illegible] questa improvvisa ondata di freddo.

Le vittime sono [illegible] sorprese dalla tempesta di [illegible] in località isolate e automobilisti, coinvolti in numerosi incidenti causati dalle terribili condizioni delle strade.

Da una base americana

Oggi verrà lanciato un «sub-satellite» lunare

Washington, 13 dicembre.

Gli Stati Uniti hanno in programma per domani il lancio di un vero e proprio «laboratorio spaziale» che dovrà inserirsi in un'orbita intorno alla Luna. Se l'esperimento avrà successo, la Luna [illegible] per la prima volta un «sub-satellite». Gli scienziati ed i tecnici americani hanno messo a punto oggi un missile «Atlas-Able» a tre stadi che contiene nel cono terminale il piccolo «laboratorio spaziale». Si tratta di [illegible] sfera del diametro di circa un metro, dalla quale [illegible] rgono le caratteristiche quattro pale delle batterie chimiche e solari.

Il peso dell'ordigno, contenente numerosi e perfezionati strumenti di registrazione e trasmissione dei dati a terra, è di circa 175 chilogrammi.

Il tentativo costituisce per gli scienziati americani l'ultima speranza di quest'anno di troncare la serie di sei fallimenti ed un successo parziale con cui si sono conclusi finora i loro lanci [illegible]ri. La data di domani [illegible] scelta [illegible] la migliore del mese per un'impresa del genere. Il «laboratorio spaziale», che impiegherà circa 60 ore per giungere nelle vicinanze del nostro satellite naturale, dovrebbe inserirsi in un'orbita polare intorno alla Luna.

Ciò avverrà indirizzandolo da Terra mediante un perfezionato sistema di teleguida.

Anche l'Iri ha smentito [illegible] sospensioni all'Ansaldo

Genova, 13 dicembre.

I lavoratori dell'«Ansaldo» aderenti alla Fiom-Cgil, hanno scioperato st[illegible], dalle 9,30 alle 12, per protesta contro le supposte sospensioni di [illegible] dipendenti del complesso.

Allo sciopero hanno partecipato i dipendenti [illegible] Cantieri Navali, [illegible] Fonderie, [illegible] C.M.I. e del S.A.U. Dalle 10 alle 12,30 il lavoro è stato sospeso anche [illegible]'Ansaldo Meccanico». [illegible]la manifestazione non hanno [illegible] parte [illegible] Cisl e la Uil: le due organizzazioni sindacali [illegible] infatti ottenuto, dal presidente dell'Iri professor Giuseppe Petrilli, ampie assicurazioni sul proposito dell'Iri di dare un impulso produttivo all'«Ansaldo», smentendo ancora una volta, ogni notizia relativa a licenziamenti e sospensioni da attuarsi nel complesso stesso.

Il prof. Petrilli ha anche dato assicurazione circa il problema della creazione dello stabilimento di utensileria da assegnarsi all'«Ansaldo»: il [illegible] so sarà esaminato dall'Iri per vagliare la possibilità di [illegible] lizzarlo appunto a Genova, permettendo così lo spostamento di un considerevole numero di lavoratori da uno stabilimento all'altro, allontanando una volta per sempre lo spauracchio dei licenziamenti. Stamane, nelle ore di sciopero, [illegible] centinaio di lavoratori, incolonnati, sono sfilati davanti alla sede direzionale dell'«Ansaldo». In Carignano, presidiata dalla polizia e dai carabinieri.

La manifestazione si è svolta pacificamente. Poco prima una delegazione operaia era stata ricevuta dal Prefetto il quale ha ribadito le dichiarazioni fatte la scorsa settimana dal Ministro delle Partecipazioni Statali, Bo, il quale aveva recisamente smentito qualsiasi licenziamento di lavoratori del complesso «Ansaldo».

Commovente episodio [illegible] un ospedale londinese

Sposa una giovane ammalata di cancro che [illegible] muore felice per il "pietoso inganno,,

Tutti, genitori, medici e infermiere, le avevano fatto credere che sarebbe vissuta - Si è spenta venti giorni dopo le nozze facendo ancora sogni per le future vacanze in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 dicembre.

[illegible] questa la storia [illegible] un pietoso, commovente inganno. *Venti giorni fa, Patricia Allan, una giovane di 26 anni, sposata in un ospedale di Londra l'uomo da lei amato, Brian Bruton. Era felice. Sapeva di essere ammalata, ma era certa di guarire. Pensava al viaggio di nozze, ai figli, alla sua vita accanto al marito. E invece era destinata a morire di cancro. Lo sapevano tutti, i suoi genitori, lo sposo, il sacerdote, le infermiere. Tutti meno che lei.*

Patricia Bruton è spirata ieri: nello stesso letto in cui aveva ricevuto la benedizione nuziale. La sua morte è avvenuta prima di quanto avessero previsto i medici, secondo i quali la sua fragile vita [illegible] sarebbe prolungata fino all'inizio [illegible] gennaio. Ancora poche ore prima di spegnersi era convinta di poter ricuperare la salute. Sotto l'illusione dell'affettuoso inganno pensava, con desiderio, all'estate, alla sua prima vacanza col marito. Patricia e Brian Bruton (un maganzimere ventiquattrenne) si amavano da due anni.

In maggio, ella cominciò a patire i primi disturbi, ma dopo molte cure i [illegible] dovettero ammettere, in ottobre, che non ci era più alcuna speranza. Il cancro era incurabile. Fu allora che Brian, d'accordo con i genitori dell'inferma e con le autorità religiose e ospedaliere, decise non solo di sposare Patricia, ma di non dirle nulla della sua condanna a morte. Le nozze furono celebrate venti giorni fa. La stanza d'ospedale si trasformò in una serra di fiori.

«Patricia — ha narrato oggi commosso Brian — non si [illegible] mai accorta che la sua vita stava fuggendo. Il giorno del matrimonio era felice ed emozionata [illegible] fossimo in chiesa. [illegible] pensava che [illegible] futuro. Aveva già deciso [illegible] voleva due figli, possibilmente due bambine: le avrebbe chiamate Ellen e June». Patricia e Brian si videro, per l'ultima volta, domenica, 48 ore prima della morte. Ella gli domandò come andassero i lavori nella loro casa di sposi (casa che non esisteva) e disse che aveva deciso dove passare la luna di miele: in Spagna o in Italia.

m. ci.

Per il voto sul bilancio

Un vivace incidente a Bari fra comunisti e socialisti

Bari, 13 dicembre.

I lavori del Consiglio comunale di Bari sono stati turbati la notte scorsa da incidenti che hanno avuto per protagonisti i consiglieri del gruppo socialista — che nei giorni scorsi avevano lasciato capire di [illegible] disposti ad appoggiare il bilancio presentato dalla giunta democristiana — e quelli del gruppo comunista.

Nella precedente seduta consiliare i socialisti si erano schierati con la dc ed il psdi votando contro una mozione di sfiducia presentata dai comunisti e appoggiata, in sede di votazione, dalle destre. L'on. Assennato, comunista, ricordando la notte scorsa l'episodio, ha accusato i socialisti di pendere ora da una parte ed ora dall'altra «proprio come — ha detto — lo stendardo della processione del Corpus Domini». L'on. Lanoce, socialista, ha respinto indignato la insinuazione affermando che «i socialisti possono combattere il fascismo anche senza l'alleanza comunista». Frattanto i consiglieri socialisti Formica e Cilio e l'on. Scarongella, del psi, abbandonavano l'aula in segno di protesta tacciando [illegible] ipocrisia e mancanza di chiarezza l'oratore comunista.

In precedenza, il sindaco democristiano prof. Dell'Andro era stato costretto a far uscire il pubblico dall'aula a [illegible]a di un inizio di tafferuglio fra attivisti della destra e comunisti. Il consigliere comunista Barbone, in apertura di seduta, aveva chiesto la parola per esprimere il cordoglio comunista per i morti d'Algeria. I missini avevano allora ricordato i tuttucci fatti [illegible] Polonia e [illegible] Ungheria e così, fra gli attivisti dell'una e dell'altra parte, si è avuto qualche scambio di colpi. Al termine della seduta, dinanzi al palazzo comunale, attivisti comunisti e socialisti hanno tentato di innescare un nuovo tafferuglio, [illegible] sono stati dispersi dalla [illegible] pubblica. Il Consiglio comunale di Bari tornerà a riunirsi sabato prossimo per proseguire la discussione [illegible] sul bilancio.

Rinviata l'elezione a Trento del presidente regionale

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 13 dicembre.

La quarta legislatura del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige è stata aperta oggi a Trento, presenti quarantasei dei quarantotto deputati regionali recentemente eletti per le due province di Trento e [illegible] Bolzano (erano assenti solo i due consiglieri del m.s.i.).

Il fatto politico più significativo è stato l'intervento dei quindici consiglieri regionali appartenenti al gruppo etnico tedesco del Bolzanese [illegible] per quasi due anni hanno disertato le sedute del parlamentino regionale, per protesta contro quella che essi definiscono [illegible] «manesta applicazione» [illegible] trattato [illegible] Gasperi-Gruber. Tuttavia, dopo [illegible] giuramento di fedeltà [illegible] Stato [illegible] alla Regione, prestato da tutti i consiglieri, il capogruppo della Südtiroler Volkspartei dottor Brugger ha tenuto a formulare [illegible] precisa riserva dei [illegible] glieri del gruppo etnico tedesco dell'Alto Adige, confermando al programma di richieste e di rivendicazioni presentate in sede nazionale dai suoi parlamentari.

Presidente del Consiglio regionale che corrisponde alla Camera dei deputati, è stato eletto il dott. Remo Albertini che ha ottenuto trentanove voti favorevoli, con sei schede bianche ed una nulla.

All'ordine del giorno della seduta era anche la nomina della [illegible] a Giunta, cioè del Presidente e dei governo regionale. Il capogruppo della democrazia cristiana ha chiesto però un rinvio e i lavori sono stati aggiornati a [illegible] data.

a. m.

Il governo è deciso ad affrontare lo scandalo del "balletti verdi,,

L'on. Scalfaro invita il Parlamento a prendere precise proposte per combattere l'ondata di immoralità - Un'interrogazione dell'on. Merlin sull'attività in Italia del "re del vizio,, Eugenio Messina - Incidente tra comunisti e missini per la pensione ai ferrovieri licenziati dai fascisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

Il governo ha invitato oggi il Parlamento a presentare precise proposte per combattere l'ondata d'immoralità — in particolar modo le manifestazioni inscenate dagli omo[illegible] — garantendo che, da parte sua, darà immediata attuazione [illegible] suggerimenti dei parlamentari. La richiesta è [illegible] fatta dal sottosegretario per l'Interno, on. Scalfaro, il quale, rispondendo alla Camera a un'interrogazione dell'on. Angela Merlin, ha detto dapprima [illegible] non risulta che il «re del vizio», e cioè Eugenio Messina, abbia [illegible]tinuato in Italia le turpe attività per cui subì condanne a Londra e a Bruxelles.

Parlando poi dei «balletti verdi», l'on. Scalfaro ha riconosciuto [illegible] la magistratura si è trovata di fronte a una grave manifestazione di pervertimento sessuale. Le indagini [illegible] albero iniziò in seguito alla denuncia di un padre, [illegible] cupato del fatto che suo figlio si faceva vedere in compagnia di noti invertiti.

«L'inchiesta — ha aggiunto il sottosegretario — ha consentito di svelare il mondo nauseante degli invertiti della provincia di Brescia. Le indagini [illegible] state difficili, a causa di un'omertà resa impenetrabile dal timore dello scandalo. Il governo vuole affrontare la situazione che è emersa da questo e da altri [illegible] dali.

«Se la Camera vorrà discutere più largamente il problema e dare al governo consigli e direttive per combattere le numerose manifestazioni di immoralità — ha dichiarato Scalfaro — noi saremo grati e [illegible] prenderà questa iniziativa. Si tratta di aprire un vasto e marcio bubbone. E una discussione serena dal Parlamento potrebbe tranquillizare la opinione pubblica, facendo comprendere che [illegible] tutto è marcio e immorale, ma anche che [illegible] vuole disconoscere sciocca[illegible]re la gravità di alcune situazioni».

Nella [illegible] replica l'on. Merlin ha detto che bisogna avere il coraggio di affrontare subito il problema dell'immoralità, perché [illegible] morali: «Molti uomini non [illegible] più in buona, [illegible] la ninfetta, [illegible] Lolita o addirittura la compagnia di giovinetti».

«Non potrebbe svolgere lei un'indagine in materia?» ha domandato il presidente Leone.

«E perché proprio io», ha risposto la signora Merlin.

«Perché lei con la sua persona, con la [illegible] alta moralità impone rispetto a tutti», ha detto Leone.

Più tardi [illegible] interruzione [illegible]a stessa signora Merlin ha indotto il missino Leccisi a pronunciare una frase che ha provocato un lungo incidente. Si era dato inizio all'approvazione degli articoli della legge Macrelli che dispone la ripartura [illegible] pratiche di pensione per circa [illegible] ferrovieri che furono licenziati dal governo fascista. I benefici interessano soltanto i ferrovieri che avevano dieci anni di [illegible] vizio quando furono licenziati: ma la pensione [illegible] rivendicabile a favore degli eredi.

L'on. Merlin ha detto a [illegible] certa punto: «Desidero ricordare che nessuno di noi sarebbe oggi in quest'aula se non ci fossero stati gli antifascisti a tenere alta la fiaccola della libertà».

Leccisi: «Qui, se non fossero arrivati gli americani ci sarebbero ancora i fascisti».

Alcuni deputati comunisti sono entrati nell'emiciclo, tentando di raggiungere i banchi dell'estrema destra. Una [illegible] casi, formato dai commessi, ha preso un bicchiere dal banco del sottosegretari e l'ha scagliato contro Leccisi, senza colpirlo. Dopo cinque minuti di clamore, il presidente Leone è riuscito a riportare la calma.

In fine il seduta è stato [illegible] nunciato che i comunisti hanno presentato un'interpellanza per conoscere il pensiero del governo sui fatti di Algeria; e si è [illegible] stato [illegible] scambio di invettive fra comunisti e missini.

g. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Lascia l'ospedale con una mano amputata per correre a vedere la sua prima bimba

Nel reparto B ostetrico del Maria Vittoria, alle 8,30 di ieri mattina la ventenne Livia Antonietta Marcorelli in Vincelli, abitante in via Michele Lessona 91, [illegible] risto alla luce una bambina alla quale saranno imposti i nomi di Lucia e Angela Maria. Verso mezzogiorno la giovane madre ha ricevuto la visita del marito, Giuseppe Vincelli di 31 anno, il quale, per andarla a trovare, ha dovuto chiedere il permesso ai medici curanti.

Di lui e delle sventure [illegible] si sono abbattute sulla sua famiglia abbiamo già parlato in questa colonne. Egli è ricoverato nel reparto 5 dell'ospedale Mauriziano in seguito [illegible] un infort[illegible] [illegible] lavoro che gli è costato la mano sinistra. E nel letto accanto giace suo cugino, Giuseppe Di Genova di 20 anni, che abita nella stessa sua casa e che era l'unico sostegno [illegible]a famiglia dopo l'infortunio [illegible] Vincelli. Il 14 novembre scorso il Di Genova, mentre percorreva [illegible] Moto corso Rosselli, all'angolo con via Plazzi, era stato investito [illegible] [illegible] autofurgone e nell'incidente [illegible] riportato le seguenti lesioni: frattura del femore sinistro, frattura del cranio, lesioni in tutto il [illegible] Subito dopo la disgrazia era stato [illegible] all'ospedale [illegible] Cattinallamenti.

Arrestati per la legge Merlin i proprietari di un albergo

Ieri [illegible] sono conclusi le indagini sul ferimento del ventiquattrenne Vincenzo Zanzarelli, che dieci giorni fa si era presentato all'ospedale Maria Vittoria dichiarando di essere stato colpito [illegible] una rivoltellata esplosa da uno sconosciuto. La polizia aveva chiarito in poche ore l'episodio, accertando che lo Zanzarelli si era ferito da solo, casualmente, ripulendo l'arma con la quale aveva minacciato il cognato Benito Dell'Aquila. La vicenda aveva messo in luce un disgustoso retroscena di sfruttamento.

[illegible] termine dell'inchiesta, svolta dal commissario di borgo San Donato, dott. Davide, sono stati denunciati anche i coniugi Giuseppe Pallastrini e Lora Serafini, proprietari dell'albergo «Centro» di via Baibis 11, per favoreggiamento e sfruttamento di sfaccianarie. Il Procuratore della Repubblica ha ordinato l'arresto della coppia, che è [illegible] rinchiusa alle «Nuove».

La nuova legge sui fitti distribuita alla Camera

Gli emendamenti presentati sono oltre [illegible] centinaio Ma il Governo conta di far passare il provvedimento entro il 31 [illegible]mbre - Le abitazioni bloccate sono 1 milione 423 mila, quelle a [illegible] concordato 598 mila

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

Il Governo spera che la legge sui [illegible] venga approvata entro il [illegible] dicembre e cioè, in pratica, prima di Natale. Così ha detto il ministro Gonella questa mattina, conversando [illegible] i giornalisti; ma è anche possibile che si debba ricorrere a un decreto legge per prorogare di alcuni mesi la vecchia legge.

Ai provvedimento sono stati proposti moltissimi emendamenti, più [illegible] centinaio. Ma — come ha detto l'on. Russo Spena, membro della Commissione per [illegible] Giustizia — la legge in questione è così importante e presenta aspetti di tale rilevanza da imporre al Parlamento uno sforzo eccezionale, anche con sedute notturne, pur [illegible] arrivare all'approvazione del nuovo testo prima del 31 dicembre.

Nella relazione distribuita [illegible] Camera questa mattina, l'on Emanuele Guerrieri afferma che, ai fini della cessazione del regime vincolistico, non si deve fare assegnamento soltanto sulle scadenze fissate dalla norma ma anche e soprattutto sugli effetti di liberalizzazione che deriveranno dal graduale avvicinamento dei fitti bloccati ai fitti liberi.

Oggi [illegible] abitazioni a fitto bloccato sono 1 milione e 423 mila, pari al 28 per cento [illegible] le abitazioni di proprietà privata. Inoltre vi sono 595 mila abitazioni [illegible] fitto concordato [illegible] (11,8 per cento). La media dei fitti bloccati [illegible] di lire cinquemila.

Se si dovesse arrivare [illegible] 31 dicembre 1964 con lo stesso numero di contratti bloccati esistente all'inizio della nuova proroga, la legge non avrebbe raggiunto interamente i suoi obiettivi. Anche a prevedere difatti che a quella data vi sarà la necessaria ricettività nel campo dell'edilizia abitativa, [illegible] sblocco che riguardasse milioni di inquilini, sarebbe sempre [illegible] operazione difficile e complessa. Ma si deve fondatamente pensare che entro i quattro anni di proroga, per effetto delle migliorate condizioni dell'ambiente edilizio, e per effetto di liberi accordi fra le parti, facilitati dalle disposizioni della nuova legge il fenomeno [illegible] ridurrà notevolmente dalle [illegible] proporzioni attuali.

A tal proposito è stato anche espresso il parere che sia opportuno ammettere la validità dei patti stipulati in deroga alla norme vincolistiche. Infatti, non ricorrono più le ragioni che in altro tempo consigliarono il legislatore a sancire la nullità [illegible] patti. Il relatore aggiunge che bisognerà riesaminare il problema delle case subaffittate, che in parte potrebbero essere svincolate, e ricorda che durante il dibattito in commissione anche sulla misura dell'aumento dei canoni sono state manifestate perplessità derivanti dal fatto che il sistema proposto si risolve in una condizione di svantaggio per il locatore che è stato più generoso nei confronti [illegible] proprio inquilino.

[illegible] inconvenienti e le sperequazioni in [illegible] legge del genere — dice il relatore — sono purtroppo inevitabili e si tratta solo [illegible] ridurli al minimo possibile. La legge non può prevedere gli innumerevoli [illegible] si che la realtà pratica pu[illegible]

In ogni caso, [illegible] considerare che la maggiorazione del canone non rappresenta l'equivalente [illegible] giusto fitto, ma tende a quegli scopi di normalizzazione progressiva dei quali più volte s'è detto. Se vi saranno casi in cui, date la diversa base di partenza, i canoni riceveranno una spinta maggiore, per un più rapido avvicinamento al livello voluto, ciò [illegible] potrà costituire motivo [illegible] preoccupazione.

r. m.

Le [illegible] sul blocco dei fitti non riguardano le [illegible] popolari

Sentenza del Consiglio [illegible] Stato

Roma, [illegible] dicembre.

«Le norme comuni sul blocco delle locazioni e sulle maggiorazioni dei relativi canoni non si applicano all'Incis né agli Istituti autonomi per le case popolari ed enti similari, né, in particolare, all'Istituto autonomo per le case popolari per i dipendenti [illegible] comune di Roma».

Questo ha affermato la quarta Sezione giurisdizionale del Consiglio [illegible] Stato, non accogliendo un ricorso di affittuari di negozi di proprietà dell'Istituto autonomo per [illegible] case popolari ed economiche per i dipendenti del [illegible] Roma.

Si associano al dolore della famiglia per la morte del

Avv. Oreste Giachino

Le piangono: la moglie Lina Cortese con i figli Carlo, Ezio, Marcello, Anna, genero, nipoti. I funerali avranno luogo la Tutto Cocconato il 15 dicembre, ore 10.

— Casanova, 14 dicembre 1960.

Piera e Gino Marcenaro partecipano al dolore del genero Danilo per la perdita del

Papà

— Torino, 14 dicembre 1960.

Il dott. prof. Maurizio Malvestito con Carlotta prende viva parte al grave lutto che ha colpito la nobile Carla Giachino e famiglia.

La famiglia ing. Piero e avv. A. Ignazio Eva si uniscono al dolore della cugina Carla e familiari [illegible] la morte dell'

Avv. Oreste [illegible]

— Torino, 13 dicembre 1960

Gino e Franco Girivetto si uniscono al dolore degli amici Dani e Milena.

Lidia Papini e famiglia, Fiorella Pippo Ferraro e famiglie partecipano al dolore di Marisa e famiglia.

Partecipano al dolore di Dani gli amici:

Franco Accomazzo
Francesco Furno
Danilo Mercatto
Gian Beppe Riva.

Il 12 dicembre, munito dei conforti religiosi, [illegible] all'affetto dei suoi cari il

Geom. Agostino Piletta

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina Demontis, i figli Giuseppe, Roberto, Rosanna con il marito Renato Franco e gli adorati suoi nipotini Claudia, Daniela e Roberto, Giulio, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un cenno di ringraziamento al dr. Giovanni Donati. Funerali mercoledì, ore 8,30, da nuova Duca Abruzzi 31. La cara salma proseguirà quindi per il cimitero [illegible] Vercelli dove giungerà alle ore 11.

— Torino, 13 dicembre 1960.

La Direzione, Impiegati e Maestranze della SpA PIEMONTE partecipano vivamente al dolore del proprio Procuratore dott. Giuseppe Piletta per la morte del padre signor

Geom. Agostino Piletta

— Torino, 14 dicembre 1960.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Guerriniana - Società per Azioni - prendono viva parte al dolore del dott. Ilario Piletta, capo servizio della Società, per la morte del padre

Geom. Agostino [illegible]

— Torino, 13 [illegible]

Il maresciallo all'affetto dei suoi cari

Ernesta [illegible] Martinengo

Lo annunciano con grande dolore i figli: Enrico col marito Piero Gedi e figli Gino, Armanda; Luisa con la moglie Alva Berlio e figli Piergerio, Norberto; Elsa col marito Pasquale Castellaneta e figli Dario, [illegible]; fratello Giuseppe, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì, [illegible] 9, da [illegible] Re Umberto 187, indi la [illegible] messa proseguirà per Mondovì d'Asti. Servizio pullman.

— Torino, 13 dicembre 1960.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora

[illegible] Martinengo

gli [illegible]: Rosanna Spertino, Bertil E. Bertilson, Gabriella, Ernst, Mauro, Jan, Nicole.

— Torino, 14 dicembre 1960

Coniugi Martino partecipano al lutto [illegible]

Ora ha accolto nella sua luce

Aurora Canna Giordano

Angosciati l'annunciano: il marito, il figlio Bruno con la moglie Margherita Gabella, fratello, parenti tutti. Un grazie sentitissimo e riconoscente al medico curante dott. Raffaele Lalloni ed alla sig.na Gina che premurosamente l'ha assistita. Funerali giovedì 15 corrente ore 14,30, da Ospedale Molinette, via Santena 5.

— Torino, [illegible] dicembre 1960.

Partecipano al dolore di Bruno e dei suoi:

Anna Casarolo vedova Rabotta
Mario Rabotta e famiglia
Nino, Franca ed Elisa Amerio
Argiolo Gallo e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi De [illegible]

Addolorati l'annunciano i figli [illegible] e Guglielmo, le nuore, i nipoti, i pronipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 dall'Ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 [illegible]mbre 1960.

I Dipendenti della Ditta F.lli De Rolt si associano ai fratelli sigg. De Rolt nel dolore per la perdita del

Padre

— Torino, 14 dicembre 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi [illegible]ti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Guglielma Magnati, i fratelli e sorelle, cognati, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo il 14 corr., alle ore 14,30, partendo da via Guerra 102. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 [illegible] 1960.

I cugini Mastrone si uniscono al dolore di Rina per la scomparsa del caro

Luigi

— Torino, 13 dicembre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

F[illegible] Chiminatto

Ne danno il triste annuncio: la moglie, [illegible] figlio con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Agostino Romagnolo per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 14 dicembre, ore 14, da via Lampo 32. La cerimonia per Cigliè avrà luogo [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento. Segue pullman.

— Torino, 13 dicembre 1960.

Nel novantesimo anno è cristianamente spirata

Annetta Brunetti ved. Ferrero

Ne danno il cristiano annuncio: i nipoti, pronipoti, la cognata, parenti tutti a [illegible] fedele [illegible] Bonvia. Un ringraziamento al dott. Giuseppe Tocchi per le amorevoli cure prestate. I funerali giovedì 15 dicembre ore 16.

— Villastellone, 13 dicembre 1960.

Il cristianissimo mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Trucco

Dolentissimi lo annunciano: i figli Arturo con la moglie Lena Fantone e figlia Silvana; Clotilde col marito Angelo Mandino, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Madonna di Campagna 44.

— Torino, 14 dicembre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco [illegible]

Addolorati l'annunciano: la moglie e l'adorata figlia Rita, i fratelli Arturo, Augustina ved. Ferro, cav. Giuseppe, Armando, Carmelina, le Bisnonti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 13,30.

— Moncalieri, 14 dicembre 1960.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Francesco Tallari

Lo piangono sconsolatissimi: la moglie, i figli, generi e il fratello Tommaso. I funerali oggi, alle 14,30, partendo da via Ebanisteria 8.

— Torino, 14 dicembre 1960.

13-12-1956 13-12-1960

Nel quarto anniversario della dolorosa scomparsa dell'

Avv. Carlo Baravalle

la famiglia, con immutato rimpianto, lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

— Torino, 13 dicembre 1960.

La Messa di trigesima per l'anima eletta del compianto

Col. Cav. Pietro Cigolini

sarà celebrata il 16 dicembre ore 9 chiesa Sacro Cuore di Maria, via Cristina Morgari 9.

— Torino, 13 dicembre 1960.

NUMISMATIC CO. ITALIANA

CONIAZIONI ARTISTICHE D'ORO

REGINE D'EUROPA

SERIE DI 20 CONIAZIONI D'ORO 900/1000

Formato Gr. 10 diam. mm. 25 Formato Gr. 17,5 diam. mm. 30

SUNTI STORICI: A. CUTOLO

SCULTORI: A. MISTRUZZI, R. SIGNORINI

CONIATE DALLA

ZECCA STATALE DI MONACO DI BAVIERA

CENTENARIO DEL 1859

SERIE DI 10 CONIAZIONI D'ORO DA GR. 17,5 CAD. TITOLO 900/1000

SUNTI STORICI: A. CUTOLO

SCULTORI: A. MISTRUZZI, G. ROMAGNOLI

XVII OLIMPIADE - ROMA 1960

CONIAZIONE UFFICIALE D'ORO
EMESSA DAL COMITATO ORGANIZZATORE DEI GIOCHI DELLA XVII OLIMPIADE

CONIATE NEI SEGUENTI FORMATI
Da Gr. 7 diametro mm 22
Da Gr. 10,5 diametro mm 26
Da Gr. 17,5 diametro mm 30
Da Gr. 35 diametro mm 40
Da Gr. 70 diametro mm 50 limitato a 4000 pezzi
Da Gr. 105 diametro mm 60 limitato a 3000 pezzi

SCULTORE: R. SIGNORINI

CONIATA DALLA

ZECCA ITALIANA - ROMA

ORO TITOLO 900/1000

GIOCHI DELL'ANTICA GRECIA

SERIE DI 10 CONIAZIONI D'ORO TITOLO 900/1000

LA SERIE È COMPOSTA DAI 10 GIOCHI CON AL CENTRO LA CONIAZIONE UFFICIALE DA GR. 35 OPPURE DA GR. 70

I MILLE "DA QUARTO AL VOLTURNO,,

SERIE DA 10 CONIAZIONI D'ORO

SUNTI STORICI: A. CUTOLO
SCULTORE: R. SIGNORINI
INCISORE: P. GIANPAOLI della Zecca Italiana

9 da gr. 17,5
1 da gr. 35
ORO 900/1000

OGNI SERIE È PRESENTATA IN ELEGANTE COFANETTO. LE CONIAZIONI SONO IN VENDITA ANCHE SINGOLARMENTE CORREDATE DEL RELATIVO ASTUCCIO

NCo. I. NUMISMATIC CO. ITALIANA - Via Pietro Mascagni 7 - Tel. 780.580 - 780.085 - Milano

RICHIEDETELE PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI DEI QUALI DIAMO PARZIALE ELENCO PER IL PIEMONTE:

Banca Agraria Bruno & C. — Banca Anonima di Credito Banca Cuneese Lamberti, Meinardi & C. — Banca di Cavour — Banca di Nizza Monferrato — Banca Grasso A. & Figlio — Banca Mobiliare Piemontese — Banca Popolare di Novara — Banca Sutto Galno — Banca Torinese Balbis di Guglielmone — Cassa di Risparmio di Alessandria — Cassa di Risparmio di Asti — Cassa di Risparmio di Torino — Istituto Bancario Piemontese — Istituto-Bancario San Paolo di Torino — Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

LOCALE industriale luminoso 450 mq. oltre 120 custode ed uffici 180 cortile indipendente affittasi zona Borsellino San Paolo. Telefonare 46-044. A102778

PIAZZA Hotel affittasi subito alloggio 6° piano, 4 camere cucina, bagno. Ogni comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4235 — Torino ». A102315

SOCIETA' prende in affitto locale seminterrato o terreno, mq. 1500, pagando convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 380 — Torino ». 1226

STATUTO affittasi alloggetto moderno. Telefonare 561-303. 529

TORRICELLI 60 affittasi negozio, ufficio, ampio reparto. Tel. 44-580. 1097

7 LOCALI e VILLINO L. 100 p.p.

AFFITTASI alloggio vuoto nuova costruzione, due vani più servizi. Agenzia Torregrossa, via Roma 87, Laigueglia.

ALASSIO affittasi due camere cucina servizi, ammobiliate, terzo. Telefonare 742-914. A103185

BORDIGHERA signorilissimo ammobiliato affittasi. Telefon. 690-396 Torino.

VENDESI alloggio nuova costruzione fronte mare, tre vani più servizi riscaldamento autonomo, ascensore Agenzia Torregrossa, via Roma 87, Laigueglia.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO, Pensione Sandomingo posizione incantevole. Vista mare, confortevole. Prezzi minimi per lunghi soggiorni. Telefonare Alassio 40-843. A103865

BORDIGHERA Hotel villa Elisa quieto ed incantevole soggiorno invernale a prezzo convenientissimo, ogni comfort grande giardino, garage. 20324

LOANO « Konig », locale modernissimo, centrale, termosifoni, camere con bagno. Periodo fuori da 1000. A102914

LOANO pensione ristorante « Antonia », termosifoni. Dilettosi, confortevoli soggiorni invernali. Interpellateci.

LOANO pensione villa Frey, tranquilla, termosifoni, confort moderno. 2500 complessive. A103311

PIETRALIGURE albergo Sartory, sul mare, termosifoni, cucina curata, garage. Telef. 67-004, sempre aperto.

VARAZZE, Pensione Serena centralissima termosifone, prossima cucina, 1700. Telefonare 77-174. A102940

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p p

A buoni impieghi prepara rapidamente Istituto Santa Teresa: stenodattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, paghe contributi, consulenza sindacale, assistenza turistica, lingue estere professori stranieri, multimezzi orari. Inizio corsi accelerati 9 gennaio. Santa Teresa 7, telefono 527-844. 330

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Fiorelatte un nome, garanzia. Interpellateci. Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 9, secondo piano. 816

CONCORSO Magistrale 1961 preparazione efficace Istituto Bertola, Po 8. Telefono 42-549. 1156

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p

A bellaro insegna distinta signora corso S. Martino 3. Telef. 512-036.

ASSURATE lezioni inglese, francese, anche a domicilio, prezzi miti. Telefonare 394-653. 1126

CANTANTE lirica insegna impostazione voce. Telefonare 84-232 ore 13-16. A103845

CORRISPONDENZA traduzioni in greco. Scrivere Demetrio Teaidarakis, via Assunzione 4/4. A104010

DISEGNATORE elettromeccanico offresi per lavori casa piccoli progetti, sviluppo particolari. Telef. 302-068. A103658

DISEGNATORE progettista cerca lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 773-073.

EX procuratore imparte Diritto difensore con efficace competenza accertamenti tributari. Telefonare 380-016.

IMPARTISCO lezioni inglese prezzi moderati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A104508

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari anche domicilio. Telef. 519-689.

TRADUZIONI perfette inglese tedesco francese tecnico-letterarie eseguo lauretana lingue brevissimo tempo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ».

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p p

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata uno o due letti. Telef. 550-321.

AFFITTO bella mobiliata a distinto stabile. Corso Unbetti 1. Telef. 889-016.

AMMOBILIATE centralissima uno due letti, comodità, unici inquilini. Telefonare 552-645. A102929

CERCO ammobiliata, comfort, indipendente Statuto, corso Vercelli. Telefonare 23-398. A104428

BELLA ammobiliata a 2 letti affittasi a signorine ottima moralità. Tel. 762-886

CERCO camera ammobiliata signorile, uso piedi-a-terra, indipendentissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4234 — Torino ». A102033

CROCETTA ammobiliata lussuosa a 2 letti, volendo vitto. Telefonare 586-626.

ELEGANTISSIMA centrale camera 2 letti affittasi pensione, prezzi modici. Telefonare 882-810. A103574

GENERALE affittasi camera ammobiliata uso salina signorina. Telefon. 251-773.

ABILE stenodattilografa conoscenza francese inglese offresi adeguatamente. Palme, della Rocca 5, Torino. A103721

BELLA calligrafa dattilografa, computometrista, fatturista, impiegherebbesi sotto insegnamento. Telefonare 484-218. A102340

CAPO magazzino stoviglieria meccanica pratica ventennale contabilità magazzino e spedizioni, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9218 — Torino ».

DIDOTTENNE abile dattilo Elettrosumma impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 774-865.

DIPLOMATO lunga esperienza [illegible] vendita [illegible] amministrazione ufficiali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3289 — Torino ». A104323

ENOTECNICO esperissima decennale lavorazioni vini liquori spumanti offresi [illegible] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ». A102328

EX commerciante distinta onesta accetterebbe mansione cassiera cinema, direzione negozi. Telefonare 315-455.

FOTOINCISORE esperto volenteroso recarsi ovunque serietà celerità. Telefonare ore serali 399-208. A103617

GEOMETRA esperienza variegata offresi dirigente impresa [illegible] ufficio tecnico manutenzione azienda. Ottime referenze. Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». A102319

IMPIEGATO 37enne, ventennale esperienza paghe, contributi, contabilità, tutti lavori ufficio, abituato a lavoro, libero subito occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A103213

INGEGNERE dirigente industriale, notevole esperienza settore elettromeccanico, assumerebbe responsabilità ad elevato livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ». A103702

LAUREATA italiano tedesco francese perfetti scritti parlati dattilografia cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9222 — Torino ». A103222

MARESCIALLO 43enne [illegible] subito, mutilato guerra cerca lavoro o impiego fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1173 — Torino ». A103640

NEO ragioniera superia libri operai, [illegible] qualsiasi impiego. Scrivere [illegible] idonità 5.040.024 Fermo Posta, Asti.

LAUREATO correntemente tedesco inglese esperto trattative difficili molteplici alto medio livello serietà bella presenza giovanile referenze primarie offresi solo importante industria esclusivamente per lavoro direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4230 — Torino ». A[illegible]

PERITO industriale specializzazione elettrotecnica tecnico pratico impiegherebbesi. Telefonare 230-661. A103329

PITTORE progettista abilissimo attualmente occupato, impiegherebbesi presso seria ditta, scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3214 — Torino ».

PROGETTISTA esperto automazione meccanizzazione macchinario, offresi per lavoro saltuario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1150 — Torino ».

RAGIONIERA buona conoscenza inglese, pratica ufficio, primo impiego, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ».

RAGIONIERE anziano espertissimo occuperebbesi mezza giornata ore libere maggior pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1171 — Torino ». A103631

RAGIONIERE diciottenne militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9217 — Torino ». A103187

RAGIONIERE non primo impiego pratico contabilità e fatturazioni offresi subito per qualsiasi impiego. Telefonare 797-087

RAGIONIERE pratico commercio, conoscenza inglese, francese, spagnolo, offresi. Mitì pretese. Telefonare 394-683.

RAGIONIERE 27enne laureando economia assoluta onestà serietà ammogliato, pratica biennale studio commerciale tributario conoscenza lingue, direttore hotel amministrerebbe possibilità sistemazione adeguata eventualmente cauzionando, qualsiasi referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3201 — Torino ».

RAGIONIERE 29enne conoscenza francese, perfetto inglese-tedesco occuperebbesi. Telefonare 455-428. A104017

SEGRETARIA, pratica ufficio, corrispondenza, contabilità, conoscenza francese, impiegherebbesi. Telefonare 360-627 pomeriggio. A103723

SIGNORA colta offresi pomeriggio dopo scuola elementari, lavori casalinghi leggeri. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ». A104316

SIGNORINA diciannovenne bella presenza, licenza commerciale, abile commessa, offresi anche cauzionando cassiera, altro lavoro decoroso. Telef. 490-542.

SIGNORINA, patente auto, ottima guida, occuperebbesi. Scrivere: Volta Luigia, via Silvio Pellico 16, Torino. A102542

STENOGRAFO 18enne primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 42-506.

TECNICO elettrico esperto controlli, [illegible] lavorazione, tarature, progetti. [illegible] Telefonare 653-552. A103572

TRENTAQUATTRENNE esperto analisi tempi, cicli produzione, lunga esperienza macchine utensili, condizionata frazione, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2178 — Torino ». A103128

UNIVERSITARIA lingue intelligenza volenterosa bella presenza cerca primo impiego serio. Spirito, via Berthollet 44.

UNIVERSITARIO II Ingegneria contratto abbandonare momentaneamente studi conoscenza disegno tecnico e architettonico occuperebbesi qualunque impiego. Telefonare 613-741. A103219

VENTENNE diploma segretaria azienda, attualmente impiegata, corrispondente inglese-francese, nozioni tedesco, [illegible] in Novara. Scrivere Kessel, Achille Savoia 8, Pavia. [illegible]

VENTIQUATTRENNE, V ragioneria, impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 293-548.

VENTIQUATTRENNE serio referenze ineccepibili media cultura cerca impiego per ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1165 — Torino ». A103736

15 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A progettisti privati affidiamo sviluppo disegni meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4127 — Torino ». A100333

AD elementi maschili residenti Torino, attivi, volonterosi e di media cultura, offriamo possibilità carriera in campo organizzativo e produttivo. Inquadramento contratto nazionale, stipendio ed provvigioni. Presentarsi piazza Carlo Felice 132, sig. Pelizzi, ore 9-12. 927

ANALISTA preferibilmente signorina, anche neodiplomata, cerca industria torinese per laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9219 — Torino ».

ASSUMEREMO veloce stenodattilografo 16-18enne attivo, possibilità rimanere, esperienza ramo immobiliare con ottimo guadagno paga sindacale. Presentarsi ore 12-13. Immobiliare [illegible], Pozzi Barbaroux 4. [illegible]

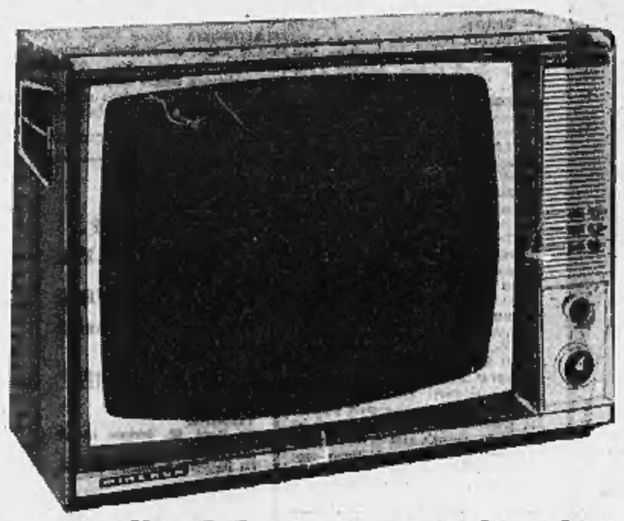
ASSUMIAMO dattilografa 16enne primo impiego. Presentarsi pomeriggio, Ditta Salvo, corso Dante 40. A103330

ASSUMIBILI signorina pratica lavori ufficio in generale capace svolgere corrispondenza normale, contabilità, paghe e contributi. Richiedesi referenze, serietà, attitudine iniziativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1184 — Torino ».

CASSIERA cercasi per importante negozio confezioni abbigliamento, pratica ramo. Indicare posti occupati, pretese, referenze, età. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 990 — Torino ». 1163

(Continua a pag. 14)

elegante
stretto
modernissimo



MINERVA

Schermo grandangolare cinematografico
Indicatore elettronico di sintonia
Controllo automatico di contrasto
Registro di toni a tasti
Black Screen (antiriflesso)
Rapido minimo ingombro
Pronto per il secondo programma UHF
Vasta gamma di modelli da 17 19 21 23 pollici

da 50 anni all'avanguardia del progresso tecnico

La Ditta

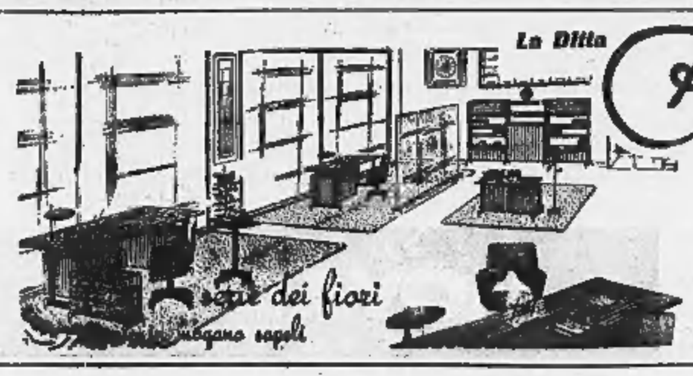
Antonio Ferretti

dal 1904 sinonimo di
RAZIONALITÀ, DISTINZIONE, ELEGANZA
Vi presenta la "Serie DEI FIORI,,
e Vi ricorda la "Serie CINQUANTENARIO,,
per un arredamento moderno e razionale dei Vostri uffici

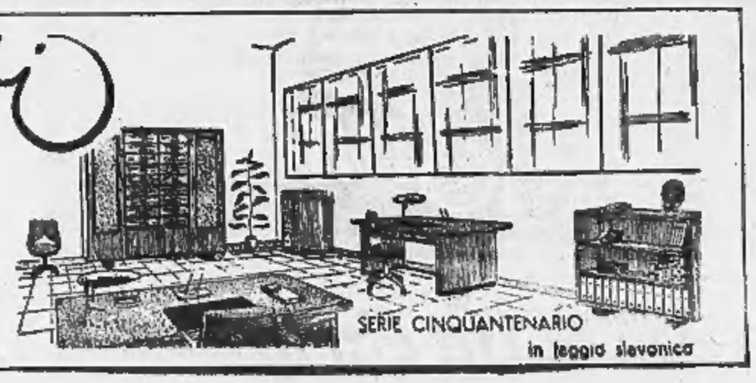
Richiedete preventivi e cataloghi illustrati a:

Ditta Antonio Ferretti Stabilimento e Amministrazione: MILANO - Via A. Gentile, 57

Sedi di vendita: TORINO, Via S. Teresa 10 e Via XX Settembre 48 - Tel. 511.224
BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA



serie dei fiori
disegno sapoli



SERIE CINQUANTENARIO
in legno slavonico

olivetti

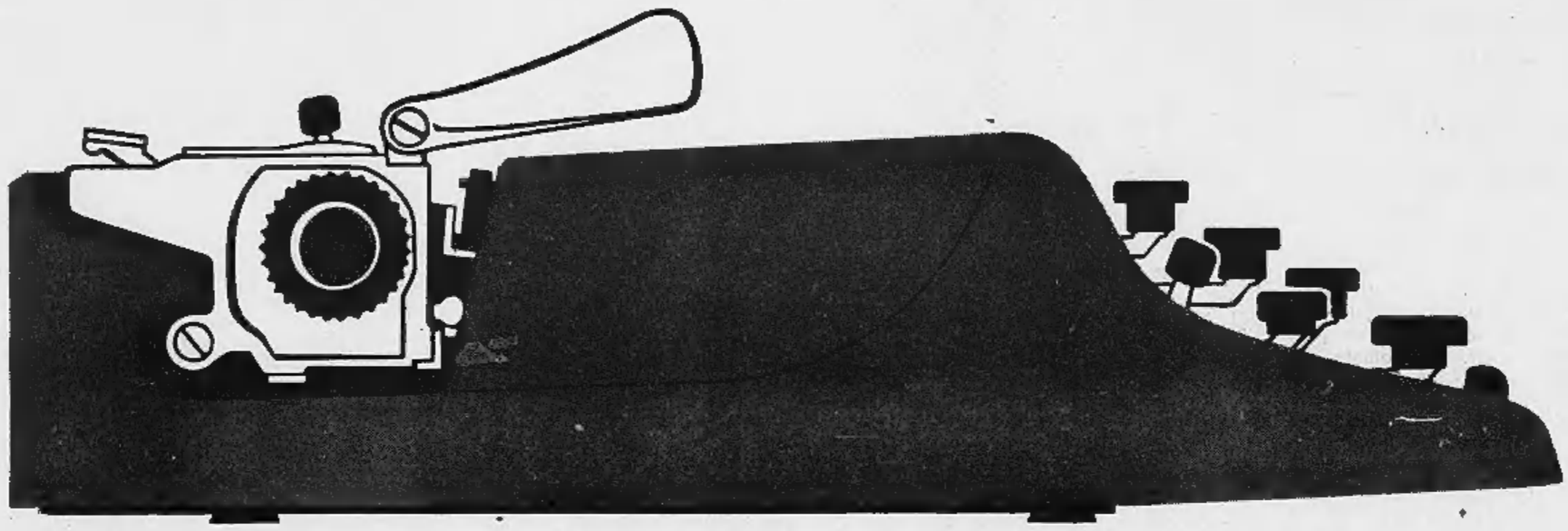
Lettere di famiglia,
lettere di presentazione,
lettere d'affari,
lettere d'auguri,
lettere di vendita,
lettere riservate,
lettere d'amore,
lettere circolari,
lettere di congedo,
lettere di ringraziamento...

in tutte lettere,
in belle lettere,
tutte
con la

Olivetti
Lettera 22

Prezzo lire 42.000 + I.G.E.

Chi acquisti la portatile Olivetti Lettera 22 fra il primo dicembre 1960 e il sei gennaio 1961 potrà scegliere uno fra i doni qui elencati:
- "Musica per parole", disco microsolco con un corso completo di dattilografia
- una classica opera letteraria in una edizione di lusso numerata e fuori commercio
- una edizione d'arte fuori commercio con dodici grandi riproduzioni a colori.



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

AMMINISTRATORE o rappresentante zona assaltore produttivo in Torino, elementi maggiorenni buona cultura per avviamento carriera ispettiva, ideoni, guadagno garantito, contenerezza, inquadramento. Presentarsi via Garibaldi 62, primo piano nobile. 1315

CERCASI capo reparto competente produzione, trattamento, controllo cuscinetti a rotolamento ed parti per detti, capace governo operai. Casella 360/A, Sip, Milano. 20855

CERCASI disegnatore tecnico carpenteria meccanica, complessivi, particolari, sviluppo progetti. Scrivere precisando capacità, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1177 — Torino ».

CAPACE contabile preferibile conoscenza ricalco per eventuale impianto carica pinsa materiali per 1° gennaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8211 — Torino ».

CERCASI dattilografa 2 ore giornaliere per corrispondenza italiano-inglese. Telefonare 579-315. A103690

CERCASI per lavoro organizzato presso privati abili propagandisti, articolo novità casalinga, alta percentuale. Tel. 730-409.

CERCASI perito industriale o licenziato scuole industriali, attivo, volenteroso, disposto assumersi produzione media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1123 — Torino ». A103769

CONTABILE media età, abile amministrazione ufficio, pratico contributi occ., carico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ». A103690

CORRISPONDENTE automuna, pratica almeno quinquennale, stenodattilo, cercasi da ditta commerciale. Precisare stipendi, tirocinio, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8286 — Torino ». A104366

CERCASI signorina primo impiego max. ultimo 16enne, bella calligrafia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 357 — Torino ».

DATTILOGRAFA, pratica ufficio, altra primo impiego, assumiamo subito. Castagnoli, San Maurizio 5. A103725

DIMOSTRATRICI abili cercansi per propaganda dado, Torino et fuori sede. Necessita bella presenza, scripti, conoscenza dialetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9208 — Torino ». A104065

IMPORTANTE industria abbigliamento assume stenodattilografa 16-17enne. Richiedesi minimo diploma scuola tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Torino ». 1208

IMPRESA assumerebbe assistente diplomato o geometra praticissimo per assistenza cantiere Torino. Scrivere dettagliando titolo studio, referenze, età a: « Pubblicità Stampa 391 — Torino ».

IMPRESA edile assume stabilmente impiegata dattilografia 1°-2° impiego, paghe, contributi, libera subito, bella presenza, serietà. Presentarsi ore 8,30-13, via Migliara 13, geom. Battaglietto.

IMPORTANTE Società, per ampliamento quadri e sino a copertura propria necessità organizzative, assume numero limitato elementi sori, attivi, in possesso buona cultura, intelligenti, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, liberi da qualsiasi impegno, anche parziale, da avviare stabile, redditizia attività ispettiva. Termine periodo istruzione prova, inquadramento e possibilità rapida carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 330 — Torino ».

IMPORTANTE azienda con sede in Cumeo articoli abbigliamento filati maglierie cerca abile commesso dirigente. Esigesi massima serietà ed capacità. Inutile scrivere senza adeguati requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4204 — Torino ». A103312

INDUSTRIA cerca signorina massimo 18enne buona dattilografia, svelta, precisa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9328 — Torino ». A103242

INDUSTRIA confezioni cerca elemento primissimo ordine 30enne diplomato o laureato per promotion e controllo vendite negozi diretti e clientela maschile. Accompagnare domanda con dettagliato curriculum vitae, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ». A104503

INDUSTRIA costruzione macchine cerca giovane disegnatore particolarista, ottima possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4223 — Torino »

INGEGNERE per direzione cantieri costruzioni stradali, disposto trasferirsi ovunque, cercasi. Indispensabile conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum dettagliato, attività svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1181 — Torino ».

ISTRUTTORE guida finanziarei apertura autoscuola affidandogli mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1180 — Torino ». A102345

PROGETTISTI, aiuto-progettisti macchine utensili giovani disegnatori costruzione nuovo stabilimento, cercansi. Presentarsi SAS, via Bonzo 7. A104513

RAGIONIERE con esperienza pluriennale contabilità generale ed industriale, cercasi da media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1124 — Torino ».

SOCIETÀ siciliana grande media carpenteria montaggi industriali at meccanica assume ingegnere provata esperienza progettazione ed direzione lavori età 35-40enne. Casella 1481 G, SIP, Genova.

STABILIMENTO industriale assume capo ufficio tecnico e manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4224 — Torino ».

CONIUGI soli 25enni referenti per profumeria stabilimento. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1146 — Torino ». A102288

CONIUGI soli 50enni veneti cercano portineria. Telefonare mattino 353-074.

CONIUGI 35enni piemontesi cercano portineria signorile, custodia villa, pratici giardino ortofrutticoltori. Telef. 765-068.

CONIUGI 40enni cercano portineria. Telefonare 532-513. A102068

CUOCO buone referenze offresi anche stagionale. Telefonare 676-659 ore pasti scrivere: « Pubblicità Stampa 8295 — Torino ». A10264

DICIASSETTENNE volenteroso offresi aiuto magazzino. Telefonare 774-786.

DICIOTTENNE studente arte pubblicitaria presenza, lingua commerciale, offresi mattino, lavoro decoroso. Telef. 081-387 ore 11-14. A104077

DOMESTICO max 30enne, celibe, cerca occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 759-913. 1289

DONNA per lavori casalinghi offresi a giornata. Bertolami, via Don Bosco 8.

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali elettrici elettronici automatismi offresi seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1161 — Torino ».

ELETTRICISTA 19enne licenza scuola tecnica patente occuperebbesi. Telefonare 638-228. A104311

EX carabiniere piemontese, scapolo offresi qualsiasi lavoro manovale, fidato, domestico. Telef. Semino 555-193.

IMPIEGATA offresi subito dama compagnia persona sola o convalescente. Scrivere Maria, fermo posta, Saluzzo (Cuneo). A103359

MACCHINA propria offresi per incarichi fiducia. Scrivere Peyerini, Lanzoni 23.

OFFRESI giovane volenteroso tornitore e aggiustatore seconda categoria. Russello Salvatore, via Barbaroux 13, Torino.

OFFRESI specialista manutenzione macchinario industriale, presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1137 — Torino ». A103738

OTTIMO cuoco specializzato pesci, crostacei, selvaggina, esperienza piazzeria, offresi. Telefonare 53-102. A102203

PENSIONATO offresi mansioni fiducia fattorino, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9202 — Torino ».

PENSIONATO 35enne, tessera tranviaria, patente C, dispone 600, offresi fattorino, custode, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1170 — Torino ».

PIEMONTESE uomo fiducia magazziniere offresi. Telef. 355-727. A103306

PRATICA cameriera, trentenne, offresi giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4240 — Torino ». A102926

PRATICA offresi pulizia scale nuovi impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9206 — Torino ». A104052

QUARANTAQUATTRENNE molto pratico città cerca lavoro fattorino. Telefonare 20-880. A103703

QUARANTENNE offresi manovale fiducia serietà. Telefon. 793-001 ore pasti.

REFERENZIATA signora 30enne, pratica bar offresi o altro lavoro decoroso. Telefonare 793-991. A104462

SALDATORE elettrico autogeno tagliatore ventiduenne millenarie offresi. Telefonare 391-256. A103713

SIGNORA 44enne vedova offresi guardarobiera presso famiglia. Telef. 759-638.

SIGNORINA cameriera pratica offresi per pranzi ricevimenti occasionali giorni festivi. Telefonare 743-756 dopo ore 19.

SIGNORINA offresi commessa mezza giornata mattino. Telef. 81-976.

SIGNORINA 19enne diplomata occuperebbesi solo ore mattino presso privati per assistenza bimbi. Telef. 693-848.

SIGNORINA 21enne occuperebbesi come commessa abbigliamento abiti confezionati. Telef. 284-818. A103709

TAGLIATRICE a forbice offresi. Telefono 367-721. A103223

TUTTOFARE offresi giornata ore 8-17. Telefonare 892-872 dopo ore 13.

TUTTOFARE 4 o 5 ore mattino o pomeriggio stessa casa offresi anche pulizie uffici mattina presto o serali, non imprese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9203 — Torino ». A104043

VENTISEIENNE volenteroso, licenza terza avviamento commerciale, patente C, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 45-105. A103334

VENTICINQUENNE volenteroso motorista gruppo elettrogeno offresi anche altro lavoro decoroso. Telefonare 892-435.

VENTITREENNE offresi tuttofare con referenze. Ferina Giuseppina, via Bertola 59. A102249

VENTITREENNE litografo compositore offresi. Telefonare 777-146. A103347

VENTITREENNE, veneta, bella presenza, conoscenza francese, offresi cameriera ristorante. Telefonare 56-159. A102909

ASSUMONSI coniugi portinaia e giardiniere per villa Torino. Dettagliare curriculum, età, referenze a: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ». A104508

CAMERIERA istruttore, buona sudista, cercano coniugi. Telefonare 90-681 dalle 13 alle 32. A103747

CAMICERIA cerca abili cucchiaiste et due aghi, Baudo, piazza Fontanesi 2, telefono 81-094. A103865

CAMICERIA uomo cerca abilissime tagliatrici. Telefonare 585-340, Armando.

CARPENTIERI legno provetti assumerebbe impresa edile lavori Torino. Telefonare 31-756 ore 18-21. 887

CARPENTIERI qualificati assume industria metallurgica per impresa appaltatrice costruzione stabilimento. Presentarsi via Pesaro 15, piano terzo, con libretti. A103714

CERCANSI decoratrici ceramiche per lavoro occasionale qualsiasi orario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4241 — Torino ». A102928

CERCANSI apprendisti meccanici 15-16 anni, zona S. Rita. Telefonare 393-545.

CERCANSI lavoranti a domicilio per fabbr. lavoro plastico-ornamentale con foglio. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robilant 54, Roma. 29836

CERCASI abile operaio saldatore ossigeno anche pensionato. Telef. 385-268.

CERCASI abile stiratrice per tintoria. Presentarsi via delle Rosine 8.

CERCASI aiutante lavoranio modista, a fattorino referenziato. Tel. 555-085.

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice zona centrale. Telefonare 650-013.

CERCASI brava tuttofare Susa, meraviglia. Buon stipendio. Telefonare 682-841.

CERCASI brava parrucchiera per signora. Ronco, corso Francia 94.

CERCASI cameriera per ristorante. Rivolgersi ristorante Castello Stupinigi, telefono 358 580. A103643

CERCASI commessa pratica cartoleria desiderosa migliorare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9222 — Torino ».

CERCASI cameriere pratico sala bello. Telefonare 511-719. A103339

CERCASI 17enne primizie buona retribuzione. Telefonare 492-248.

CERCASI elettricista pratico impianti industriali. Telefon. 582-613. A103300

CERCASI fattorino per leggera lavoro mattinata. Ars, Cesare Battisti 15.

CERCASI fresatore e trapanista qualificati. Telefonare 588-887. A102944

CERCASI giovane battilastra a saldatore ossigeno. Presentarsi: via Calabria 91.

CERCASI giovani autisti, facile lavoro produzione. Telefonare 44-505.

CERCASI infermiere infermiera. Telefonare 82-614. A104464

CERCASI lavorante pellicciaia. Via Pralormo n. 1, Telefonare 30-193.

CERCASI lavorante sarto anche esterno. Telefonare 769-853. A102326

CERCASI manovale volenteroso, giovane, intelligente, robusto, per magazzino spedizioni elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 385 — Torino ».

(Continua a pag. 15)

PER OGNUNO ED OVUNQUE
una rasatura rapida e leggera

Sunbeam

SUNBEAM
MULTIVOLT SHAVEMASTER
5 volte più veloce
dei normali rasoi elettrici

SUNBEAM
MULTIVOLT ROLLMASTER
Il primo rasoio provvisto
di rullini autoregolabili

Sunbeam vi offre due diversi modelli ugualmente perfetti che radono più profondamente, più delicatamente e più in fretta di qualsiasi altro rasoio elettrico e che possono essere usati dovunque perchè muniti di cambio tensione incorporato.

Agenzie e stazioni di servizio
PADOVA - Via Beato Pellegrino, 42
BOLOGNA - Via M. d'Azeglio, 55 b
TORINO - Corso Marconi, 31 Bis
MILANO - Via Venini, 23

Sunbeam®
ELETRIC SHAVERS

Concessionario esclusivo Nord Italia - ROMANO PAOLO - Milano - Via Venini, 23

SERVIZIO RASOI ELETTRICI De Carlo
Piazza Castello 91-70-Torino
ASSISTENZA
DIMOSTRAZIONI
RICAMBI ORIGINALI

per la
PUBBLICITÀ
— LA STAMPA
e nella
STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.

TORINO
Via Roma 80, telefono 40-943
MILANO
Via Bergamo 2, telefono 799-122
ROMA
Largo N. Spinelli 5, tel. 866-477

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA
Portici Accad. 17r e via Roma 8r
ROMA
Via Due Macelli 169

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE saldatore 18enne elettrico e autogeno, frequentato scuole professionali offresi. Telef. 511-700. A103230

ABILE tuttofare cucina giovane offresi mattino festivi. Tel. 598-325.

ACCIUSTATORE montatore attrezzista 1°, mattino offresi San Paolo dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8281 — Torino ». A104337

AGGIUSTATORE 20enne, scuole professionali, ottimo disegno, migliorare offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ». A103171

AUTISTA, auto propria, disposto commissioni, pacchi, ricorrenze natalizie offresi presso ditta, negozio. Telefonare 514-403. A103654

AUTISTA, auto propria, offresi mezza giornata presso ditta. Telef. 376-329.

AUTISTA disponibile mezza giornata, patente B, pratico città, esperto guida, offresi. Telefono 387-617, Ariotti.

AUTISTA 42anne piemontese, patente C pratico consegne città provincia offresi ditta privato libero. Telefonare 281-028.

BARISTA 26enne pratico disposto trasferimento offresi. Telefonare 527-786.

CAPO [illegible] costruzioni industriali, 35enne, libero subito, offresi ovunque. Cavallotti, Boscili 12/5, Savona. A103290

COMMESSA offresi mezza giornata. Telefonare 274-448. A104083

COMMESSA pratica torrefazione drogheria offresi. Telefonare 732-168.

COMMESSA presenza distintissima perfetta conoscenza, pratica qualsiasi genere occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ». A103665

CONIUGI piemontesi cercano custodia villa vicinanze Torino. Tel. 772-125.

EX carabiniere 34anne, bella presenza, offresi per mansioni fiducia, massime referenze. Telefonare 888-012.

EX esercente 50enne motorizzato patente B offresi lavori magazzino mansioni fiducia, ditta preferisce. Telef. 385-079.

CARAGLISTA pratico, notturno, lavaggio, offresi anche ore saltuarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4245 — Torino ». A102933

GIOVANE militesente offresi lavoro manovale meccanico, aiuto elettricista, seppiatore. Scrivere: Daddario, corso Giovanni Agnelli 82. A103306

GIOVANE piemontese patente cerca qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 378-701. A103698

GIOVANE tecnico R.T.V. offresi ore libere. Telefonare 47-384.

GUARDIA Pubblica Sicurezza in congedo giovane offresi subito sorvegliante, aiuto magazziniere, qualunque altro lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1163 — Torino ». A103597

INFERMIERA 21enne ultime referenze, occuperebbesi presso studi privati, cliniche, ospedali. Telefonare 333-681.

INSEGNANTE occuperebbesi mattina o pomeriggio governo bimbi. Telef. 288-610, pomeriggio. A104472

INFERMIERA offresi subito dama compagnia persona sola o convalescente. Scrivere Maria, fermo posta, Saluzzo (Cuneo). A103359

MACCHINA propria offresi per incarichi fiducia. Scrivere Peyerini, Lanzoni 23.

OFFRESI giovane volenteroso tornitore e aggiustatore seconda categoria. Russello Salvatore, via Barbaroux 13, Torino.

OFFRESI specialista manutenzione macchinario industriale, presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1137 — Torino ». A103738

OTTIMO cuoco specializzato pesci, crostacei, selvaggina, esperienza piazzeria, offresi. Telefonare 53-102. A102203

PENSIONATO offresi mansioni fiducia fattorino, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9202 — Torino ».

PENSIONATO 35enne, tessera tranviaria, patente C, dispone 600, offresi fattorino, custode, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1170 — Torino ».

PIEMONTESE uomo fiducia magazziniere offresi. Telef. 355-727. A103306

PRATICA cameriera, trentenne, offresi giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4240 — Torino ». A102926

PRATICA offresi pulizia scale nuovi impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9206 — Torino ». A104052

QUARANTAQUATTRENNE molto pratico città cerca lavoro fattorino. Telefonare 20-880. A103703

QUARANTENNE offresi manovale fiducia serietà. Telefon. 793-001 ore pasti.

REFERENZIATA signora 30enne, pratica bar offresi o altro lavoro decoroso. Telefonare 793-991. A104462

SALDATORE elettrico autogeno tagliatore ventiduenne millenarie offresi. Telefonare 391-256. A103713

SIGNORA 44enne vedova offresi guardarobiera presso famiglia. Telef. 759-638.

SIGNORINA cameriera pratica offresi per pranzi ricevimenti occasionali giorni festivi. Telefonare 743-756 dopo ore 19.

SIGNORINA offresi commessa mezza giornata mattino. Telef. 81-976.

SIGNORINA 19enne diplomata occuperebbesi solo ore mattino presso privati per assistenza bimbi. Telef. 693-848.

SIGNORINA 21enne occuperebbesi come commessa abbigliamento abiti confezionati. Telef. 284-818. A103709

TAGLIATRICE a forbice offresi. Telefono 367-721. A103223

TUTTOFARE offresi giornata ore 8-17. Telefonare 892-872 dopo ore 13.

TUTTOFARE 4 o 5 ore mattino o pomeriggio stessa casa offresi anche pulizie uffici mattina presto o serali, non imprese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9203 — Torino ». A104043

VENTISEIENNE volenteroso, licenza terza avviamento commerciale, patente C, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 45-105. A103334

VENTICINQUENNE volenteroso motorista gruppo elettrogeno offresi anche altro lavoro decoroso. Telefonare 892-435.

VENTITREENNE offresi tuttofare con referenze. Ferina Giuseppina, via Bertola 59. A102249

VENTITREENNE litografo compositore offresi. Telefonare 777-146. A103347

VENTITREENNE, veneta, bella presenza, conoscenza francese, offresi cameriera ristorante. Telefonare 56-159. A102909

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

AGGIUSTAGGIO montaggio cereali specializzati, qualificati per fresa qualificato e apprendista pratico. Marsilli, via Giuria 64, telefono 669-865. A104478

AGGIUSTATORE meccanico provetto cercasi. Telefonare 781-699. A103614

AGGIUSTATORI termiumi stampi materie plastiche assume Rostan, via Cuneo 50.

APPRENDISTI aggiustatori termiori cercasi, licenza avviamento. Rostan, via Cuneo 50. A104068

ASSUMESI da ditta commercio zona stazione Dora 16-18enne aiuto magazziniere robusto e volenteroso. Telef. 22-142

ASSUMIAMO provetto saldatore anche per montaggio serbatoi. Telefonare 296-950.

ASSUMONSI abile cucina e cameriera tuttofare referenziate disposte trasferirsi Biellese, ottimo stipendio. Tel. 521-974.

ASSUMONSI macchinisto impermeabili massimo 18enni. Albert, via Aosta 21.

ASSUMONSI coniugi portinaia e giardiniere per villa Torino. Dettagliare curriculum, età, referenze a: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ». A104508

CAMERIERA istruttore, buona sudista, cercano coniugi. Telefonare 90-681 dalle 13 alle 32. A103747

CAMICERIA cerca abili cucchiaiste et due aghi, Baudo, piazza Fontanesi 2, telefono 81-094. A103865

CAMICERIA uomo cerca abilissime tagliatrici. Telefonare 585-340, Armando.

CARPENTIERI legno provetti assumerebbe impresa edile lavori Torino. Telefonare 31-756 ore 18-21. 887

CARPENTIERI qualificati assume industria metallurgica per impresa appaltatrice costruzione stabilimento. Presentarsi via Pesaro 15, piano terzo, con libretti. A103714

CERCANSI decoratrici ceramiche per lavoro occasionale qualsiasi orario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4241 — Torino ». A102928

CERCANSI apprendisti meccanici 15-16 anni, zona S. Rita. Telefonare 393-545.

CERCANSI lavoranti a domicilio per fabbr. lavoro plastico-ornamentale con foglio. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robilant 54, Roma. 29836

CERCASI abile operaio saldatore ossigeno anche pensionato. Telef. 385-268.

CERCASI abile stiratrice per tintoria. Presentarsi via delle Rosine 8.

CERCASI aiutante lavoranio modista, a fattorino referenziato. Tel. 555-085.

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice zona centrale. Telefonare 650-013.

CERCASI brava tuttofare Susa, meraviglia. Buon stipendio. Telefonare 682-841.

CERCASI brava parrucchiera per signora. Ronco, corso Francia 94.

CERCASI cameriera per ristorante. Rivolgersi ristorante Castello Stupinigi, telefono 358 580. A103643

CERCASI commessa pratica cartoleria desiderosa migliorare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9222 — Torino ».

CERCASI cameriere pratico sala bello. Telefonare 511-719. A103339

CERCASI 17enne primizie buona retribuzione. Telefonare 492-248.

CERCASI elettricista pratico impianti industriali. Telefon. 582-613. A103300

CERCASI fattorino per leggera lavoro mattinata. Ars, Cesare Battisti 15.

CERCASI fresatore e trapanista qualificati. Telefonare 588-887. A102944

CERCASI giovane battilastra a saldatore ossigeno. Presentarsi: via Calabria 91.

CERCASI giovani autisti, facile lavoro produzione. Telefonare 44-505.

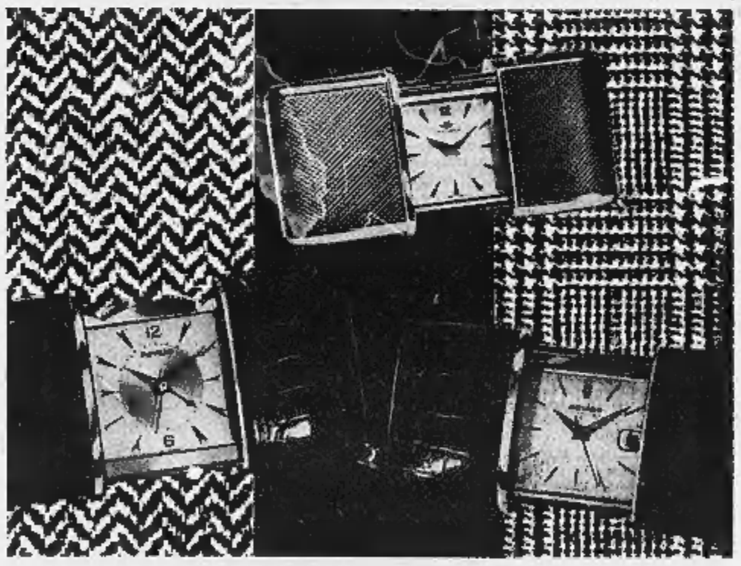
CERCASI infermiere infermiera. Telefonare 82-614. A104464

CERCASI lavorante pellicciaia. Via Pralormo n. 1, Telefonare 30-193.

CERCASI lavorante sarto anche esterno. Telefonare 769-853. A102326

CERCASI manovale volenteroso, giovane, intelligente, robusto, per magazzino spedizioni elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 385 — Torino ».

Una creazione esclusiva di Movado:
l'orologio ERMETO
che distingue l'uomo di classe!



Per sfuggire al meccanicismo incalzante del secolo, l'uomo moderno, desideroso di affermare la sua personalità, cerca costantemente di distinguersi dalla massa.
L'Ermeto, geniale creazione Movado, è l'orologio che soddisfa questa sua aspirazione.
Prezioso nel tipo Ermeto-lusso in oro massiccio per sera, attualissimo nella versione Ermetoscope con la data e la sfera dei secondi al centro, inseparabile da voi nel tipo Ermetophone con sveglia, è sempre l'orologio più chic e più personale!

- Ermetophone, l'unico orologio-sveglia con carica automatica del movimento e della soneria, ricoperto in pelle in metallo bianco Lit. 78.500.—
  in metallo dorato Lit. 81.000.—
- Ermeto-lusso, carica automatica cassa e conchiglia oro massiccio, ore oro Lit. 255.000.— con quadrante oro massiccio Lit. 270.000.—
- Ermetoscope, carica automatica ricoperto in pelle in metallo bianco Lit. 72.000.—
  in metallo dorato Lit. 75.500.—

MOVADO Ermeto

ANCHE L'ORECCHIO
VUOLE LA SUA PARTE

I televisori ATLANTIC significano non solo perfezione nel video, ma anche perfezione nell'audio.
Altoparlanti multipli e diffusori speciali con 4 uscite del suono, creano la magia del suono avvolgente, il suono che vi circonda da ogni parte

ATLANTIC

Con meno, il meglio !

modelli da
17 pollici
19 pollici
21 pollici
23 pollici
suono avvolgente,

TV 9 uff. pubblicità ATLANTIC - rosellini

ATLANTIC non produce più alcuna sottomarca in Italia ed è la sola distributrice dei propri modelli

INDUSTRIA articoli ufficio cerca rappresentanti per Piemonte, forniture dirette al consumatore. Scrivere: Soc. It. Doria, via Alessandro Farnese 5, Roma.
INGROSSO maglieria, calze, confezioni cerca viaggiatore, possibilmente con automezzo, meglio se piatino articolo, ottima referenze, per zone vasta clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1172 — Torino ». A103688
OFFRO massimo stipendio più provvigioni ad abili introduttori venditori dadi. Necessitano introduzione, patente, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9207 — Torino ». A104054
TESSUTI fabbrica assume elementi introdotti vendita privati. Oliva 221, Biella.
VENDITORE 26enne introdotto negozi elettrodomestici abbinerebbe qualsiasi articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9227 — Torino ». A103237
VERAMENTE introdotto clientela Lombardia Emilia-Romagna rappresenterebbe importanti fabbriche ricambi accessori auto-motocicli e attrezzature officine elettro-Diesel. Referenze. Casella 367 A, SIP, Milano. 28855
VIAGGIATORE prodotti caseari zona Torino, massimo 30enne cercasi. Casella 362 A, SIP, Milano. 28865

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA, smarrito alano femmina arlecchino, nome Sultana. Telef. 290-337, 45-503. A103716

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A.P.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.
ABBIATE presente istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Polizeati. Tel. 38-108. Accademia Albertina 1, angolo via Po.
ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 683-876.
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382
ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-874. 818
INFORMITALIA con Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CURE terapeutiche sauna massaggi estetici corpo viso, massaggiatrici diplomate. Telefonare 888-374 A103229
DIPLOMATA infermiera massaggiatrice specializzata esibisce trucco manicure pedicure. Telefonare 308-194. A104053
SAUNA: cura terapeutica dimagrante, antireumatica, massaggi, trattamenti estetici. Telefonare 780-728. A104036

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A sbalorditive buone condizioni concediamo crediti rimborsabili su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Finautos, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 67-345.
A 48, la nuova vettura Innocenti-Austin. Prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11.
ABBIAMO Appia prima, seconda, Giulietta, 103, 1200, 850 furgone, multipla. Brescia 18, telef. 20-806. 231
ABBIAMO pronte 600 multipla, familiare 6 mesi, 103 '58, Aurea 500 giardiniera e vettura, Ardea 5 marce, 900 semicuova e d'occasione, prenotazioni, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1232
ADOPERIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, p.za Bodoni 1 p, telef. 521-381. 23556
ACQUISTO contanti da privato, Giulietta sprint '58 chiara, bellissima, unico proprietario. Telefonare 687-880.
AFFARONE diverse familiari, multiple, pulmini, topolini, 1400, Ardea, Aurelie, 1100 vendiamo lunghe rateazioni, garanzia. Vigone 44. 758
ALFA Romeo Commissionaria c.so Principe Oddone 1, Torino, telefono 524-293, rende, permuta, rateizza Giulietta T.I. e Sprint, A.R. 2000, Dauphine. Autolutto Romeo. Vasto assortimento usato.
ALFA Romeo Commissionaria Cottino, vetture veicoli industriali, via Fabro 16, corso Giulio Cesare 213. 226
ALL'AUTO per tutti, Fiat Save Commissionaria, via Nizza 30, telef. 652-682, 852-563; mostra mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, il più vasto assortimento per il Piemonte autovetture usate: Cabriolet, coupé, familiari, campagnole, belvedere. 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900 normali e gran luce. Appia, Aurelia gran turismo. Giulietta, sprint. Autoveicoli industriali. 1100 7 q.li, 10 q.li. Furgoni 1100, 615, Beta trasporto bestiame. Leoncini ribaltabili e normali, allungati e furgoni. Cambi, rateazioni sino a 18 mesi. Saloni esposizione permanente. Via Nizza 30. 1310
ALL'AUTOSALONE « Tesoro », Roma 237 bis, telefono 42-585: autovetture nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni: Aurelie B 24, B 20, Appia III, Giulietta: Berlina, T.I., sprint, spider, 1200 spider, nuova 500 giardiniera, 103 diversi. Cambi, rateazioni. 618
ALTI a questo punto siamo d'accordo per condizioni, per garanzia, per occasioni, per qualsiasi auto nuova, usata. Ufficiale: Autovisione commissionaria, Vigone 44. 758
ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Telef. 45-007.
APPIA set mesi nuova vende privato 1.080.000 irridicibili. Cassini 23.
APPIA II sinistra, gomme bianche, bellissima, vendiamo. Sant'Anselmo 8.
APRILIA Vignale ultima, affinatissima, privato vende [illegible]. Telefonare 70-760, 783-210. A103388
ARDEA bellissima, 500 C perfetta, Belvedere seminuova, vendiamo. Sant'Anselmo 8. 45
ARDEA ottime condizioni vende privato visibile Taincchi 3, telef. 783-437.
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116. Telefonare 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 68
AUTOCARRI, autovetture in acquisto o proprietà finanziamo convenientemente. Comauto, corso Re Umberto 5. 1128
AUTOCARRI di tutte le portate, ribaltabili, forgoni e cassoni, ottime condizioni, facilitazioni di pagamento. Orecchia & Scavarda, corso Lecce 50, telefono 753-281. A102942
AUTOCARRI furgone Ford Taunus q.li III. 13,5, prova permuta rateizza, consegna immediata. A.T.A.U.T.O. San Maurizio 15. 1238
AUTONOLEGGI, via Giacosa 38: 1100, 103, 500, 600, 1400. Telefono 687-814.
AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 500, 600, 1400. Telefonare 276-931. 23513
AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, 77, 1400, 1800. Magnola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-584. 458
AUTONOLEGGIANSI senza autista nuova 600 e 1100 lusso. Telefono 760-624.
CAMIONISTI da Carrara troverete sempre pronta, cabine nuove 682 N 2, 642 N 2 e cassoni, raddrizzatura telai. Telefonare 664-908 corso Roma 46 (Borgo S. Pietro), Torino. 44
COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 758
DAUPHINE, carburazione accelerazione messa punto. Corso S. Maurizio 77. Telefonare 655-500. A102701
DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, nuovo prezzo 795.000, consegna pronta, prove, contratti, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, Fabro 12, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 246.
FIAT 1100 furgoncino ultimo stato vendesi 450.000. Corso Unione Sovietica 91.

(Continua a pag. 16)

Al negozio
Nuovi
PRODOTTI RHODIA
Via Bruno Buozzi, 5 - Torino

il dono per
LUI

un impermeabile in
"nailon" o in "terital"
nell'ultima creazione di moda

un'impeccabile camicia
in "terital" e cotone
che non si stira,
elegantissima, antimacchia

una cravatta "terital"
assolutamente ingualcibile

e tante, tante altre cose belle e originali rese possibili dalla sorprendente versatilità dei filati RHODIATOCE

BUON NATALE
con un dono RHODIA!

"Terital", "Nailon", marchi depositati di proprietà della Società Rhodiatoce

"PER I VOSTRI REGALI NATALIZI,,
CORTALDO
OROLOGERIA - GIOIELLERIA - ARGENTERIA
CONCESS. OMEGA - TISSOT - ROAMER - LONGINES
VIA BORGARO 72 - TELEFONO 293.406

LIBERATEVI DAL MAL DI STOMACO

con le nuove pastiglie di "Magnesia Bisurata" Aromatic che potete avere sempre e ovunque a portata di mano.

Le nuove pastiglie vi offrono
CINQUE VANTAGGI

1. immediata ed efficace azione contro l'acidità di stomaco
2. basta una sola pastiglia per un immediato sollievo
3. ogni pastiglia è protetta da un involucro sigillato e può comodamente portarsi in tasca o nella borsetta: siete così protetti 24 ore su 24
4. la pastiglia si scioglie dolcemente in bocca come una caramella (nessun bisogno di un bicchiere d'acqua)
5. è gradevole al palato

MAGNESIA BISURATA AROMATIC

in ogni astuccio 40 pastiglie in confezione singola
In tutte le farmacie è disponibile anche la "Magnesia Bisurata" polvere e compresse.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua dal pag. 14)

BENCASI pensionato per servizio diurno autofficina. Telef. 396-781. A103636
CERCASI proietto ebanista. Via Belfiore 36. A104458
CERCASI signorina 15-16enne presentabile aiuto barista. Telefon. mattino 588-314.
CERCASI stiratrice. Via Giacinto Collegno 2. Telefono 755-174. A103186
CERCASI subito fattorino 14-15enne con bicicletta. Telefonare 619-124.
CERCO pasticciere titolare referenziato solo mattino. Telefonare 41-834 dopo ore 18. A104497
CERCO ragazzi per vendita prodotti dolciari nel cinema. Telefonare 80-007.
CERCO ragazzo 14-15 anni per autorimessa. Telef. 280-325. A104345
CERCO titolare fissa famiglia tre persone, referenze. Telefonare 598-804.
DONNIGI cercano donna fissa anche ore non giorno. Telefonare 889-360.
DONNIGI fissi per governo casa cercansi. Stipendio a richiesta. Dettagliare età, referenze, pasti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8315 — Torino ».
DONNE ragazzi esperti rilievo misura retribuzione corre stabilimento. Telefonare 694-712. A103241
ESPERTO saldatore ossigeno, apprendisti cercansi. Telefonare 280-336. A104468
FABBRI ed carpentieri ferro specializzati ed apprendisti cercansi. Telefonare 731-595. A103211
FATTORINO 14-16enne per commissioni bicicletta cercasi. Telefonare pomeriggio 670-411. A104388
FATTORINO 16-18enne assume Astori, piazza Castello 9. Orario 9-10, 19-20.
FERRAIOLI cercasi squadra cottimisti da impresa costruzioni per lavoro urgente, vicinanze Torino. Indicare lavori eseguiti e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ».
LAVORAZIONE lamiere cercasi operaio attrezzatore esecuzioni varie conoscenza disegno possibilità carriera. Telef. 792-840.
MACCHINISTE abili confezioni uomo cercansi. Presentarsi Balcon, corso Vittorio Emanuele 58. A104503
MAGLIERISTE rettilinee ag rettilinee assumiamo stabilmente, paga superiore ai massimi sindacali. Magnifico Kenty, Lagrange 29. 1208
MAGLIERISTE rettilinee macchina 12 assume stabilmente magnifico Arianna, ottima retribuzione. Telefonare 46-926
MEDIA indicegia cerca aggiustatori esperti montaggi e revisioni macchine, tornitori, fresatori, alesatori prima categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8297 — Torino », oppure telef. [illegible] 747
OFFICINA assume abile operaio mecanico capacissimo di eseguire aggiustaggi. Telefonare 690-519. A105091
OFFICINA meccanica zona Regio Parco cerca aggiustatore stampista. Telefonare 20-289. A103848
OPERATORI torni automatici aggiustatori attrezzisti per macchine automatiche collaudatori veramente competenti stampisti cercansi urgentemente anche pari aiutanti. Presentarsi Soc. Corona, via Treviso 10, Torino A105189
PASTAIO periodo lavoro cercasi. Telefonare 774-464. A103248
PETTINATRICE cercasi aiutante capace manicure. Telef. 553-863. A102001
PICCOLA famiglia cerca istruire fissa o giornata 7,30-19. Telefonare 799-813.
PETTINATRICE o parrucchiera signora o manicure fatti cercansi subito. Telefonare 397-664, ore 12-14 e 18-21.
PICCOLA famiglia paraggi corso Brunsole cerca domestica tuttofare. Telefonare 873-283.
PROPAGANDISTA genori alimentari largo consumo cercasi. Telefonare 690-980, 690-000, ore ufficio. A104370
RETTIFICATORE interni esterni provetto altro secondo assume officina elettromeccanica zona Madonna di Campagna, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8284 — Torino ». A104306
RIVOLI, Cascina Vica, fornitori frenatori 1, ti cerca officina meccanica. Telefonare 95-756. A104487
SARTE veramente pratiche confezioni maglieria, assumiamo stabilmente. Via Giglieto Rorly, Lagrange 29. 1208
SCRITTORE insegna et appendista cerca Baltarlo, piazza Carlina 17, tel 46-852.
TINTOSTIRERIA cerca abile stiratrice lavoro continuato tutto l'anno. Telefonare 86-461. A103765
TORNITORE attrezzista disposto ore libero (anche pensionato) cercasi. Telefonare 26-537. A103216
TORREFAZIONE Costa, corso San Martino 1, assumerebbe almeno 16 17enni, bella presenza, apprendisti vendita, referenziatissima. A103113
TRAPANATORE rettifista giovane assume Ruolan, via Cuneo 30. A104068
VERNICIATORI provetti assume commissionario Fiat Pagliero, Rivarolo Canavese. Telefonare 01242.268. A10328

16 PIAZZISTI, BAYER L. 100 p p

ABILI introdotti venditori cercansi per lancio nuovo dado brodo. Offresi massimo mensile più provvigioni. Richiedonsi introduzione, patente, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9288 — Torino ».
AD abile venditore affidasi zona subagenzia esclusiva dieci importantissimo rappresentanze prodotti filati, oli, verdure conservate, marmellate ecc, per vendita a ristoranti, comunità ecc. Protezione ad introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 978 — Torino ». 905
AFFERMATA distilleria importazione nazionale cerca rappresentanti Asti, Vercelli, Alessandria. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4228 — Torino ».
AGENTE introdotto [illegible] ecc. [illegible] società cerca per vendita macchinari ed materiali primaria fabbriche tedesche zona Piemonte esclusiva Torino. Casella 357 A, SIP, Milano. 28837
BIELLA organizzazione vendite tessuti direttamente al consumatore assume rappresentanti. Pubblimax Casella 140/M11 Biella. 28835
BOTTONIFICIO cerca rappresentanti introduttori Piemonte Liguria Toscana ottima provvigione. Scrivere: Pubblimax casella 456, Parma. 28838
CERCANSI produttori, assoluta novità, forte percentuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9235 — Torino ». A103231
CERCASI rappresentante introdotto grossisti dettaglianti assicuranti sponsa gromitoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 364 — Torino ». 29836
CERCANSI da importante industria lubrificanti ed accessori auto per esclusiva vendita suoi prodotti venditori ad alto livello a provvigione, studi medi-tecnici, auto propria, età 30-40 anni, possibilmente introdotti, per visita garages, officine riparazioni auto-moto-cicli, negozi autoricambi, carrozzerie ecc., per la città di Torino, Casella 361 A, SIP, Milano.
CERCASI rappresentante già introdotto articoli biancheria bimbi. Tel. 282-105.
CHIUNQUE visiti uffici negozi privati alberghi industria cantieri comunità Torino e residenti comuni Piemonte guadagnerà segnalando indirizzari articoli antiruggine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8312 — Torino ». A104489
DITTA lana per barba Frauchino, corso Vittorio 63, Torino, cerca rappresentanza viaggiare Piemonte, patente II grado pratica guida, prattico articolo, età 28-38 anni. Non telefonare, scrivere referenze, massima serietà, licenza commerciale complementare residente Torino. Senza detti requisiti inutile scrivere.
GIOVANE, patente, auto propria, introdotto decoratori laccatori Torino, Piemonte offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 4346 — Torino ». A102935
GROSSISTA abbigliamento assume agenti Piemonte, Liguria, Toscana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9231 — Torino ».
IMPORTANTE compagnia carattere nazionale cerca rappresentanti province Lombardia Piemonte giovani periti industriali automezzo proprio conoscenza settore elettromeccanico, diaria, provvigioni. Casella Pubblimax 172 C, Bologna.

Natale e Capo d'Anno

I VOSTRI AUGURI FLOREALI
POTRANNO RAGGIUNGERE OGNI CASA
IN ITALIA E IN TUTTO IL MONDO
A MEZZO DEI "FIORAI ASSOCIATI"
riconoscibili con questo marchio

FLEUROP - INTERFLORA

OTTICA . FOTO . CINE
RADIO . TELEVISIONE

DA BERRY i migliori regali
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO • VIA ROMA 33

Grandi Concorsi

KOP lip
AVA MIRA
doni a migliaia premi per milioni

i concorsi continuano!

Le prossime estrazioni dei premi saranno fatte nei mesi di GENNAIO MAGGIO e SETTEMBRE 1961

Per partecipare all'estrazione del mese di GENNAIO 1961 inviate le Vostre FIGURINE entro il corrente mese di DICEMBRE.

Anche CALINDA extra partecipa ai Grandi Concorsi
SCHIUMA SGRASSA DETERGE SBIANCA STERILIZZA
M. L. P. 662

ANNUNCI ECONOMICI

23 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

DAUPHINE semicentrale km. 3000 vendo 650.000. Visibile autorimessa Piemonte, via Sacchi 24. A104478

FIAT 1900, Aurelia B 10, B 12, B 20, 2800 gran turismo, Appia II serie sinistra, destra. Vendesi. Telef. 47-485.

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fincolex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 47-346. 729

FINANZIAMO acquirenti o proprietari autocarri, [illegible]. Lunghe rateazioni. Comauto, [illegible] Re Umberto 1.

FLAVIA la nuova 1500 prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto e C., via Arcivescovado 2, tel. 41-444. 871

FORD: americane, inglesi e tedesche da 1000 a 5000 cc. Nuove ed usate. Permute, rateizzi, facilitazioni. S.V.A.T.T., via Nizza 66, Torino. 1016

FORD: Anglia, la superutilitaria di alta classe, 1000 c.c., [illegible] stranieri più [illegible] in Italia, bassissimi consumi, alte prestazioni. Facilitazioni, rateizzi. S.V.A.T.T., via Nizza 66, Torino.

FORD nuova Taunus 17 M il successo del Salone. Prove, prenotazioni, permute, rateizzi. A.T.A.D.T.O., corso San Maurizio 12, telef. 882 446. 918

FORD: Taunus 17 M, eleganza più sprint. L'autovettura per l'uomo arrivato. L'innovazione più ammirata all'ultimo Salone dell'Auto. Versione 1500 e 1700 c.c. S.V.A.T.T., via Nizza 166, Torino.

FORD: veicoli industriali da 10 a 100 quintali di portata, pronta consegna, tutte le facilitazioni. S.V.A.T.T., via Nizza 66, Torino. 1016

FUORISERIE vende Appia 6 mesi, blu Vincennes, fasce bianche. Telefonare 385-748. A104471

GIULIETTA berlina e T.I., ottime '57 '58 e mod. '60 vendo permuta rateizzo Dario Tico, Filadelfia 51, Torino. Telefoni 396-914. 1157

GRUMLICE 1900 Fiat 1953 metano, privato vende rateizza. Telef. 354-078.

INCENTI Astura A 63: esposizione, prove e presentazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. 1033

ITALBAR, Commissionaria Lancia, dispone [illegible] coupé Flaminia come nuova, Flaminia [illegible] ottima. Via Bertola 7 intorno. Telefoni 42-447. 529.777. 509

LANCIA Flaminia coupé Farina completa, massimo 12.000 km., modello 60. Scrivere cifra OFA 5801 B, Orell-Füssli-Annoncen AG, Berna (Svizzera).

MULTIPLA nuovissima 1 mese vende privato causa partenza anche ratealmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9200 — Torino ». A104058

NUOVA 500 giardiniera 6 mesi vende a privato. Telefonare 361-317. A103669

NUOVA 500 mesi 6 vendesi. Telefonare 762-364, dopo ore 19. A103722

NUOVE 500 mesi 6 vendo privato. Telefonare 783-511. A104509

NUOVA 500 verdolina, km. [illegible], vende privato 360.000. Telefonare 664-785.

NUOVA 500 7 mesi perfetta 4000. Savino, corso Caio Plinio 56. A104079

OCCASIONE privato vende 600 fino 60 km. 9000 bellissima. Telefon. 43-294.

OCCASIONISSIMA privato vende 1800, Appia II, III serie, 103 1958, facilitazioni. Telefonare autorimessa 31-606, Napoleone 26. A102945

OCCASIONISSIME 500, 600. Bianchina, 500 C, permute, facilitazioni. Telefonare 45-007. 780

OM Succursale, Francia 21, tel. 783-885, vende Orione 400/B, Super Taurus inoltri e normali, Leoncini, 626, 615 camioncini e furgoni, Remco camioncino cabina 5 posti, Esarò, motocarro Macchi, 1100 ELR 10 ql., ecc. 796

PERMUTE, rateizzazioni su nuove autovetture, Giulietta TI, spider, sprint, Dauphine, corso Giulio Cesare 24. 765

PRIVATO compra da privato familiare o multipla, pagamento contanti. Telefonare 46-007. 780

PRIVATO urge vendere Appia 1 serie, affare. Via Torricelli 4. 1193

PRIVATO vende a privato 600 luglio 1957. Telefonare 720-030. A102341

PRIVATO vende Appia II serie, ottime condizioni. Via Cavour 32. [illegible]

PRIVATO vende bellissima Bianchina fine '58 bicolore. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende DKW 900, 4 porte, perfetta; 500 giardinetta 8 mesi. Telefonare 780-491. A103234

PRIVATO vende Giulietta berlina '55. Telefonare 396-445. 1157

PRIVATO vende 103 D, 8 mesi, 6800 km. Telefonare 263-940 sera. 29841

PRIVATO vende 500 C, bellissima, come nuova. Telefonare 681-647. A104514

PRIVATO vende 500 C [illegible] statu. Telefonare 786-335. A103660

PRIVATO vende 600, buonissima condizioni, 1958, 400.000 trattabili. Telefonare 21-609. A104013

PRIVATO vende 600 otto mesi blu medio. Telefonare 782-328. A103727

PRIVATO vende 600 verde pisello anno 1958. Telef. 504-285. A103182

PRIVATO vende 600 mesi 6, celeste. Telefonare 511-003. A104492

PRIVATO vende 600, mesi 12, pochissimi km. Via Monti 30. 1195

PRIVATO vende 600 pervinca 8 mesi km. 4500. Telef. 341-220. 29839

PRIVATO vende 1100 lusso Km. 2500. Telefonare 687-784. A102272

PUGEOT vende 1400 Diesel, 6 posti nero, perfettissimo. Telefonare 687-514.

ROMEO revisionato seconda serie con garanzia vende permuta rateizza Dario Tico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914.

ROMEO I, II serie, occasioni vendiamo, rateizziamo. Cottino, corso Giulio Cesare 213. 1301

STRENNA natalizia! Alla S.A.C.A.U.TO. Commissionaria Fiat, sconto speciale su autovetture usate e pagamento fino a due anni. Corso Racconigi 141. 823

PUBBLISTOCK-2854-60

intimità ....

Le ore serene di Natale e Capodanno nella dolce intimità della casa, saranno allietate dalle Cassette della Fortuna STOCK.

Il piacere di gustare il famoso brandy Stock 84 e gli squisiti liquori, sarà accompagnato dalla gioia di vincere ricchissimi premi, tra i quali automobili, motoscafi, motovespe, pellicce, televisori ecc. ecc.

cassette della fortuna
STOCK
a premio garantito

Il dono che meglio esprime
l'augurio di Buon Natale

UFFICIO VENDITE STOCK: TORINO - VIA ROMA, 101 - TELEFONO 553.335

FIAT proprietario vende 103 1955 radio 280.000. Via Martorelli 42. A103863

UNICO proprietario vende cambio Dauphine con minore cilindrata. Telefonare 283-759. A103668

VENDESI 600 '56-'58, Appia prima serie 103 '56. Principi d'Acaja 40 L.

VENDO 500 mesi sei 350.000, 1100-103 320.000. Telefonare 280-925. A104330

VENDO 500 nuova mesi 6. Telefonare 590-180, ore serali. A104518

VENDO 600 fine '58 buonissimo stato 260.000. Telef. 696-671. A102342

VENDO 600 sei mesi ottimissimo stato, grigio perla. Telefonare 566-534.

VENDO 1900 Alfa qualunque prova. Telefonare 362-467. A103641

VENDONSI autocarri 682 N 2, 690, 642 N 3, 626, 615, Super Easter, 3 Ro, Super Taurus, Leoncini, normali e ribaltabili, rimorchi, escavatori Jumbo Brunelli Cabrera. Tel. [illegible] 205 corso Roma 46 (Borgo S. Pietro), Torino. 44

303 fuori serie elegantissimo semiuovo causa partenza vendo. Galliari 35.

500 giardiniera 1100 lusso grigio semestrali vendonsi. Via Cavaglià 11.

500 '59 km. 15.000 unico proprietario, vendo, permuto. Telefonare 399-904.

600 grigio, mesi sette e mezzo, ottima, vende privato. Telefonare 571-023.

600 sei mesi blu B vendo privato. Telefonare 287-535. A103214

1100 lusso 6 mesi, grigio chiaro, fasce bianche, km. 9000, vendo 750.000. Telefonare 699-280. A103202

LAMBRETTA motocarro 150 cc. 65.000, vespe, lambrette, ciclomotori, occasionissime, Pasquero, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, tedesca 275, faro e contachilometri incorporato sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita Autoturno, S.p.A., corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 735

A prezzi [illegible] fino 50 per cento sconto diamo per rinnovo locali ceramiche, porcellane, cristallerie, di importazione 1950 1959. Via Bertholet 14. Ent[illegible]

ACCETTATE occasionissime: privato vende macchina cucire superaccessoriata nuova. Telefonare 652-423. A104511

APPARIZIONE bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 532-906.

ARREDAMENTI barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Chiavegna, corso Racconigi 124 bis. Telef. 31-737. A97296

ANTICO stile vendo d'occasione mobili [illegible] convenientemente. Telefonare 336-010. A103663

APPLICATE su vecchi [illegible] pavimenti bellissimo tappeto moquette plastificato. Ottimo isolamento termico, silenziosità, durata. Plastilentex, via Campana 16 a.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rogno negozio Botticelli, camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrona letto 19.000 divani letto salotti. Accademia Alberti-na 25, cortile. 984

BRAVISSIMO cane caccia pianta anni 2 vendo cambio cuccioli colombi ecc. Telefonare 396-675, Torvisio 15.

CAUSA trasferimento vendesi poltrona letto, radio con mobile a bar e giradischi, vestiario maschile e femminile. Telefonare 50-838. A104085

COMPRO vendo dischi [illegible]. Discoteca Ferrario, valvolatore 64, telef. 250-023.

CONTINUA a prezzi di vera liquidazione la vendita occasionale per rinnovo locali delle lane, sete, cotoni e confezioni. Benesteiti, via Cernaia 38. Approfittatene subito per i vostri regali. 1249

CUCCIOLA a giovane mamma coker, fulvi, vendo privato. Telefon. 790-397.

CUCCIOLI barboncini neri bellissimi vendo 25.000 cadauno. Telefonare 26-414 oppure 389-879. A102324

CUCCIOLI pastori tedeschi femmine figli campioni maschi adulti. Telef. 891-101.

DUBIER macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 538-030. 1104

ELETTROMAGLIA calza Titania moderno ligulifanno. Istruzione. Facilitazioni. Cavallo, via Lamarmora 31. [illegible]

FALEGNAMERIA Fratelli Crepaldi. Specializzati fabbricazione guardaroba 2 porte, 20.000; 3, 00.000. Assortimento. Passalacqua 6. Telefono 521-918.

FRIGORIFERI numerosissimi prezzi incredibili 120 lt. 45.500, accessori 14.000. Riva, S. Donato 40 bis. 1227

LINGUAPHON tedesco, mobili cucina, specchio divano, Singer, vendo. Telefonare 778-209. A104351

MACCHINA maglieria Diamant 12/80 nuova meth prezzo. Occasionissima. Canavelo, corso Re Umberto 11. 1128

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete il più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Inse-[illegible]. [illegible] 5, telefono 828-928.

MAGLIERISTE: Super Copital macchina insuperabile pluribrevettata nuovi modelli. Insegnamenti rateazioni 48 mesi. Dipanatori, accessori, Consolata 5.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione; arcanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 523-107.

MOBILI fabbricazione propria arrediamo sottocosto fino esaurimento merce cedia-mo negozio [illegible] Vittorio 3. 1001

MOBILI Modena, via Berthollet 5. E' in disarmo che costa! Visitateci. 1004

MOBILI metallici cucina, per liquidazione annuale, la Ditta Mantino, via Genova 13, offre alla spettabile clientela uno sconto del 25%. 666

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

NEGOZI vendita per sinfe a Kerosene, grande marca cercasi. Scrivere Elfer, via Cardinal Massaia 124, Torino. Telefono 289-986. A102189

OCCASIONE privato vende impianto con trenini Marklin. Telefonare 779-852.

OCCASIONE vendo macchina maglieria Kaiser 12/100, contratto lavoro. Cambio con frigo o con giradischi occasione. Telefonare 664-392, dalle 9 alle 13.

OCCASIONISSIMA artigiano svenda bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 892-396. 405

OCCASIONISSIMA bellissima [illegible] bebi privata vende. Telefonare 766-979.

PALETOTS vestiti signora pratici convenienti. Jacod sorelle, via Consolata 15.

PELLICCE persiano nuovissime, altre varie, vendo sottocosto. Telef. 654-333, pomeriggio. A104029

PELLICCIA bellissima nuova zampe nere vendesi vera occasione. Telef. 513-455.

PELLICCIA persiano collo visone, altra persiano grigio bellissimo, avende occasione privata. Telefonare 383-457.

PELLICCIA persiano, marmotta, scianfi, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Villari, Lagrange 31 (pomeriggio). A102745

PELLICCIA persiano ottima vendo. Pellicceria, via S. Antonio Padova 4.

PIANOFORTI armonium: prima di comprare, visitate Capitani, Po 25. Elegante assortimento. Rateazioni.

PLASTICO Rivarossi 180x120 completo 3 locomotive, 5 vetture avendo 45.000 trattabili. Telef. 892-730. A104016

POLTRONCINE vendo, pianoforte noleggio rotte mensili, eventualmente vendo. Telefonare 772-290. A103583

PRIVATA svende occasione pelliccia persiano brattschwantz, frequarti castoro. Telefonare 690-196. A103505

PRIVATO vende due poltrone, lampadario ferro battuto colorato, letto barocco una pinaza, quadri, sofà, stile Luigi Filippo e porte interne. Telefonare 70-502. A103722

PRIVATO vende macchina maglieria Artiera [illegible] 8/70. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende pianoforte tedesco facilitando pagamento, esclusivisti rivenditori. Telefonare 764-706. 285

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, cucine, stufe Kermene, assortimento, facilitazioni. Bricco, fornitore di fiducia, corso Vittorio 88. 20813

REGALO divertente istruttivo per giovani e adulti. Vendiamo stock telescopi 85 ingrandimenti direttamente al pubblico prezzo natalizio lire 3950. Ing. Alinari, via Giusti 4 Z. Tel. 43-076, Torino.

SASSOFONO baritono vendo. Telefonare 652-362. A103731

SCAMBIO cantine, [illegible] campeo ferro, metalli, mobili, piume oca ecc. Telefonare 731-740. A104501

SVUOTIAMO cantine, [illegible], locali, acquistando rottami, libri, cose varie. Telefonare 482-493. A103589

TAGLIACUCE motorizzata, seminuova, svendo 95.000. Camevalo, corso Re Umberto 11. [illegible]

TELEVISORE 21 pollici nuovo ottima marca urge vendere. Tel. 383-777.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 42-501. 1258

TRASLOCANDO, privato vende mobilio usato. Telefonare pasti 855-508.

TRENINO elettrico Marklin plastico 320x120 completo, occasionissima. Bertinetti, piazza Adriano 15. A102897

TRENO Marklin completo, cucina Triplex 5 fiamme occasione vendo. Tel. 885-492.

TRIUMPH camera a [illegible] svedesi nuovissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ». A103349

VENDO cuticle bellissime nuovi, selezione occasione. Scrivere « Pubblicità Stampa 1157 — Torino ». A103563

VENDO sala pranzo noce Rinascimento, lunga occasione. Portineria 5, Secondo 101. A102037

VENDO urgente camera da letto e soggiorno, nuovissimi. Telefonare 684-516.

60.000 trattabili vendesi lupa nera tedesca, razza, 11 mesi. Telef. 684-708, ore 15-18.

in dieci minuti!

In soli 10 minuti ecco il vostro cappotto: pronto, perfetto, elegante.
Il cappotto Facis più adatto alla vostra conformazione fisica, quello che vi "veste meglio", è pronto nel vasto e moderno assortimento Facis.
Provare non costa nulla! Senza alcun impegno di acquisto, provate anche voi il vostro cappotto Facis presso qualsiasi negozio fornito delle confezioni Facis.

FACIS GOTTARDO Lire 38.000
FACIS BERNINA Lire 30.000
FACIS MISURINA Lire 25.000

I cappotti per l'uomo moderno ed elegante in purissima lana.
Tutte le misure, tutti i colori.

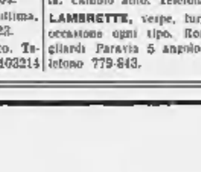
Facis, la più grande casa italiana di confezioni maschili.

Facis

Benefico irrorazione per tutta la dentiera col Liquido Clinex. Il pulitore non fa perdere tempo. - Nelle farmacie.
CLINEX

DITTA F.LLI PROCHET
V. PIETRO MICCA 6 - TORINO
SUCC. ROBERT GAY

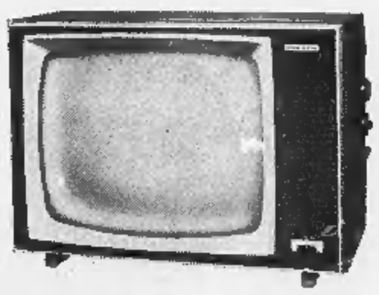
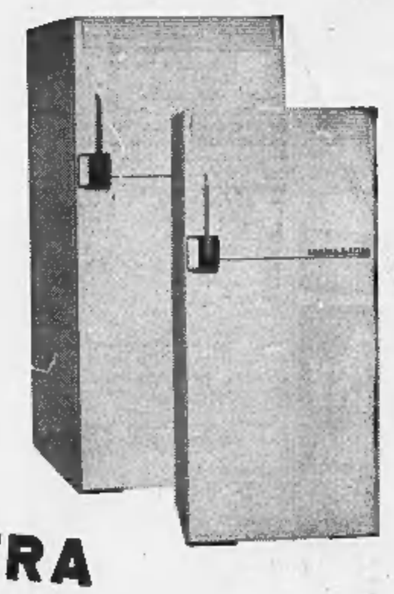
NATALE!
Scegliete in tempo regali utili per tutti - servizi porcellana cristallo - posate - oggetti artistici e ornamentali - lampadari - casalinghi.



ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
SCUOLA PER ESTETISTE ARLEM
CORSI VISO - MANICURE - MAQUILLAGE
Per informazioni: SCUOLA ARLEM, CORSO MATTEOTTI 31, TEL. 518.686, [illegible]

INFORMITALIA
qualsiasi informaz. indagine e ricerca ovunque. Via Don Minzoni 16, Torino, t. 611-836

radio televisione



elettrodomestici SIEMENS ELETTRA